



*PROCURA DELLA
REPUBBLICA
AOSTA*



**BILANCIO
SOCIALE**

20

20



INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	6
1.1	BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE	6-8
1.2	ATTRIBUZIONI ISTITUZIONALI.....	9-10
1.3	COMUNICAZIONE	11
1.3.1	SITO WEB DELLA PROCURA	11-12
1.3.2	CARTA DEI SERVIZI	13
1.3.3	RAPPORTI CON GLI ORGANI D'INFORMAZIONE.....	14-15
1.4	SICUREZZA DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA.....	16
1.5	SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI E BENESSERE ORGANIZZATIVO	17
1.6	MISURE DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19	18-19
2.	COMPETENZA E GEOGRAFIA GIUDIZIARIA	21
2.1	COMPETENZA TERRITORIALE.....	21
2.2	GEOGRAFIA GIUDIZIARIA DEL DISTRETTO	22
2.3	REALTA' SOCIO PRODUTTIVA	23-25
2.4	PROFILI DI REALTA' GEO CRIMINALE	26-30
3.	ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DI AOSTA.....	33
3.1	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	33
3.1.1	AREA GIUDIZIARIA.....	34-35
3.1.1.1	DIPARTIMENTI D'INDAGINE – CRITERI DI PRIORITA' - DELEGHE.....	35-39
3.1.1.2	UFFICIO DI COLLABORAZIONE DEL PROCURATORE.....	40-41
3.1.2	AREA AMMINISTRATIVA.....	42-43
3.1.3	SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA.....	44
4.	RISORSE.....	46
4.1	RISORSE TECNOLOGICHE.....	46-52
4.2	RISORSE FINANZIARIE.....	53
4.2.1	SPESE DI GIUSTIZIA.....	54
4.2.2	SPESE DI FUNZIONAMENTO.....	55



5.	ATTIVITA' DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA.....	58
5.1	ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE.....	58-60
5.1.1	FLUSSI DI ATTIVITA' TOTALE UFFICIO.....	62-66
5.1.2	FLUSSI DI ATTIVITA' PER MAGISTRATO.....	68-86
5.1.3	FLUSSI DI ATTIVITA' DIPARTIMENTALE	88-102
5.1.4	FLUSSI DI ATTIVITA' PER VICE PROCURATORI ONORARI.....	104-107
5.1.5	ATTIVITA' DEFINITORIA DEL PM.....	108
5.1.6	DURATA DELLE INDAGINI.....	109-110
5.1.7	INTERCETTAZIONI	111-112
5.1.8	ATTIVITA' REQUIRENTE	113
5.1.9	PROFILI RELATIVI AGLI ESITI DELL'AZIONE PENALE	114-115
5.1.10	FLUSSI DI ATTIVITA' DELL'ESECUZIONE PENALE.....	116-118
5.2	ATTIVITA' NEL SETTORE CIVILE.....	119
5.3	ATTIVITA' NEL SETTORE AMMINISTRATIVO	120
6.	RISULTATI E OBIETTIVI FUTURI.....	122
6.1	RISULTATI CONSEGUITI	123- 126
6.2	OBIETTIVI PER IL 2021	127
6.2.1	MANTENERE GLI STANDARD CONSEGUITI	127
6.2.2	MIGLIORAMENTI PER IL 2021	127-129



Lago del Gran San Bernardo



1. INTRODUZIONE

1.1 BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Il Bilancio Sociale 2020, giunto alla sua quarta edizione, prosegue nell'obiettivo di rendicontare, nella massima trasparenza, l'attività svolta dalla Procura presso il Tribunale di Aosta, relativamente agli aspetti di natura amministrativa, alle modalità di utilizzo e gestione delle risorse disponibili, ai tempi di svolgimento dell'attività istituzionale e agli impatti qualitativi generati nei confronti della collettività.

A tale scopo è inoltre costantemente monitorato e aggiornato il sito web, principale ed immediato mezzo d'informazione per la collettività, utile strumento per consentire agli utenti e ai cittadini di poter orientarsi all'interno della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta.

L'idea del bilancio sociale, sempre aggiornato e sempre maggiormente fruibile alla collettività, muove dalla consapevolezza che la trasparenza dell'organizzazione e delle prassi dell'Ufficio del pubblico ministero è una componente essenziale dello Stato di diritto e al tempo stesso una delle espressioni del giusto processo.

Il Comitato Consultivo dei Procuratori Europei (CCPEI) indica da tempo l'applicazione del principio di trasparenza al lavoro del pubblico ministero, mediante la diffusione di informazioni qualificate e verificabili sui loro poteri e sui criteri prescelti nel loro esercizio, come elemento portante della fiducia dei cittadini nell'amministrazione della giustizia.

Non è tuttavia possibile ignorare la straordinarietà di questo 2020, caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha costretto l'Ufficio ad una rapida riorganizzazione delle proprie attività lavorative, ripartendole tra quelle essenziali e urgenti, da svolgere in presenza, e lavoro agile (smart working) compatibilmente con la possibilità, al momento limitata, di utilizzo da remoto degli applicativi istituzionali.

Diversi sono stati pertanto i provvedimenti adottati dall'Ufficio, anche in sinergia con il Tribunale di Aosta, concernenti la riorganizzazione funzionale del Presidio giudiziario aostano (misure per lo svolgimento dell'attività lavorativa, limitazioni dell'accesso agli Uffici giudiziari, deposito degli atti, disposizioni in merito alla trattazione degli affari giudiziari) e le raccomandazioni inerenti le misure igienico-sanitarie da adottare in applicazione al decalogo fornito dalle Autorità governative centrali e dall'Istituto Superiore di Sanità, ricettive delle prescrizioni in materia di contenimento del COVID-19 emesse dall'O.M.S..

A tal fine sono stati predisposti provvedimenti organizzativi volti a consentire l'efficiente esercizio della giurisdizione, al fine di tutelare i cittadini, con il rispetto delle norme nazionali di contrasto al diffondersi della pandemia. Sul punto vanno ricordati il provvedimento n. 320 del 2020, con cui si è regimentato l'accesso agli Uffici individuando il numero di soggetti autorizzati ad accedere al Palazzo di Giustizia e il provvedimento n. 400 del 2020, con cui veniva contingentato l'accesso per il personale amministrativo e di magistratura ordinaria e onoraria.

All'interno di questo quadro già straordinario, nel secondo semestre del 2020 l'Ufficio è stato interessato da variazioni nella pianta organica sia per quanto riguarda la componente amministrativa sia per quanto riguarda quella dei magistrati ordinari.

La carenza di organico amministrativo si è acuita ulteriormente, passando da 17 a 14 unità invece delle 30 previste tabellarmente; il tutto aggravato dal pensionamento del direttore e quindi dal venir meno della figura amministrativa apicale.

Anche la componente di magistratura ordinaria ha subito delle notevoli variazioni durante il secondo semestre del 2020. A causa di trasferimenti in altre Procure della Repubblica, a far data dal 19 luglio 2020, si è passati da 4 a 3 unità, che si sono ulteriormente ridotte a 2 a partire dal 9 settembre 2020, per poi ritornare a 3 dal 18 novembre 2020, conservando quindi la scopertura di una unità.

Nonostante queste peculiarità dell'anno 2020, l'Ufficio si è attestato sugli standard qualitativi e di efficienza degli anni precedenti, dimostrando l'ottima organizzazione interna, capace di fronteggiare con tempestività gli imprevisti e di rimodulare il proprio assetto per garantire la continuità, l'efficienza e la celerità del servizio giustizia offerto alla collettività.

Come nelle precedenti edizioni nel bilancio sono riportati i flussi e gli indici di smaltimento e di ricambio dell'ufficio, suddivisi per dipartimenti investigativi e per categoria (mod. 21 – noti, mod. 44 – ignoti, mod. 21 *bis* – giudice di pace), nonché i profili di realtà geo criminale che caratterizzano il territorio valdostano.

La parte consuntiva del Bilancio riepiloga i principali risultati conseguiti, anche in relazione agli obiettivi prefissati.



Si sottolinea che già nel bilancio per l'anno 2018 gli obiettivi triennali erano stati raggiunti, nella quasi totalità, quindi occorre mantenere i medesimi standard di efficienza e migliorare i servizi che l'Ufficio intende offrire alla collettività.

Entrambi i propositi sono stati raggiunti nonostante le vicissitudini occorse nell'anno 2020, come si avrà modo di illustrare, anche mediante il raffronto con gli indici di ricambio e di smaltimento del 2019 e di attenzione alle istanze perorate dalla comunità valdostana.

Equilibrio, determinazione e trasparenza sono le linee guida che la Procura di Aosta continua a seguire nell'esercizio delle sue funzioni; di tanto, in ultima analisi, si vuole offrire contezza col presente documento di responsabilità.

Il Sostituto Procuratore
Manlio D'Ambrosi

*Responsabile della comunicazione e del Sito Web
della Procura di Aosta*

1.2 ATTRIBUZIONI ISTITUZIONALI

La funzione della Procura della Repubblica è di assicurare che le leggi dello Stato vengano osservate, garantire il rispetto della legalità e rendere effettivo il principio costituzionale di eguaglianza di tutti cittadini davanti alla legge (articolo 3 della Costituzione). Compito preminente della Procura della Repubblica, e quindi del Pubblico Ministero, è **l'esercizio dell'azione penale**, che è obbligatorio ed ha lo scopo di far rispettare le leggi dello Stato.

Con l'azione penale si promuove l'accertamento e la repressione dei reati in difesa dei diritti dello Stato e dei cittadini. Il Pubblico Ministero ha altresì il compito di far eseguire le sentenze di condanna divenute definitive. Inoltre, in sede civile, nei casi previsti dalla legge, interviene a tutela dei diritti dei soggetti minori e in situazione di incapacità legale e promuove presso il Giudice provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, separazione ed altro.

Per potere giungere alle proprie determinazioni in ordine all'esercizio dell'azione penale il Pubblico Ministero esplica la **funzione "inquirente"**, altrimenti detta delle "indagini preliminari". In questo ambito la Procura della Repubblica svolge, attraverso i propri Magistrati, le indagini necessarie per accertare se un determinato fatto – segnalato da un cittadino o dalle Forze di Polizia – costituisca reato, e chi ne sia il responsabile. Il Pubblico Ministero, attraverso le indagini che conduce personalmente o servendosi della Polizia Giudiziaria, acquisisce idonei elementi di prova, porta la persona accusata davanti al Giudice per il processo.

In questa sede, l'ufficio del Pubblico Ministero assume il ruolo della "pubblica accusa" - **funzione "requirente"** - in contrapposizione alla difesa dell'imputato. Qualora, invece, le prove a carico della persona indagata non siano sufficienti per dimostrare la sua colpevolezza o, all'opposto, ne comprovino l'innocenza, la Procura della Repubblica chiede al Giudice di non procedere (formulando richiesta di archiviazione durante la fase delle indagini preliminari ovvero, qualora la prova dell'innocenza emerga in fase dibattimentale, domandando l'assoluzione).

Un altro compito estremamente delicato in ambito penale è quello **dell'esecuzione delle sentenze di condanna** divenute definitive. È la Procura della Repubblica che, dopo aver ricevuto dal Giudice la sentenza definitiva di condanna (quella cioè che si forma quando non è più prevista la possibilità di impugnazione), calcola il periodo di pena che il condannato dovrà scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge ed emette i relativi provvedimenti coercitivi.



Alla Procura della Repubblica è affidata, altresì, la **tutela delle persone deboli** nei procedimenti civili, quindi, in particolare:

- dei minorenni nelle cause di separazione e divorzio;
- delle persone che, per motivi fisici o psichici, non sono in grado di curare i propri interessi con il rischio di essere sfruttati da soggetti che approfittino di tali condizioni di vulnerabilità (in tal caso promuovendo od intervenendo nelle cause di interdizione, inabilitazione o per la nomina degli amministratori di sostegno);
- dei creditori che non possono recuperare quanto loro dovuto a causa dello stato fallimentare del debitore. A tal fine è prevista la partecipazione obbligatoria di un Magistrato della Procura della Repubblica in tutti i procedimenti giudiziari civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, fallimento) in cui siano coinvolti i soggetti deboli sopra ricordati, i cui diritti sono garantiti dalla presenza del pubblico ministero in udienza.

Il Pubblico Ministero interviene inoltre nelle cause civili in tutti i casi previsti dalla legge e nei procedimenti di negoziazione assistita tra le parti in ambito familiare con autorizzazioni o nulla osta.

La Procura della Repubblica ha infine **funzioni amministrative e di certificazione**. Si tratta della custodia e dell'aggiornamento di dati sensibili, quali quelli riguardanti i precedenti giudiziari di tutte le persone residenti nel circondario di competenza e del rilascio di certificati che, in diverse circostanze della vita, sono necessari ai cittadini. Basti pensare, ad esempio, al certificato del casellario giudiziale o al certificato dei carichi pendenti, che devono essere allegati ad una richiesta di lavoro, di rilascio di una licenza, di iscrizione ad un albo professionale od ad istanze per ottenere un contributo, ecc.

1.3 COMUNICAZIONE

1.3.1 SITO WEB DELLA PROCURA DI AOSTA

Il sito web della Procura della Repubblica di Aosta, istituito nell'anno 2015 viene costantemente aggiornato, arricchendolo di novità organizzative e di pubblico interesse, e reso maggiormente fruibile al fine di renderlo uno strumento efficace in relazione al suo obiettivo primario di informazione rapida ed esaustiva.

La consapevolezza del ruolo primario in campo informativo svolto dal sito web ha fatto sorgere l'esigenza di un monitoraggio continuo, oltre che di una complessiva riorganizzazione dello strumento. Pertanto, si è ritenuto opportuno attribuire alle informazioni di carattere pratico un ruolo di primo piano, rendendole visibili già dalla home page che è stata, a partire dal 2017 implementata con l'aggiunta delle sezioni: **Uffici** comprendente l'organigramma della Procura con l'indicazione del riparto di competenze, del personale e dei recapiti telefonici e **Certificati on line** dove attraverso un link dedicato è possibile procedere alla prenotazione del certificato del casellario, etc. con l'indicazione delle modalità di ritiro. Navigando all'interno del sito, poi, tramite percorsi agevoli di immediata comprensione, l'utente può accedere ad ogni tipo di informazione relativa all'ufficio: dalle news relative alle attività extra-giudiziarie che lo coinvolgono, alle composizioni delle sue articolazioni, alla modulistica, alle domande frequenti.

Attraverso il sito web si vuole offrire a tutti coloro che accedono al servizio giustizia (cittadini, avvocati, forze di polizia) la possibilità di acquisire una visione chiara ed organica delle competenze e delle attività dell'ufficio, di conoscere i servizi erogati, la collocazione dei singoli uffici e di disporre della modulistica di interesse.

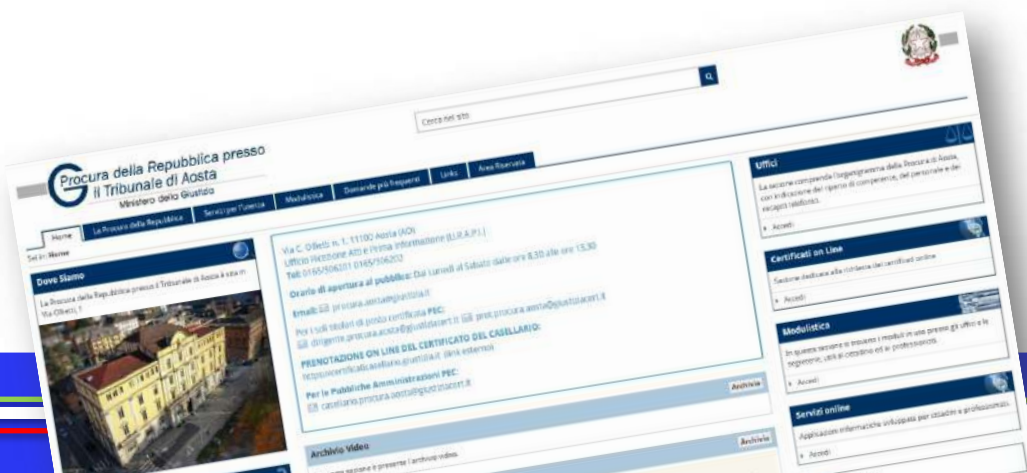
La **sezione modulistica**, in particolare, è stata oggetto di una completa riorganizzazione, tramite la catalogazione e la suddivisione dei diversi modelli in uso per macro-aree, determinate in relazione al soggetto richiedente ed alla materia. In tale ottica sono state individuate tre sottosezioni, ciascuna delle quali contiene i moduli di interesse, scaricabili in formato word:

A. Persone fisiche

B. Pubbliche amministrazioni – Gestori di Servizi pubblici-Enti-Società

C. Rimborso spese

Cliccando su ciascuna sezione si aprirà l'elenco dei modelli ad essa relativo.





La velocità dell'evoluzione tecnologica unita alla necessità che la Procura della Repubblica proponga un'offerta sempre più ricca, ma allo stesso tempo agevole e immediata, impone una ristrutturazione del sito internet.

Le modalità di ristrutturazione riguarderanno sia la facciata iniziale sia i contenuti.

L'obiettivo è rendere l'utente perfettamente a suo agio nel momento in cui accede alla schermata iniziale del sito, assicurandogli di poter accedere a tutte le informazioni di cui ha bisogno.

Anche i contenuti saranno aggiornati, al fine di implementare le già numerose patch, per dare maggior risalto alle news, alle comunicazioni in generale e ai servizi per gli utenti.

Tutto ciò consentirà di aver un sito all'avanguardia, sempre più attento alle esigenze della collettività e sempre più improntato ai principi dell'amministrazione digitale e dell'amministrazione trasparente.

1.3.2 CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi della Procura di Aosta rappresenta la traduzione in formato editoriale delle principali informazioni contenute nel sito web (fatta eccezione per le attività extragiudiziarie) e costituisce uno dei mezzi di comunicazione dell'Ufficio, finalizzato a migliorare il rapporto con l'utenza.

Tale documento, anch'esso costantemente aggiornato alla pari del sito web, ha lo scopo di rendere trasparente l'organizzazione dell'ufficio e più fruibili i relativi servizi, con l'impegno a garantire standard di qualità ed un livello informativo che consenta all'utente di recarsi presso gli uffici solo se strettamente necessario.

Nel documento si trovano schede pratiche illustrative concernenti i servizi erogati dall'ufficio, le competenze, i costi ed i tempi necessari.

La Carta dei Servizi nella versione informatica, consultabile sul sito internet della Procura della Repubblica di Aosta www.procura.aosta.it, è una sezione intitolata "Come fare per" dove è possibile trovare una descrizione completa di tutti i servizi dell'ufficio e delle relative modalità di fruizione, con la possibilità per l'utente di acquisire e stampare la documentazione necessaria.





1.3.3 RAPPORTI CON GLI ORGANI D'INFORMAZIONE

I rapporti con gli organi di informazione, così come previsto dall'art. 5 c.1 del D.lgs. 106/2006 sono tenuti personalmente dal Procuratore della Repubblica che può avvalersi della collaborazione dei magistrati dell'Ufficio. Tali rapporti riguardano esclusivamente casi di significativo interesse pubblico delle vicende trattate e sono improntati al criterio della più rigorosa continenza nell'assoluto rispetto della dignità dei soggetti coinvolti e dell'obbligo del segreto investigativo.

La procura della Repubblica di Aosta si attiene ai principi ispiratori contenuti nelle <<Linee-guida per l'organizzazione degli uffici giudiziari ai fini di una corretta comunicazione istituzionale>> adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera plenaria dell'11 luglio 2018.

La delibera dell'11 luglio 2018 muove [...] *dalla necessità di garantire nella maniera più ampia possibile la trasparenza e la comprensibilità dell'attività degli uffici giudiziari (valori che discendono dal carattere democratico dell'ordinamento), al fine di incrementare la fiducia dell'opinione pubblica e nel contempo la stessa indipendenza della magistratura. A ciò va aggiunta la necessità, sottolineata anche dalle fonti normative sovranazionali, di garantire ai media corretto accesso alle notizie [...].*

Per tali ragioni, il Consiglio ha elaborato delle linee guida per orientare i dirigenti degli uffici nella regolamentazione della *comunicazione esterna*, che si articola su due direttrici: l'*informazione*, che riguarda i rapporti con i media, e la *comunicazione*, che riguarda i rapporti con utenti e cittadini.

Quest'ultima deve essere orientata alla semplificazione e comprensibilità di fatti e documenti. A tal fine, attraverso URP presso gli uffici – nella procura aostana: URAPI -, siti web, bilanci sociali, etc., si sono consolidate buone prassi idonee a consentire accessibilità e fruibilità dei servizi.

Punto di partenza e primo principio ispiratore è la constatazione che [...] *la comunicazione degli uffici giudiziari deve essere obiettiva e, laddove riguardi la presentazione del contenuto di un'accusa, essa deve essere imparziale, equilibrata e misurata [...].*

Dall'organo di autogoverno della magistratura vengono quindi date delle indicazioni di ordine generale, inerenti ai rapporti con i mezzi di informazione; alle modalità e all'oggetto della comunicazione; alla necessità del *rispetto della privacy* e della *dignità dei soggetti coinvolti nell'attività giudiziaria* e dei diritti processuali (quali *giusto processo*, *diritto di difesa*, *presunzione di non colpevolezza*). Vengono quindi individuate le procedure, i contenuti e le tecniche di comunicazione.

Quanto agli uffici requirenti in particolare, la delibera consiliare – ferme restando le prerogative del procuratore, anche in ordine all'individuazione delle modalità di comunicazione più efficaci - suggerisce [...] la *possibilità* di nominare un responsabile per la comunicazione e di inserire nel progetto organizzativo previsioni inerenti alla *delegabilità delle comunicazioni per determinati affari* o settori, alla *non delegabilità delle comunicazioni volte a correggere informazioni errate*, ai canali informativi fra magistrati dell'ufficio e procuratore rispetto ai procedimenti di particolare rilevanza [...].

Altre indicazioni consiliari recepite dall'ufficio riguardano: [...] *la non interferenza fra indagini e comunicazione esterna; le misure volte a tutelare dignità degli interessati, privacy e dati sensibili; il rispetto della presunzione di non colpevolezza; la necessità di instaurare rapporti paritari con tutti i mezzi di informazione, senza canali privilegiati; la necessità di evitare la personalizzazione delle informazioni o l'espressione di opinioni personali o giudizi di valore su persone o eventi; la comunicazione all'esterno dei documenti organizzativi* [...].

La procura di Aosta ispira la propria azione informativa ai canoni deontologici contenuti nello statuto professionale del Magistrato.



1.4 SICUREZZA NEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Il Palazzo di Giustizia di Aosta presenta adeguati sistemi e misure di sicurezza.

Il Servizio di vigilanza è affidato ad un Istituto di vigilanza privata armata. Le guardie particolari giurate addette prestano servizio con turni giornalieri e orari prestabiliti, utilizzando per il servizio idonea strumentazione composta da scanner bagagli e metal detector.

Il sistema di videosorveglianza attualmente comprende:

- 21 telecamere per la sorveglianza del perimetro di sicurezza
- 25 telecamere per la sorveglianza interna al Palazzo di Giustizia
- 5 telecamere per la sorveglianza interna alla sezione di Polizia Giudiziaria sita al primo piano del palazzo di Via Ollietti, 3
- telecamere PTZ (orientabili) all'esterno dei due edifici
- telecamere per la lettura delle Targhe.

Il sistema di controllo Targhe prevede la verifica degli accessi da parte degli autoveicoli autorizzati con automatizzazione delle sbarre.

Il sistema di videosorveglianza è inoltre composto da:

- una centrale di controllo, munita di 2 monitor da 43 pollici per le telecamere ed 1 video per il controllo Targhe, installata presso la postazione della Vigilanza (ingresso principale)
- una centrale regia, munita di 2 monitor da 43 pollici per le telecamere ed 1 video per il controllo Targhe, installata presso l'Ufficio CIT (con accesso riservato) che dispone della possibilità di effettuare l'estrpolazione di filmati, il tutto su richiesta delle autorità competenti
- una postazione di controllo installata presso la centrale operativa della Questura di Aosta.

Nel corso dell'anno 2020 è stato portato a termine un controllo accessi attraverso riconoscimento Badge personale che permette l'apertura delle porte laterali in uso all'ordine degli avvocati aumentando la sicurezza in un'area non presidiata dalla vigilanza, progetto che si vuole estendere nell'anno 2021 con il sistema accessi a tutte le porte principali.

1.5 SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Salute e sicurezza dei dipendenti vengono tutelate dall'Ufficio con la predisposizione e il mantenimento di un ambiente di lavoro sano e sicuro, prestando attenzione alla riduzione delle possibili cause di infortunio sul luogo di lavoro. Allo scopo di contenere e ridurre tali fenomeni, sono stati attuati in via prioritaria interventi informativi e formativi in materia.

Sono stati individuati i Referenti funzionali in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di sicurezza interna ed esterna del Palazzo di Giustizia.

Come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. in data 31 marzo 2020 e 12 maggio 2020 si è provveduto alla nomina rispettivamente del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi e del medico competente. Gli stessi hanno effettuato i previsti sopralluoghi allo scopo di mettere in evidenza criticità ed eventuali situazioni di non conformità.

Si è regolarmente svolta in data 1° dicembre 2020 la riunione periodica per la prevenzione e protezione dai rischi ex art. 35 D.Lgs 81/2008, nel corso della quale è stato discusso ed approvato il nuovo Documento di Valutazione dei Rischi per la Procura della Repubblica di Aosta ed è stata depositata la Relazione Sanitaria per l'anno 2020.

Dal punto di vista delle attrezzature la Procura è dotata di estintori che vengono regolarmente sottoposti a controllo e di cassetta di pronto soccorso regolarmente approvvigionata.

Nel corso del mese di ottobre 2020 si è svolta attività di formazione e aggiornamento del personale in materia di primo soccorso e squadre di emergenza incendi.



1.6 MISURE DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID – 19

L'emergenza epidemiologica da COVID – 19 ha determinato la necessità di porre in essere provvedimenti, che nel rispetto delle normative nazionali e regionali, potessero assicurare la tutela dei lavoratori della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta e degli utenti.

Anche sotto questo versante la sinergia tra il Tribunale di Aosta e la Procura della Repubblica si è evidenziata con l'adozione di Provvedimenti volti a fronteggiare l'emergenza, garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, assicurare la tutela del diritto di difesa.

Con il Provvedimento n. 320 del 10 marzo 2020 il Presidente del Tribunale e il Procuratore della Repubblica, infatti, dando piena attuazione al DPCM del 8 marzo 2020, hanno contingentato l'accesso all'Ufficio, con la previsione di un numero massimo di utenti e con l'indicazione delle attività urgenti per le quali è stato consentito l'accesso.

Con il Provvedimento del 25 marzo 2020 n. 400 si è, inoltre, prevista una turnazione all'interno dell'Ufficio, favorendo dove possibile lo svolgimento del lavoro agile da casa (smart working), nella consapevolezza che gli applicativi in uso alla Procura della Repubblica per ragioni di sicurezza possono essere utilizzati solo con l'accesso dalla rete internet giustizia.it.

Ciononostante, si può affermare che l'organizzazione interna ha consentito alla Procura della Repubblica di svolgere la sua funzione istituzionale di assicurare diritti, senza incorrere in ritardi nella iscrizione e analisi del singolo procedimento, con immediato sviluppo di tutte le attività consequenziali.

Con il Provvedimento n. 71 int. dell'8 maggio 2020 il Tribunale e la Procura della Repubblica hanno dato attuazione alla normativa nazionale (decreto legge n. 28 del 30 aprile 2020) che sanciva il passaggio alla cosiddetta fase 2.

Si sono stabiliti i criteri di accesso all'Ufficio sia per il personale sia per l'utenza, si sono individuate le modalità di sanificazione dei singoli piani del Palazzo di Giustizia, le misure organizzative comuni riguardanti sia gli affari penali che gli affari civili.

Il diffondersi dell'epidemia a livello nazionale e regionale ha determinato la necessità di prorogare le misure indicate nel primo provvedimento, al fine di trovare il giusto connubio tra tutela della salute e tutela del diritto di difesa.

Nell'autunno del 2020 con la cosiddetta seconda ondata di COVID – 19, che colpiva in modo particolarmente incisivo la Valle D'Aosta, il Tribunale e la Procura della Repubblica hanno adottato un nuovo Provvedimento n. 115 int. del 26 ottobre 2020.

All'interno di questo documento sono stati regolamentati alcuni aspetti fondamentali. Tra gli altri: la necessità che dove possibile vi sia un solo dipendente per ufficio e comunque evitare di collocare più di due dipendenti per ufficio; l'utilizzo dei computer dell'ufficio solo al soggetto a cui è attribuito; la modalità di sanificazione nell'ipotesi in cui un dipendente e/o un utente sia positivo al COVID – 19.

In seguito all'esplosione della pandemia in Valle d'Aosta con il rapporto statistico n. positivi/n. tamponi di molto superiore a quello nazionale, in data 29 ottobre 2020 il Procuratore della Repubblica dava attuazione alla normativa primaria in tema di semplificazione dell'attività di deposito degli atti, documenti e istanza, con il Provvedimento n. 1195/2020.

Infine, in data 7 novembre 2020, con il Provvedimento n. 1238/2020 si è data attuazione alle ultime misure di contenimento al diffondersi della pandemia da COVID – 19, introducendo limitazioni alle presenze negli uffici della Procura e implementando le comunicazioni a distanza, con l'obiettivo di regolamentare i rapporti sia con gli Avvocati sia con la Polizia Giudiziaria.



lago 2)

Laghi del Nivolet

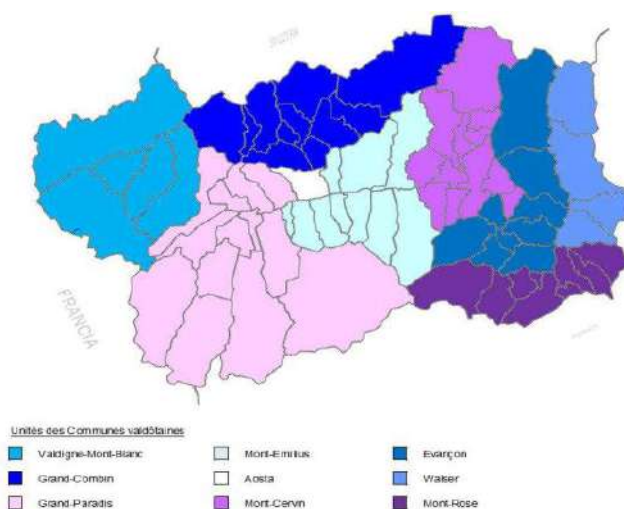
2. COMPETENZA E GEOGRAFIA GIUDIZIARIA

2.1 COMPETENZA TERRITORIALE

L'ambito territoriale della Procura di Aosta coincide con il Circondario di Aosta che riguarda l'intero territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta costituito da 74 Comuni, tra cui Aosta capoluogo di Regione. Il bacino di utenza complessivo è di circa 125.000 abitanti (61.000 maschi e 64.000 femmine) di cui circa 34.000 residenti nel capoluogo ed i restanti, distribuiti e organizzati in 8 Unités des Communes, tutti con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Circa il 75% della popolazione valdostana si concentra nei 28 comuni che formano la valle centrale non montana, la rimanente popolazione si distribuisce negli altri comuni di media e alta montagna.

Nel capoluogo Aosta hanno sede gli uffici giudiziari del Tribunale, della Procura della Repubblica e del Giudice di Pace.



- La Salle, Morgex, Pré-Saint-Didier, Courmayeur, La Thuile
- Arvier, Avise, Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Sarre, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve
- Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Gignod, Ollomont, Oyace, Roisan, Saint-Oyen, Saint-Rhémy, Valpelline
- Nus, Fénis, Saint-Marcel, Brissogne, Charvensod, Gressan, Jovençon, Pollein, Quart, Saint-Christophe
- Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes
- Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjoivet, Verrès
- Gaby, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Issime
- Champorcher, Pontboset, Hône, Bard, Donnas, Pont-Saint-Martin, Perloz, Lillianes, Fontainemore



2.2 GEOGRAFIA GIUDIZIARIA DEL DISTRETTO

Quello di Aosta costituisce uno dei Circondari ricompresi nel **Distretto della Corte d'Appello di Torino**, che estende la sua competenza sui territori delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

La Regione Valle di Aosta rientra nella giurisdizione di tre Uffici con competenza distrettuale, che sono la Corte d'Appello, il Tribunale per i Minorenni ed il Tribunale di Sorveglianza, tutti con sede a Torino.

L'Ufficio del Magistrato di Sorveglianza di Novara ha inoltre competenza sui Circondari di Novara, Aosta e Verbania.

La Procura della Repubblica di Aosta è competente a trattare tutti i reati commessi nel Circondario, ad eccezione di quelli previsti dall'art. 51, comma 3 bis c.p.p., riguardanti delitti di grave allarme sociale, per i quali è necessario un coordinamento a livello regionale (a titolo di esempio: associazione a delinquere di stampo mafioso o finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, sequestro di persona a scopo di estorsione, delitti con finalità di terrorismo, riduzione in schiavitù, prostituzione e pornografia minorile, accesso abusivo a sistemi informatici o telematici ecc.) e per i quali le funzioni di Pubblico Ministero e di GIP e, in taluni casi di GUP, ma non quelle di Giudice dibattimentale, sono attribuite ai rispettivi Uffici presso il Tribunale del Capoluogo del distretto; per la Valle di Aosta: Torino.

Va infine segnalata la competenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche con sede in Torino per le controversie sulla demanialità delle acque, circa i limiti dei corsi o bacini, loro alvei e sponde, controversie riguardanti qualunque diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica.

Il Palazzo di Giustizia di Aosta, nel quale si trovano gli uffici della Procura della Repubblica, del Tribunale e dell'Ordine degli Avvocati, è situato presso il quadrante sud-est della cinta muraria romana, nell'odierna via Cesare Ollietti n. 1.

La Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura di Aosta ha sede nel palazzo accanto, sito in via Ollietti n. 3, con entrata anche da Piazza Accademia di Sant'Anselmo n. 2.

2.3 REALTA' SOCIO/PRODUTTIVA

La Valle d'Aosta oltre ad essere la Regione più piccola d'Italia per estensione territoriale e numero di abitanti (3.263,25 Km² per circa 125.000 abitanti) è anche la più bassa per densità di popolazione con una media regionale di circa 38,5 residenti/km². Confina a nord con la Svizzera, a ovest con la Francia, a sud e ad est con il Piemonte.

Valle D'Aosta: confini geopolitici



Il PIL pro capite è pari a circa € 35.200 (media nazionale 28.000 circa) e con un reddito medio annuo pro capite delle famiglie pari a euro 21.000 circa si colloca all'ottavo posto nella classifica nazionale.

Il tasso medio di occupazione (15-64 anni) è risultato pari al 68,4% (media nazionale 58,51%) e il tasso medio di disoccupazione si è attestato al 6,5%, contro il 9,8% nazionale, mentre quello giovanile fascia 15-24 anni risulta al 33% (28,9% dato nazionale).

Il tasso di occupazione femminile è pari al 64,1% collocandosi tra i più elevati a livello nazionale, preceduto solo da quello delle province autonome di Bolzano (67,9%) e Trento (64,8%).

I cittadini stranieri costituiscono il **6,6%** della popolazione totale residente, pari a 8.275 stranieri abitanti, di cui 5.380 non comunitari.



Le **etnie** più diffuse nella Regione autonoma Valle d'Aosta provengono da **Romania (29,1%)**, **Marocco (19,4%)**, **Albania (8,6%)**, **Cina (3,6%)** e **Tunisia 3,2%)**.

Nel 2019 le **imprese attive** nella Regione ammontavano a 10.937 (-0,8%) di cui 1.440 nel settore agricolo e 9.497 aziende extragricole (-1%).

La struttura per settore delle imprese extragricole vede le quote più importanti rappresentate dal comparto delle costruzioni (23,9%), seguito dal commercio (20,3%) e dagli alberghi e pubblici esercizi (18,3%), mentre le imprese dell'industria in senso stretto spiegano circa l'8%.

Le imprese artigiane risultano complessivamente pari a circa 3.593 unità ed incidono per circa il 33% sul totale delle aziende attive, percentuale che sale a circa il 38% al netto delle imprese agricole. Oltre la metà delle imprese artigiane opera nel settore delle costruzioni (49,3%), d'altro canto circa 8 imprese edili su 10 risultano essere un'azienda artigiana, mentre circa il 16% di esse è attivo nell'industria in senso stretto; la quota restante svolge un'attività nel terziario.

L'**industria** occupa circa un terzo della popolazione attiva della Regione, determinando circa il 30% della ricchezza complessiva prodotta. Le industrie sono concentrate nella bassa valle (tra Verrès-Champdepraz e Pont-Saint-Martin) e sono spesso di piccole-medie dimensioni, attive nei settori tessile, edilizio, della meccanica e del legno, ad eccezione della "Cogne Acciai Speciali", principale azienda siderurgica del territorio, situata ad Aosta.

Il **turismo** è molto sviluppato soprattutto nel settore alpinistico e sciistico. Il Parco del Gran Paradiso costituisce da oltre un secolo, sia nei mesi estivi che invernali, particolare attrattiva naturalistica per la presenza di fauna e flora protetta. Il flusso turistico, nonostante le limitazioni e i due periodi di lockdown, prima totale e poi parziale, si attesta anche per l'anno 2020 ad un buon livello. Infatti, nel periodo che va dal gennaio al settembre 2020 (ultimo mese di piena mobilità tra regioni) si sono registrate oltre 2,1 milioni di presenza turistiche, con una particolare recettività nei mesi estivi (giugno – settembre) con oltre 1,1 milione di turisti.

Per quanto riguarda l'**agricoltura**, circa un terzo del territorio non è coltivabile. Vengono comunque intensamente sfruttati, nelle zone di montagna, i boschi (pini, larici e abeti) e i pascoli, per favorire l'allevamento bovino e, in misura più ridotta, caprino, con conseguente **produzione lattiero-casearia**, in particolare la Fontina DOP, che costituisce uno dei settori più importanti a livello regionale. Nelle vallate si coltivano patate, alberi da frutto (in particolare mele), nonché vari ortaggi e cereali¹.

¹ Fonti: dati MEF relativi a dichiarazioni dei redditi 2019 (anno fiscale 2018) estrazioni da "Osservatorio Economico e Sociale della Regione autonoma Valle d'Aosta".

Sul territorio sono presenti due importanti strutture economiche:

- la **Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales**, Camera Valdostana delle imprese, istituita con legge regionale n° 7/2002 e operativa dal 1° giugno 2005, che svolge importanti funzioni per le imprese locali ed i consumatori, in stretta collaborazione con l'amministrazione regionale e con gli enti locali;
- la **Finaosta S.p.A.**, società finanziaria regionale, istituita nel 1982 per lo sviluppo socio – economico della Regione e attualmente regolata dalla legge regionale n° 7 del 2006, che favorisce, con interventi mirati, la modernizzazione delle attività imprenditoriali.

Gli organi finanziari regionali collaborano con la **Banca di Credito Cooperativo Valdostana**, principale istituto bancario di riferimento.

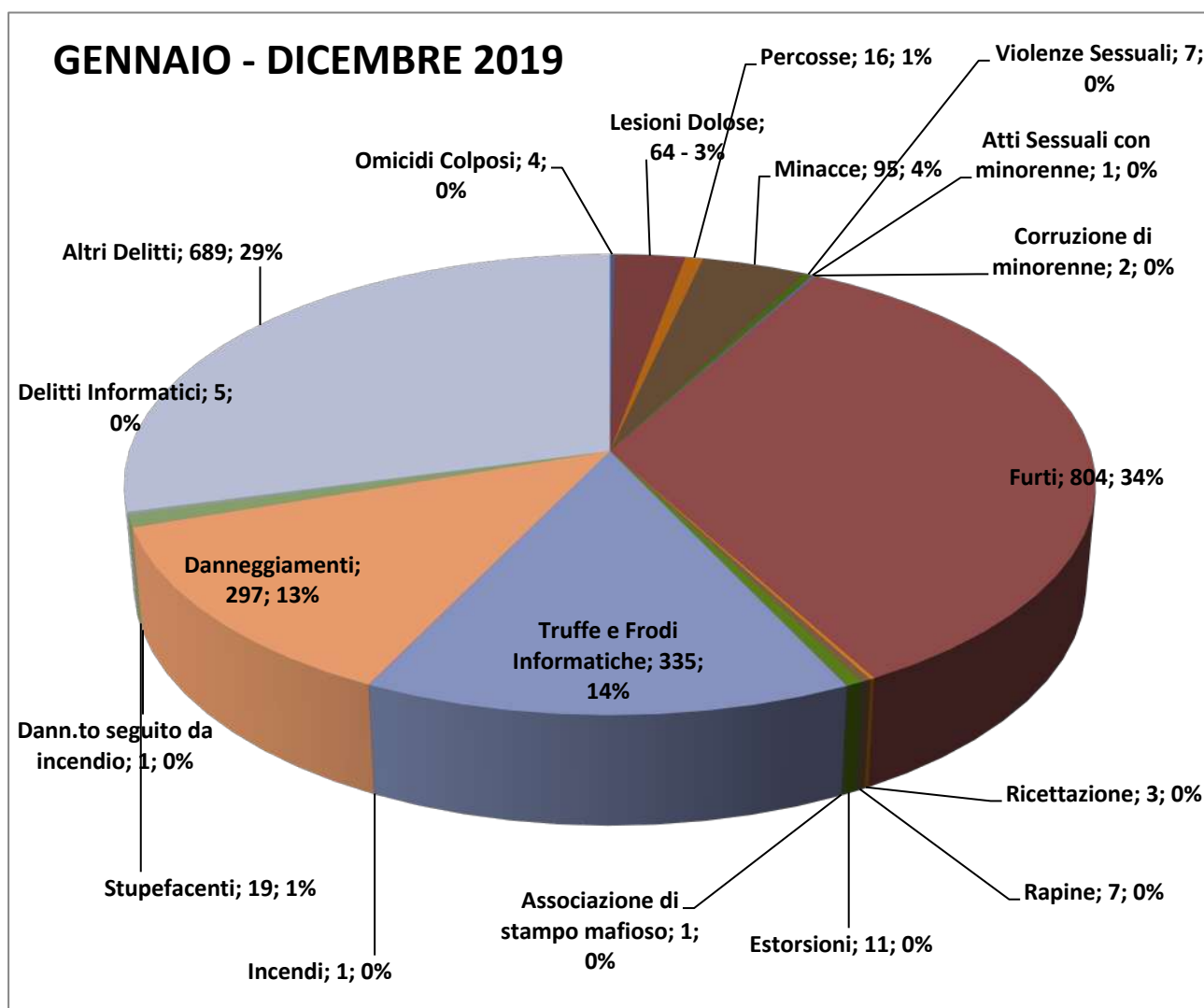


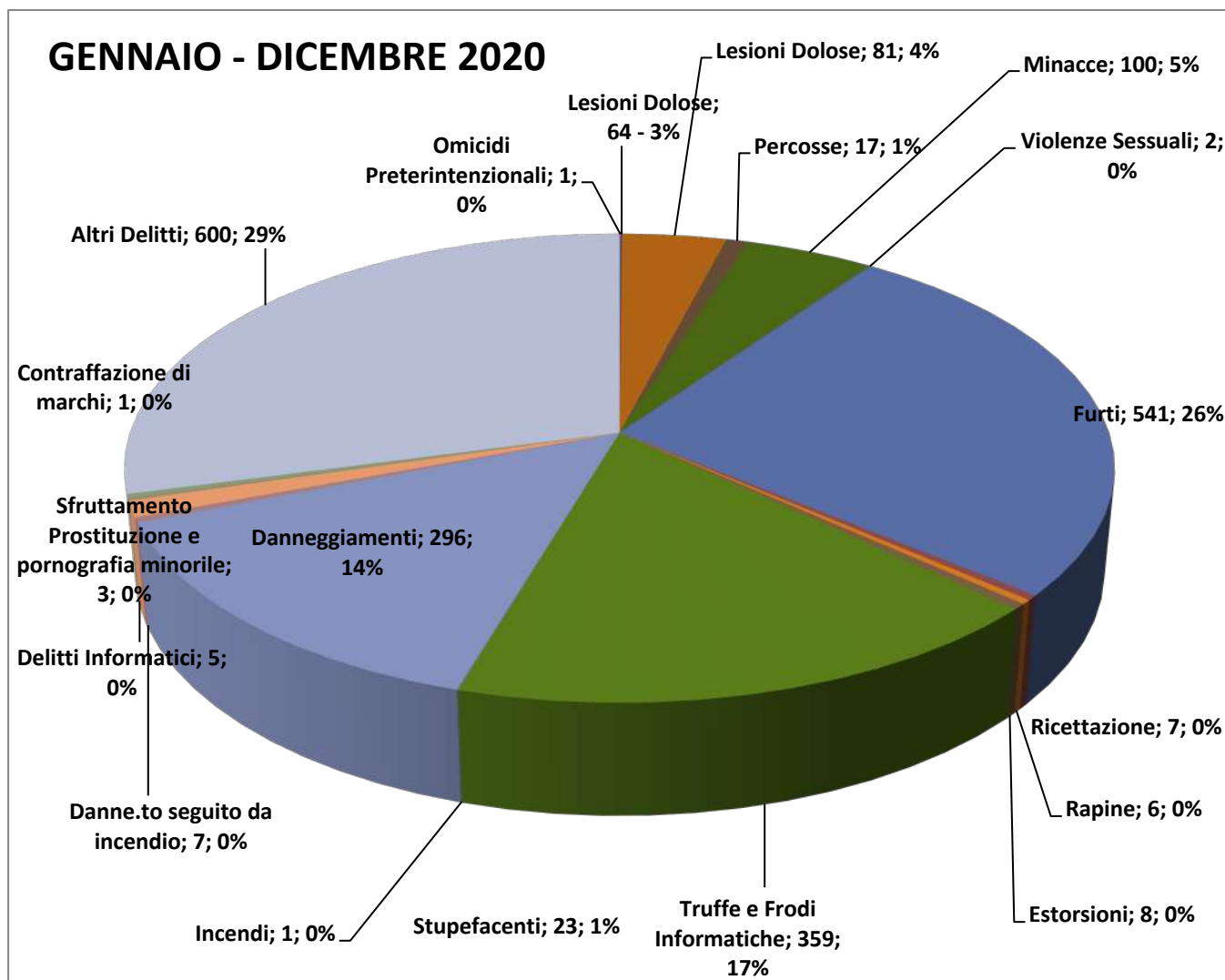
2.4 PROFILI DI REALTA' GEO CRIMINALE

In continuità con il 2019, l'anno appena concluso ha registrato un generale trend di decrescita del livello di delittuosità. I dati elaborati dal Comando Gruppo Valle d'Aosta dell'Arma dei Carabinieri, infatti, segnalano un numero complessivo di reati, nel periodo 01/01/2020 – 31/12/2020, pari a 2.059 a fronte di 2.364 dello stesso periodo dell'anno precedente, con un calo pari al 12,90% a fronte di un calo del 7,62% nel confronto tra 2018 e 2019.

Più in generale, nell'azione di contrasto operata dalle FF.PP., l'elaborazione statistica evidenzia un aumento del 10,83% dei delitti con persone denunciate in stato di libertà (819 rispetto a 739), a fronte di un incremento del 4,95% dei delitti commessi da persone deferite in stato di arresto (106 rispetto a 101).

I grafici che seguono rappresentano i dati del periodo gennaio – dicembre 2020 raffrontati a quelli dello stesso periodo dell'anno 2019 suddivisi per tipologia di reato.





Come chiaramente rappresentato dal grafico sopra riportato, il 26% dei delitti complessivi commessi nel periodo di riferimento è rappresentato da furti (in valore assoluto 541), che hanno registrato un decremento del 32,71% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (804).

Relativamente alle altre fattispecie delittuose.

Criminalità predatoria

Nell'ambito della criminalità predatoria emergono dati contrastanti, poiché da un lato si è assistito a un considerevolissimo aumento pari 133,33% delle ricettazioni (7 rispetto a 3), mentre si è fotografata una diminuzione sia delle rapine pari al 14,28% (7 rispetto a 6) che delle estorsioni pari al 27,27% (11 rispetto a 8).



Truffe e frodi informatiche

Le truffe e frodi informatiche fanno registrare un aumento del 7,16% (359 rispetto a 335), tenuto conto dell'incremento esponenziale di soggetti che ricorrono all'uso dell'*e-commerce*, in un anno come il 2020 era del tutto prevedibile, quindi il dato in sé non desta particolare allarme.

Danneggiamenti

I danneggiamenti fanno registrare un lievissimo decremento dello 0,34% (297 rispetto a 296).

Stupefacenti

I reati inerenti agli stupefacenti fanno registrare un discreto incremento del 21,05% (23 rispetto a 19), ma nettamente inferiore rispetto allo scorso anno dove vi era stata una crescita esponenziale con aumento pari al 40%.

Omicidi

Come nel 2019 anche nel 2020 non vi sono stati omicidi volontari; si segnala 1 omicidio preterintenzionale rispetto a 0 dell'anno precedente, con un incremento del 100%, mentre gli omicidi colposi diminuiscono sensibilmente in misura pari al 75% (1 rispetto a 4).

Lesioni dolose

Le lesioni dolose fanno registrare un incremento del 26,56% (64 rispetto a 81).

Percosse e minacce

In ordine alle due tipologie di reato si evidenzia un lieve incremento per entrambe: per le percosse l'aumento è del 6,25% (17 rispetto a 16), mentre per le minacce si passa da 95 a 100 con una variazione del 5,26%.

Violenze di genere

In ordine ai fatti di violenza di genere, si rileva un decremento degli episodi delittuosi denunciati. Nella pressoché totalità dei casi gli episodi scaturiscono nell'ambito familiare e/o comunque per ragioni sentimentali. Nell'indicato arco temporale sono state denunciate alla p.g. 2 persone per violenza sessuale; il tasso decrementale – da 7 a 2 – è del 71,43%.

Reati in danno dei minori

Il dato appare composito, in quanto si assiste ad una diminuzione sia degli atti sessuali con minore nella misura del 100% (0 rispetto a 1), così come per il reato di corruzione di minorenni (0 rispetto a 2); di segno contrario è invece l'indice inerente allo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile, in cui si ha un incremento del 300% (3 rispetto a 0).

Salute

In materia di ambiente e salute le fattispecie più frequenti riguardano quelle in tema di somministrazione/commercio di medicinali guasti; frode nell'esercizio del commercio; esercizio abusivo della professione sanitaria, segnatamente odontoiatrica; omessa registrazione di indagini e trattamenti con radiazioni ionizzanti; attivazione ambulatorio odontoiatrico senza autorizzazione; alimenti in cattivo stato di conservazione.

Pubblica amministrazione ed economia

Si evidenzia un incremento di informative di p.g. d'istituto in materia, prevalentemente per fatti reato tributari/fallimentari/societari.

Criminalità organizzata

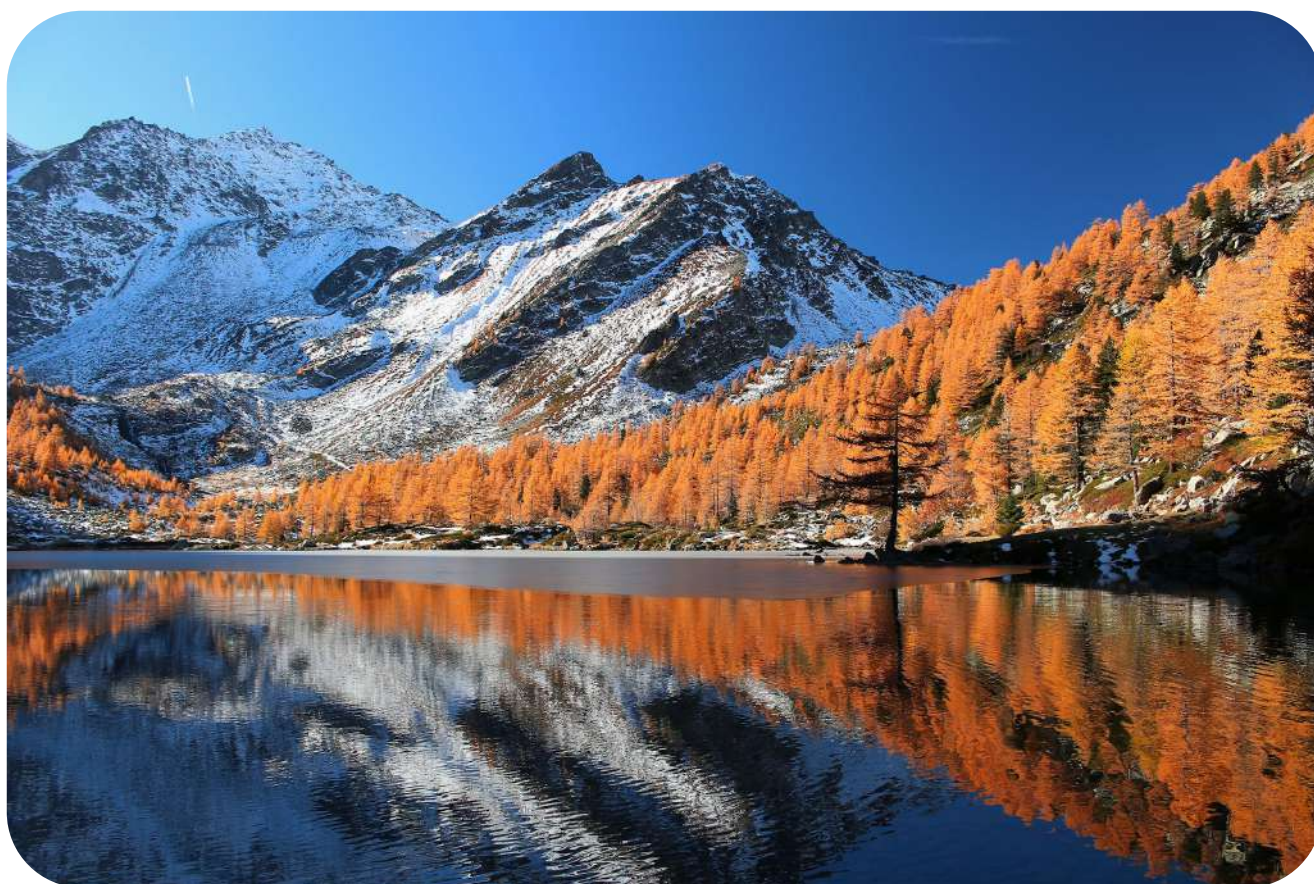
In tema di criminalità organizzata, pur trattandosi di fattispecie rientranti nella competenza della Procura distrettuale, ai sensi dell'art. 51 comma 3 bis c.p.p. e qui per mere ragioni di completezza informativa circa i profili della realtà geo criminale in Valle d'Aosta, si segnala, considerata l'incidenza del fenomeno che sono state svolte dalla DDA di Torino, funzionalmente competente, indagini che hanno evidenziato la presenza di fenomeni criminali organizzati; in particolare le indagini denominate "Geenna" ed "Egomnia" che hanno permesso di documentare l'esistenza di un'associazione di tipo mafioso e, in particolare, di una struttura delocalizzata e territoriale della "locale" di 'ndrangheta operante in Valle d'Aosta. Sono stati contestati a diverso titolo i reati di associazione per delinquere di tipo mafioso e di scambio elettorale politico-mafioso.

In particolare, è risultato che politici e amministratori pubblici hanno reiteratamente chiesto al sodalizio criminoso voti in occasione delle elezioni comunali del 2015 e delle elezioni regionali del 2018 in cambio di variegate utilità. Al termine dei processi "Geenna" celebratisi presso il Tribunale di Torino, per gli imputati che hanno richiesto il rito abbreviato e presso il Tribunale di Aosta, per quelli che hanno scelto il rito ordinario, il quadro accusatorio è stato completamente confermato con la condanna di tutti gli imputati, con pene fino ai 13 anni di reclusione. Per quanto riguarda la c.d. indagine "Egomnia" le risultanze investigative sono tuttora al vaglio della DDA di Torino.



Quanto ai reati, di seguito si riportano i dati in percentuale suddivisi per tipologia.

<i>Delitti commessi</i>	<i>Gen – Dic 2019</i>	<i>Gen – Dic 2020</i>	<i>differenza</i>	<i>%</i>
a. Attentati	0	0	0	0
b. Strage	0	0	0	0
c. Omicidi volontari	0	0	0	0
d. Infanticidi	0	0	0	0
e. Tentati omicidi	0	0	0	0
f. Omicidi preterintenzionale	0	1	1	100
g. Omicidi colposi	4	1	-3	-75
h. Lesioni dolose	64	81	17	26,56
i. Percosse	16	17	1	6,25
j. Minacce	95	100	5	5,26
k. Ingiurie	0	0	0	0
l. Violenze sessuale	7	2	-5	-71,43
m. Atti sessuali con minorenne	1	0	-1	-100
n. Corruzione di minorenne	2	0	-2	-200
o. Furti	804	541	-263	-32,71
p. Ricettazione	3	7	4	133,33
q. Rapine	7	6	-1	-14,28
r. Estorsioni	11	8	-3	-27,27
s. Usura	0	0	0	0
t. Sequestri di persona	0	0	0	0
u. Associazione a delinquere	0	0	0	0
v. Associazione di stampo mafioso	1	0	-1	-100
w. Riciclaggio e impiego di denaro	0	0	0	0
x. Truffe e frodi informatiche	335	359	24	7,16
y. Incendi	3	1	-2	-66,66
z. Danneggiamenti	297	296	-1	-0,34
aa. Danneggiamento seguito da incendio	1	7	6	600
bb. Contrabbando	0	0	0	0
cc. Stupefacenti	19	23	4	21,05
dd. Sfruttamento prostituzione e pornografia minorile	0	3	3	300
ee. Delitti informatici	5	5	0	0
ff. Contraffazione di marchi e prodotti industriali	0	1	1	100
gg. Violazione della proprietà intellettuale	0	0	0	0
hh. Altri delitti	689	600	-89	-12,81
TOTALE	2364	2059	-305	-12,90



Lago d' Arpy



“Disposizioni in materia di riorganizzazione dell'ufficio del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera d), della legge 25 luglio 2005, n. 150”

Art. 1.

Attribuzioni del procuratore della Repubblica

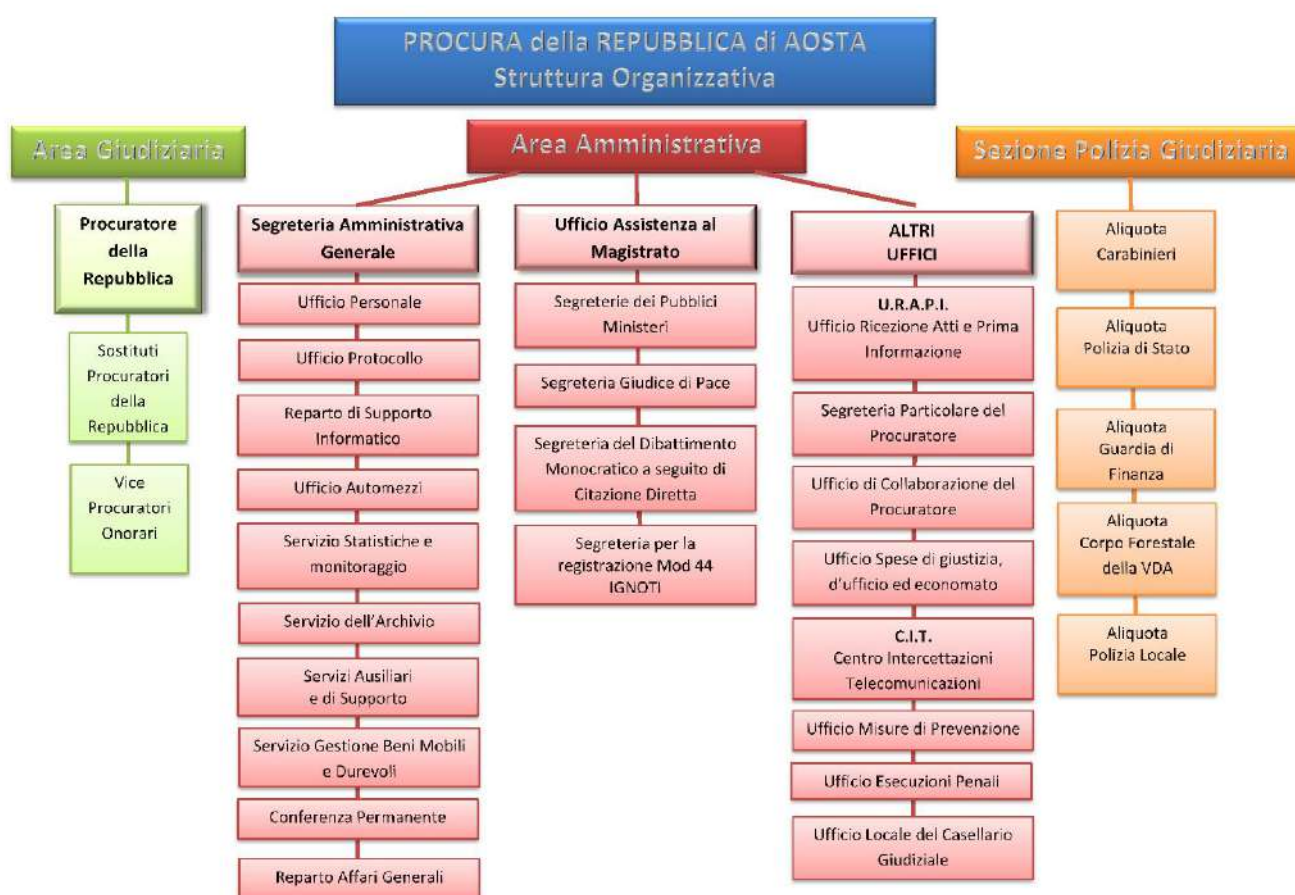
1. Il procuratore della Repubblica, quale preposto all'ufficio del pubblico ministero, è titolare esclusivo dell'azione penale e la esercita sotto la propria responsabilità nei modi e nei termini fissati dalla legge.
2. Il procuratore della Repubblica assicura il corretto, puntuale ed uniforme esercizio dell'azione penale ed il rispetto delle norme sul giusto processo da parte del suo ufficio.
3. Il procuratore della Repubblica può designare, tra i procuratori aggiunti, il vicario, il quale esercita le medesime funzioni del procuratore della Repubblica per il caso in cui sia assente o impedito ovvero l'incarico sia rimasto vacante.
4. Il procuratore della Repubblica può delegare ad uno o più procuratori aggiunti ovvero anche ad uno o più magistrati addetti all'ufficio la cura di specifici settori di affari, individuati con riguardo ad aree omogenee di procedimenti ovvero ad ambiti di attività dell'ufficio che necessitano di uniforme indirizzo.
5. Nella designazione di cui al comma 3 e nella attribuzione della delega di cui al comma 4, il procuratore della Repubblica può stabilire, in via generale ovvero con singoli atti, i criteri ai quali i procuratori aggiunti ed i magistrati dell'ufficio devono attenersi nell'esercizio delle funzioni vicarie o della delega.
6. Il procuratore della Repubblica determina:
 - a) i criteri di organizzazione dell'ufficio;
 - b) i criteri di assegnazione dei procedimenti ai procuratori aggiunti e ai magistrati del suo ufficio, individuando eventualmente settori di affari da assegnare ad un gruppo di magistrati al cui coordinamento sia preposto un procuratore aggiunto o un magistrato dell'ufficio;
 - c) le tipologie di reati per i quali i meccanismi di assegnazione del procedimento siano di natura automatica.
7. I provvedimenti con cui il procuratore della Repubblica adotta o modifica i criteri di cui al comma 6 devono essere trasmessi al Consiglio superiore della magistratura.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DI AOSTA

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Procura della Repubblica è composta da aree complementari che lavorano in stretta connessione:

- AREA GIUDIZIARIA
- AREA AMMINISTRATIVA
- SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA





3.1.1 AREA GIUDIZIARIA

La pianta organica della Procura della Repubblica di Aosta è composta dal **Procuratore della Repubblica, quattro Sostituti Procuratori e sette Vice Procuratori Onorari**. Alla data del 31 dicembre 2020 risultano in servizio il Procuratore, tre sostituti e 5 VPO.

Al Procuratore della Repubblica è attribuita la titolarità e organizzazione dell'Ufficio requirente: i poteri/doveri che derivano dal decreto legislativo 106/2006 e succ. mod.; i compiti di titolarità dirigenziale amministrativa, attesa l'assenza della figura dirigenziale amministrativa; la gestione di modelli 46 (anonimi); la materia dell'esecuzione penale; la titolarità e coordinamento dell'ufficio dei vice procuratori onorari; l'adozione degli atti urgenti o eventuale delega ad altro sostituto, in caso di temporanea assenza del magistrato assegnatario del procedimento.

Il Procuratore può sempre trattare personalmente, o in coassegnazione, procedimenti che presentino i caratteri della particolare rilevanza e/o complessità.

In caso di assenza i compiti urgenti sono svolti dal Sostituto più anziano presente in ufficio.

L'attività giudiziaria della Procura di Aosta, si è articolata fino al mese di luglio 2020, in **4 Dipartimenti** d'indagini preliminari (Persona e Comunità familiare - Ambiente e Territorio - Alimenti e Lavoro – Pubblica Amministrazione ed economia), improntati al criterio della semi specializzazione per materie omogenee che tengono conto della congruità dei carichi di lavoro, della specifica realtà territoriale della Regione autonoma Valle d'Aosta e della fenomenologia delinquenziale dell'area di competenza di ogni singolo Sostituto.

Nella seconda metà dell'anno la Procura di Aosta è stata interessata da significativi mutamenti della pianta organica di magistratura ordinaria, che hanno determinato una riduzione dell'organico in servizio pari al 50%. Tale *deficit* strutturale ha avuto un primo ripianamento nella seconda metà del mese di novembre con l'immissione in servizio di un nuovo Sostituto Procuratore della Repubblica, riportando la scopertura dell'organico al 25%.

A fronte di tale quadro si è reso necessario apportare alcune modifiche alla pianificazione progettuale dell'Ufficio e ad oggi, con l'accorpamento dei Dipartimenti Ambiente e Territorio/Alimenti e lavoro, l'attività giudiziaria della Procura si articola su **3 Dipartimenti d'indagine**.

Personale di magistratura della Procura della Repubblica di Aosta

Qualifica	in organico	in servizio
Procuratore	1	1
Sostituto Procuratore	4	3
Vice Procuratore Onorario	7	5
Totale	12	9

3.1.1.1 DIPARTIMENTI D'INDAGINE

Dipartimento indagini	Materie
PERSONA E COMUNITA' FAMILIARE DIPEC <i>Sostituto Procuratore Carlo Introvigne (fino al 9 settembre 2020)</i> <i>Sostituto Procuratore Manlio D'Ambrosi (dal 18 novembre 2020)</i>	• delitti contro la personalità individuale di cui agli artt. 600 e seguenti del codice penale • delitti contro la libertà personale di cui agli artt. 609 bis e seguenti del codice penale • delitti di atti persecutori di cui all'art. 612 bis del codice penale • delitti di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti di cui all'art. 612 ter del codice penale • delitti di circonvenzione di persone incapaci di cui all'art. 643 del codice penale • delitti di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa di cui all'art. 387 bis del codice penale • delitti di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice di cui all'art. 388 cpv. del codice penale, così come modificato/integrato dal decreto legislativo 1 marzo 2018, n. 21 • delitti di costrizione o induzione al matrimonio di cui all'art. 558 bis del codice penale • delitti contro la famiglia e l'unione civile (ex art. 574 ter c.p.) di cui al titolo XI del libro II del codice penale • delitto di cui all'art. 583 quinquies c.p. in tema di "deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso" • contravvenzioni di cui all'art. 734 bis c.p. • misure di prevenzione di cui alla lettera i ter) dell'art. 4 del D.Lgs n. 159/2011 • Mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento • affari civili



<i>Dipartimento indagini</i>	<i>Materie</i>
AMBIENTE E TERRITORIO DIAT <i>Sostituto Procuratore Eugenia Menichetti</i> <i>(fino al 19 luglio 2020)</i> <i>Sostituto Procuratore Francesco Pizzato</i> <i>(dal 10 settembre 2020)</i> ALIMENTI E LAVORO DIAL <i>Sostituto Procuratore Francesco Pizzato</i>	• delitti contro l'incolumità pubblica e l'ambiente di cui ai titoli VI e VI bis del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 423-424-428-429-430-431-432-433-433 bis • reati in materia di inquinamento e rifiuti • reati in materia di edilizia e urbanistica • reati in materia di tutela del patrimonio artistico e paesaggistico • Mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento • la materia dell'esecuzione penale di cui al libro X c.p.p., relativamente alla procedura esecutiva per la demolizione delle opere abusive, in via di supplenza in caso di assenza del Procuratore della Repubblica • delitti in materia di alimenti di cui agli articoli 439,440,441,442,444,515,516 c.p. • reati contemplati nella l. n. 283/62 e successive modificazioni ed integrazioni • reato di cui all'art. 35 del d.lgs. 224/2003 • reati di cui all'articolo 20 d.lgs. 139/2006 (in relazione al d.p.r. 151/2011) • reato di cui all'articolo 6, comma 1, d.lgs. 193/2007 • delitti di omicidio colposo e lesioni colpose commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o cagionati da malattia professionale ed in materia di responsabilità professionale medica • delitti di cui agli artt. 437, 451, 603 bis c.p. • contravvenzioni in materia di prevenzione infortuni sul lavoro • fattispecie contravvenzionali previste e punite dal d.lgs. 81/2008 • ipotesi contravvenzionali di cui all'art. 26 l. 977/67, art. 2 comma 1 bis, l. 638/83, art. 18 d.lgs. 151/2001, art. 18 bis d.lgs. 66/2003, art. 18 d.lgs. 276/2003, art. 27 d.lgs. 105/2015 • ogni altra ipotesi di reato inerente alle materie degli alimenti e del lavoro • reati previsti dal d.lgs. 196/2003 • Mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento

<i>Dipartimento indagini</i>	<i>Materie</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ECONOMIA DIPAE <i>Sostituto Procuratore Luca Ceccanti</i>	• delitti contro la pubblica amministrazione di cui al titolo II del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 334-335-336-337-337 bis-338-339-341 bis-342-348-349-351 • delitti contro l'amministrazione della giustizia di cui al titolo III del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 367-368-369-370-371-371 bis-371 ter-372-373-374-374 bis-375-377-377 bis-378-379 bis-380-381-382-385-386-387-388-388 bis-388 ter-389-390-391-391 bis-392-393 • delitti contro la fede pubblica di cui al titolo VII del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 473-474-494-495-495 bis-495 ter-496-497-497 bis-497 ter • delitto di truffa aggravata di cui all'art. 640 cpv n. 1 cp • delitto di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche di cui all'art. 640 bis c.p. • delitti di perpetrazione/consolidamento dell'altrui o della propria attività criminosa di cui agli artt. 648 bis-648 ter-648 ter 1 c.p. • reati contro l'economia (fattispecie incriminatrici preposte alla tutela penale dell'economia in senso ampio: reati societari, fallimentari, bancari e tributari) e connesse competenze civili di settore • delitto di cui al quinto comma n. 1 dell'art. 644 c.p. • delitto di cui all'art. 55 quinquies del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 • misure di prevenzione, salva l'ipotesi di cui alla lettera i –ter) dell'art. 4 d.lgs. n. 159/2011 • Mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento • la materia dell'esecuzione penale di cui al libro X c.p.p.. Esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali (emissione degli ordini di esecuzione, cumuli, richieste al G.E., ecc.) ex art. 655 ss. c.p.p. ed attività collegata in via di supplenza in caso di assenza del Procuratore della Repubblica, eccezion fatta per l'esecuzione demolitoria delle opere abusive; attribuite sempre suppletivamente al dipartimento investigativo DIAT/DIAL



Criteri di priorità per la trattazione degli affari penali

A seguito di un confronto partecipato dell'Ufficio e di intese raggiunte con il Presidente del Tribunale, in sede interlocutoria ex art. 3, comma 3, circolare Procure, sono stati elaborati i seguenti **criteri di priorità** per la trattazione degli affari penali:

- in materia di tutela penale delle “**persone e comunità familiare**”, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quella di cui all'art. 601 bis c.p.
- in materia di tutela penale dell’”**ambiente e del territorio**”, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritari dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quelle di cui agli articoli 452 bis, 452 quater, 452 sexies c.p. e 181 comma 1 bis lett. b) D.lgs. 42/2004
- in materia di tutela penale degli “**alimenti e del lavoro**”, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quella di cui all'articolo 590 sexies c.p.
- in materia di tutela penale della “**pubblica amministrazione e dell'economia**”, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quelle di cui agli articoli 314, comma 1, 648 bis, 648 ter, 648 ter 1 c.p., 216 e 223 legge fallimentare, 2 e 8 d.lgs. 74/2000.

L'attività dei Sostituti procuratori della Repubblica, oltre alla trattazione degli affari come sopra esposto si completa con l'espletamento del turno settimanale di reperibilità/affari urgenti e la partecipazione alle udienze. Il turno del P.M reperibile contempla inoltre l'assegnazione in automatico degli affari non specialistici. Al P.M. di turno reperibilità/affari urgenti è altresì attribuito l'ordine di iscrizione delle notizie di reato.

Deleghe d'ambiti d'attività dell'ufficio necessitanti l'indirizzo uniforme

Come previsto dall'art. 1, comma 4 D. Lgs 106/2006 sono state delegate alcune funzioni collaborative per ambiti di attività dell'Ufficio necessitanti l'indirizzo uniforme:

- Sostituto Procuratore Luca Ceccanti – magistrato referente distrettuale per l'informatica
 - magistrato di cura per l'efficace e razionale utilizzo delle risorse tecnologiche dell'ufficio;
 - magistrato di cura e responsabile del C.I.T.;

- Sostituto Procuratore Francesco Pizzato
 - magistrato di cura per l'efficiente impiego della polizia giudiziaria della sezione, incaricato del monitoraggio sull'andamento della sezione di polizia giudiziaria e per la recensione delle novità legislative e giurisprudenziali da comunicare anche alla Sezione di P.G.;

- Sostituto Procuratore Manlio D'Ambrosi
 - magistrato di cura per l'uniformità della modulistica generale utilizzata dall'Ufficio e il periodico aggiornamento del sito web della Procura della Repubblica di Aosta; cura e presentazione dell'annuale Bilancio Sociale e dell'annessa Carta dei Servizi della Procura di Aosta.



3.1.1.2 UFFICIO DI COLLABORAZIONE DEL PROCURATORE

VICE PROCURATORI ONORARI

Dall'ottobre 2017 è operativa presso la Procura di Aosta una nuova struttura organizzativa denominata <<Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica>>.

Tale Ufficio, coordinato dal Procuratore della Repubblica, si avvale, per le attività di ausilio al magistrato professionale, dell'operato dei Vice Procuratori Onorari che svolgono, sotto la sua direzione e coordinamento, tutti gli atti preparatori utili per lo svolgimento della funzione giudiziaria. Ad essi sono affidate le funzioni del pubblico ministero nelle udienze che si tengono, per i reati meno gravi, davanti al Giudice monocratico e per i reati di competenza del Giudice di Pace, in conformità agli artt. 16 e 17 del decreto legislativo 13 luglio 2017 n. 116 (Riforma organica della magistratura onoraria).

Il criterio direttivo cui ci si è attenuti nello strutturare tale Ufficio è stato duplice: si è inteso valorizzare ai massimi livelli la professionalità del magistrato onorario, implementandone compiti, funzioni ed autonomia, e migliorare, per l'effetto, l'andamento e la performance dell'ufficio, con particolare riguardo all'attività di smaltimento dei procedimenti c.d. seriali.

In particolare:

con riferimento agli affari di competenza del giudice di pace:

- a) al singolo V.P.O. (il cui nominativo è stato inserito nel registro penale informatizzato) vengono assegnati direttamente *ab initio* i fascicoli procedurali con criterio automatico. Lo stesso, dopo aver svolto eventuale attività istruttoria, sottopone al visto del Procuratore l'atto di epilogo procedimentale, sia esso citazione diretta a giudizio, richiesta di archiviazione, trasmissione per competenza, passaggio ad altro registro;
- b) il V.P.O., previa delega del Procuratore della Repubblica, può partecipare all'udienza dibattimentale, ai procedimenti in camera di consiglio di cui all'art. 127 c.p.p. e ai procedimenti di esecuzione, ai fini dell'intervento di cui all'art. 655, comma 2 c.p.p.

con riferimento agli affari di competenza del Tribunale in composizione monocratica:

il V.P.O. :

- previa delega del Magistrato titolare del fascicolo che intende avvalersi della sua collaborazione e assegnazione con criterio automatico, può richiedere l'emissione di decreto penale di condanna, redigere ed avanzare richiesta di archiviazione, svolgere compiti e attività anche di indagine, quali ad. es. assunzione di sommarie informazioni, interrogatorio della persona sottoposta ad indagini. All'esito, l'atto compiuto reca in calce la dicitura <<*attività a cura del V.P.O. nome*>> e la firma del Magistrato assegnatario del procedimento;
- previa delega del Procuratore della Repubblica, può partecipare all'udienza dibattimentale, all'udienza di convalida dell'arresto di cui all'art. 558 c.p.p., ai procedimenti in camera di consiglio di cui all'art. 127 c.p.p.



3.1.2 AREA AMMINISTRATIVA

L'organico amministrativo in servizio presso la Procura di Aosta al 31 dicembre 2020 è pari a **14** unità contro le **30** previste in **pianta organica**; nel corso del secondo semestre 2020 l'Ufficio ha registrato il collocamento a riposo del Direttore e di un operatore giudiziario determinando una scopertura pari al **53,3%** che, con il pensionamento a inizio 2021 di un cancelliere esperto, passerà al **56,7%**.

La carenza di personale è in minima parte mitigata dalla presenza di 6 dipendenti della Regione autonoma Valle d'Aosta, in distacco.

Dal 1° settembre 2020, per un periodo di sei mesi, è stata assegnata dal Ministero della Giustizia – DOG-DGSIA nell'ambito del progetto “Strutturazione banche dati penale” – sistema TIAP – Document@, una risorsa per la digitalizzazione dei fascicoli e l'inserimento degli atti digitalizzati.

Personale amministrativo della Procura della Repubblica di Aosta

<i>Qualifica</i>	<i>in organico</i>	<i>in servizio</i>	<i>differenza</i>	<i>% scopertura</i>
Dirigente	1	0	1	100
Direttore	1	0	1	100
Funzionario giudiziario	6	4	2	66,7
Funzionari linguistici	1	0	1	100
Cancelliere esperto	4	2	2	50
Assistente giudiziario	3	3	0	0
Operatore giudiziario	5	1	4	80
Conducente di automezzi	5	1 ²	4	80
Ausiliario	4	3	1	25
Totale	30	14	16	53,3

² uno applicato in via continuativa alla Procura della Repubblica di Torino.

Personale amministrativo della Regione autonoma Valle d'Aosta distaccato

<i>Qualifica</i>	<i>n.</i>
Segretario	2
Ragioniere	1
Coadiutore	3 (1 in part-time all'83,33%)
Totale	6

Le attività e le attribuzioni del personale in servizio sono dettagliatamente indicate nel mansionario operativo funzionale, documento costantemente aggiornato ed integrato nel Progetto Organizzativo Generale dell'Ufficio, in cui sono individuati i compiti e le attribuzioni delle singole unità, con la precisazione che *“il principio guida dell'intero assetto organizzativo resta quello di leale collaborazione col conseguente fattivo apporto di tutti al <<buon andamento>> della Procura d'Aosta”*.

Ogni ufficio è dettagliatamente disciplinato ed assegnato al personale in servizio, nel rispetto delle diverse competenze e professionalità e presidiato da un'unità di coordinamento e controllo. Per ognuno di essi è individuato il “sostituto” in modo da assicurare continuità all'azione amministrativa. A tale riguardo il Progetto Organizzativo Generale (P.O.G.) vigente, prevede una “clausola di salvaguardia”, valevole per tutta l'organizzazione degli assetti amministrativi della Procura di Aosta: *“in tutti i casi di mancata copertura dei servizi per assenza del personale già designato, in sostituzione del titolare, ovvero per altri non prevedibili motivi, il Direttore amministrativo (o il suo sostituto) provvederà alle opportune indicazioni in merito.”*

L'attuale impianto organizzativo prevede singole segreterie per ciascun Magistrato (indagini preliminari), un'unica segreteria che cura la fase dibattimentale davanti al Tribunale monocratico per gli affari a citazione diretta ed una segreteria del Giudice di pace che gestisce i procedimenti in tutte le sue fasi.

Vi è un apposito servizio centrale di monitoraggio delle registrazioni, che ne assicura uniformità tra le diverse segreterie, completezza, correttezza e rispetto delle raccomandazioni ministeriali concernenti i criteri di utilizzo del registro penale.



3.1.3 SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Per l'attività d'indagine il Pubblico Ministero si avvale della collaborazione delle Forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Polizia Locale), che dipendono in modo diretto e funzionale dal Procuratore della Repubblica e che assumono la funzione di polizia giudiziaria. Successivamente alla ricezione della notizia di reato, la polizia giudiziaria ne ricerca gli autori, assicura le fonti di prova e svolge, in via prioritaria e continuativa, un'importante attività di supporto alle indagini disposte dal PM.

Componenti della Sezione di Polizia Giudiziaria

<i>Aliquota</i>	<i>Ufficiali</i>	<i>Agenti</i>	<i>Totale</i>
Carabinieri	2	2	4
Polizia di Stato	3	1	4
Guardia di Finanza	3	0	3
Corpo Forestale della Valle d'Aosta	3	0	3
Polizia Locale	1	0	1
Totale	12	3	15



Lago Blu - Cervinia



4. RISORSE

4.1 RISORSE TECNOLOGICHE

Per quanto concerne la dotazione tecnologica, la Procura di Aosta è un ufficio con un buon livello di informatizzazione. In riferimento alla dotazione software, su tutti i PC è installato il programma “Office 2010”, composto da Word, Outlook, Excel, PowerPoint. Lo stato dei servizi informatici e delle infrastrutture info telematiche è buono e funzionale.

Nelle tabelle sottostanti si elencano le attrezzature in uso all’Ufficio, comprese quelle in uso alla Sezione di Polizia Giudiziaria. Parte delle attrezzature delle aliquote di PG sono di proprietà dell’amministrazione regionale (cedute in comodato a tempo indeterminato) o delle rispettive amministrazioni di riferimento. In magazzino sono presenti, inoltre, n. 9 scanner e 8 stampanti, quali muletti sostitutivi.

<i>Attrezzature informatiche</i>	<i>Quantità</i>
Personal Computer/PC portatili	80
Monitor	71
Scanner	10
Totale	161

<i>Altre attrezzature</i>	<i>Quantità</i>
Fax	2
stampanti, in parte multifunzioni	42
registratore digitale	1
web cam	20
impianto videoregistrazione “audizione protetta”– TV plasma	1
Fotocopiatori	8
Totale	74

Principali applicativi e strumenti informatici utilizzati dall'Ufficio	
LINKS	Consente di effettuare ricerche per una parziale consultazione dei procedimenti penali per i quali non è avvenuta la migrazione a REGE.WEB
CONSOLLE AREA PENALE	Estrazione dati a fini statistici lavoro magistrati e pendenze procedimenti – <i>scadenziario misure</i> e termini indagini nella versione magistrati. Utilizzato dall'Ufficio per elaborare il lavoro magistrati ed estrapolare le pendenze dell'ufficio.
ME.PA	Pagina web www.acquistainrete.pa utilizzata per l'acquisto di cancelleria e arredi; sia per l'acquisizione di forniture che di servizi.
RES-SIEP	L'applicativo SIEP viene utilizzato per l'iscrizione e la gestione delle esecuzioni penali. Vengono registrate le pene detentive, le pene pecuniarie sostituite in lavori di pubblica utilità, le pene sospese, le misure di sicurezza e le conversioni delle pene pecuniarie. L'applicativo RES viene informalmente utilizzato per approntare la modulistica relativa agli ordini di esecuzione dei lavori di pubblica utilità e ai provvedimenti di unificazione pene concorrenti.
SIPPI	Applicativo ove vengono iscritte e gestite le misure di prevenzione personali e/o patrimoniali
WORD	Sistema di videoscrittura utilizzato per la redazione degli atti e dei documenti elaborati dall'ufficio
EXCEL	Foglio di calcolo utilizzato principalmente per l'elaborazione di dati statistici
POWERPOINT	Applicativo che consente di creare presentazioni generalmente organizzate in diapositive (slide). Utilizzato dall'Ufficio per la presentazione del bilancio sociale della Procura ed ai fini statistici
MICROSOFT OUTLOOK	Attraverso questo applicativo viene gestita la posta elettronica di ciascun utente. Consente altresì l'accesso agli indirizzi di posta elettronica certificata dell'ufficio che vengono regolarmente utilizzati per l'inoltro di deleghe e atti da eseguire nonché per la trasmissione degli atti al Tribunale del Riesame di Torino
www.trusttechnologies.it Trust Technologies	Attraverso l'applicativo di posta elettronica www.telecompost.it è possibile accedere da remote alle caselle di posta elettronica certificate dell'Ufficio in uso a ciascun utente (Web mail pec)
ATTI E DOCUMENTI 2.0	Facente parte dell'applicativo SICP consente la creazione e la stampa dei documenti e delle copertine dei fascicoli
SIRIS	Attraverso la formulazione di apposite query questo applicativo consente l'estrazione dei dati statistici REG.WEB. Viene anche utilizzato per l'estrazione dei certificati dei carichi pendenti e dei certificati ex art. 335 cpp nonché per la consultazione dei procedimenti penali non migrati a Rege Web
PERSEO	È l'applicativo attraverso il quale è consentita la gestione ed il monitoraggio dell'orario di lavoro del personale. Viene altresì utilizzato per la timbratura virtuale, sia in entrata che in uscita, direttamente dalla postazione di lavoro di ciascun dipendente



SIAMM	Applicativo in uso all'Ufficio Spese per l'inserimento delle istanze di liquidazione spese e dei relativi decreti. Le responsabili delle segreterie magistrati procedono all'estrazione, stampa ed elaborazione del foglio-notizie di ciascun fascicolo. L'applicativo comprende altresì un modulo per la gestione degli automezzi e delle relative attività
SNT	Applicativo in uso alle segreterie per le notifiche telematiche ai difensori
SIDET	Sistema informativo detenuti: utilizzato per conoscere la posizione giuridica e il luogo di detenzione delle persone indagate o dei condannati a pena definitiva
S.I.C.	È il sistema che consente il rilascio del casellario giudiziale, dei carichi pendenti, dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato a richiesta del privato e delle P.A. Per quanto riguarda il Casellario giudiziale è attivo il servizio della <i>certificazione massiva</i> in base al quale gli enti pubblici inviano all'ufficio le richieste via pec in formato pdf, con allegati i nominativi richiesti in formato text; l'ufficio del casellario inserisce i dati nell'applicativo SIC e in particolare nel capo <i>certificazione massiva CERPA</i> e, una volta che il Casellario centrale ha elaborato la richiesta, l'ufficio del casellario scarica i relativi file e li trasmette all'ente richiedente con due pec separate (per i dati e per la password di accesso). Le segreterie di assistenza magistrato e l'ufficio esecuzioni penali utilizzano il programma per l'estrazione del certificato del casellario giudiziale per l'istruttoria del fascicolo. È, inoltre, attiva la prenotazione <i>on line</i> delle richieste provenienti da privati del certificato del casellario giudiziale
FUG	Gestione del collegamento con "equitalia" tramite il portale www.equitaliagiustizia.it per la registrazione e l'inserimento dei rapporti finanziari sequestrati
WEBSI	Ricerca anagrafica presso il Comune di riferimento territoriale. Consente di elaborare e stampare i certificati anagrafici dei residenti nel comune medesimo.
UNEP POSTE	Consente la ricerca e la successiva stampa delle ricevute di ritorno delle raccomandate degli atti notificati a mezzo posta.
CAAA6	Profilazione degli utenti in ambiente SICP. L'applicativo in uso ad un solo utente dell'ufficio che riveste la carica di amministratore, viene utilizzato ogni qualvolta occorre profilare un nuovo utente oppure apportare variazioni al profilo di un utente già esistente.
SCRIPT@	Applicativo per la gestione dei protocolli (ad eccezione di quello <i>Riservato</i> mantenuto ancora in formato cartaceo)
GECO	Applicativo utilizzato per la gestione dei beni mobili dell'ufficio inventariate nonché dei beni c.d. di <i>facile consumo</i> (cancelleria, carta, toner, ecc.)
NoiPA	Pagina web per la consultazione ed eventualmente stampa dei cedolini degli stipendi e il CUD. E' possibile altresì elaborare il mod. 730 e proporre istanza per il rilascio del piccolo prestito

SCIOPNET/ ASSENZENET/ GIUDICINET	Si tratta di sottoinsiemi inglobati nell'applicativo NoiPA e utilizzati per le segnalazioni di scioperi, assenza per malattia e relative detrazioni e per la gestione delle competenze dei magistrati onorari (solo per i vpo non titolari di partita IVA e non pubblici dipendenti; altrimenti viene utilizzato l'applicativo SICOGE).
GEDAP	Applicativo utilizzato esclusivamente per distacchi sindacali continuativi
WEBSTAT	Sito in uso al reparto statistico e ufficio spese per l'inserimento dei mod. 37 INT, modello 1/A/SG, modello 2/A/SG, modello 313 PU. Viene utilizzato per la comunicazione delle assenze del personale nonché, allorquando per la movimentazione dei fascicoli relativi ad alcune tipologie di reato
SICOGE	Applicativo utilizzato per la gestione delle spese d'ufficio e delle spese di giustizia nonché per la fatturazione elettronica
SIGEG	Consente l'inserimento di tutte le spese, le fatture, i contratti, relativi alle spese di cancelleria e tutte le altre spese sia d'ufficio che di funzionamento
GMAIL	È un account di posta elettronica creato per ciascun magistrato e condiviso con la segreteria di pertinenza. Viene utilizzato in funzione agenda per l'annotazione delle udienze e delle scadenze dei fascicoli e delle misure cautelari; ne deriva inoltre un ulteriore controllo per lo scadenziario dei provvedimenti restrittivi delle libertà personali
UNIMOD	Applicativo utilizzato per l'inserimento dei beni sequestrati soggetti a trascrizione presso Conservatoria dei Registri Immobiliari
NOMINE DIFENSORI D'UFFICIO	Pagina web che consente di procedere alla nomina dei difensori d'ufficio. La compilazione di appositi campi previsti dall'applicativo genera automaticamente il nominativo e l'indirizzo del difensore nominato
LYNC	È un programma di messaggistica istantanea e funzionalità vocali e video. L'Ufficio utilizza l'applicativo per le videoconferenze. In particolare, alcuni dipendenti hanno partecipato ad incontri, destinati a tutti gli uffici del Circondario, aventi ad oggetto l'utilizzo di REGE WEB
AGENZIA ENTRATE	Applicativo utilizzato per le Certificazioni Uniche, mod. 770, Ambiente di Sicurezza e Desktop telematico
SIMOG (dal sito ANAC) sotto applicativo AVCP	Utilizzato per il rilascio del C.I.G. (certificato identificativo di gara) ad ogni acquisto di servizi e forniture
BOMGAR	Applicativo che consente l'accesso da remoto ai computer dell'ufficio da parte del personale dell'assistenza informatica
ACTIVE DIRECTORY MICROSOFT	Applicativo per abilitare i dipendenti all'accesso alle cartelle condivise su server
https://iaa.giustizia.it:8443 e MULTIUX	Applicativi per abilitare i dipendenti al dominio giustizia, accesso a internet e posta elettronica



PDF GENERATOR	Applicativo web per effettuare operazioni varie di manipolazione di file pdf: compressione, conversione in word, fusione
SITO INAIL	Utilizzato per il rilascio del DURC (documento di regolarità contributiva) e per la gestione degli infortuni sul lavoro, in itinere e causati da terzi
SITO INTRANET – AREA RISERVATA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	Area per la gestione delle domande ricevute in formato elettronico nei concorsi NOTAI (accettazione, validazione, ecc.)
PIATTAFORMA E-LEARNING-MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	Per studio, approfondimento e verifiche on-line di corsi di formazione distrettuali
PIATTAFORMA SOL (scuola on line)	Utilizzata per l'iscrizione a corsi presso le Scuole Nazionali della P.A. e/o corsi on line
MODELLO 37 “GENESI”	È il registro intercettazioni mod. 37 informatico fornito da RCS SISTEMI utilizzato dall'ufficio unitamente al registro cartaceo. Consente di procedere al controllo delle spese per le operazioni di intercettazione e di equiparare il carico di lavoro assegnato alle due società appaltatrici. Viene utilizzato, in quanto ben conosciuto per le sue potenzialità operative, anche per l'estrazione dei dati ai fini statistici
MITO	Applicativo attraverso il quale avviene la gestione della telefonia facente capo alla società RCS SISTEMI
GTEL	Applicativo attraverso il quale avviene la gestione della telefonia facente capo alla società GR SISTEMI
SMART PSS	Applicativo che consente il controllo degli accessi e delle videocamere nelle sale intercettazioni della Procura dislocate presso i comandi della Questura di Aosta, dei Carabinieri di Aosta e Saint-Vincent e della Guardia di Finanza di Aosta; è il prodotto applicativo infotelematico frutto dell'istituzione e della costituzione del CIT
PHOENIX	Applicativo fornito dalla società GR SISTEMI utilizzato per il controllo dei GPS installati
SISTEMA NDR RAFF Registration Authority front End	È una pagina web che consente di abilitare/disabilitare gli utenti Ufficio Fonti del Portale Notizie di Reato. Attraverso l'abilitazione dell'utente si genera un certificato la cui installazione consente a sua volta all'utente destinatario di profilare ulteriori utenti per l'inserimento delle notizie di reato nel relativo portale

TIAPDocument@	Applicativo suddiviso in varie funzioni TIAP MAGISTRATO – TIAP PSW – TIAP AVVOCATI – TIAP PUD- TIAP SAD e TIAP PRINT Le segreterie, su precisa indicazione del procuratore, coadiuvato dal Magrif, hanno utilizzato, in avvio di progettualità nel 2019, la funzione TIAP MAGISTRATO in ambiente pre-esercizio per la creazione del fascicolo in formato digitale. Dal mese di settembre 2019, in linea con quanto previsto nel programma delle attività 2019 è stato utilizzato l'ambiente esercizio per la funzione TIAP MAGISTRATO nonché la funzione TIAP PSW (rilascio password temporanea ai difensori per la consultazione del fascicolo) TIAP PRINT (per la stampa delle copie richieste dai difensori tramite applicativo TIAP AVVOCATI). L'utilizzo delle funzioni TIAP SAD e TIAP PUD (che consentono la discovery degli atti con il Tribunale e l'Ufficio GIP) è stato, ovviamente subordinato all'attivazione dell'applicativo da parte del Tribunale. In materia – attesa l'importanza dello strumento infotelematico – sono stati redatti protocolli d'intesa operativo funzionali sia col tribunale che con l'ordine degli avvocati
AGI	Assistenza giudiziaria internazionale. E' un modulo di SICP per la tenuta informatizzata dei registri nel settore della cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale
MONADE	Pagina web monade.agenziaentrate.it utilizzata dalla segreteria generale per il monitoraggio degli accessi all'anagrafe tributaria e la verifica della congruità degli stessi
CONSOLLE UNIFICATA	Profilazione degli utenti in ambiente SICD. L'applicativo, in uso al solo funzionario giudiziario preposto, viene utilizzato ogni qualvolta occorre profilare un nuovo utente oppure apportare variazione al profilo di un utente già esistente
SICID	Il Sistema Informativo Civile Distrettuale è una pagina web attraverso la quale avviene la gestione telematica dei fascicoli processuali civili in cui il PM è interveniente necessario l'applicativo è in uso ai due Sostituti Procuratori che si occupano – in ragione delle prefigurate attribuzioni dipartimentali tipizzate nel Documento Organizzativo Generale – degli uffici affari civili e delle procedure concorsuali – nonché alla Segreteria degli Affari Civili.
SICP A.R.E.S. PORTALE <i>Advanced Research Engine System</i>	È una piattaforma di accesso ai servizi di SICP direttamente collegata a REGE.WEB utilizzata per l'estrazione statistica attraverso l'esecuzione di queries
A.R.M. Archivio Riservato Multimediale	Applicativo per il conferimento dati delle intercettazioni – Gestione dell'Export, Cancellazione e Copia delle intercettazioni – Rilascio copie ISO – Gestione Rilevanza e Stralcio degli eventi di un Conferimento; Deposito intercettazioni; Inserimento di una richiesta di fruizione/copia intercettazioni; Registrazione delle richieste di consultazione atti; Registrazione del rilascio copie ISO; Gestione dei fornitori



SIATEL	Sistema Interscambio Anagrafe Tributaria Enti Locali del MEF – Consente lo scambio attivo di informazioni anagrafiche tributarie tra la P.A. centrale e locale. L'applicativo è utilizzato dal Funzionario giudiziario preposto nell'espletamento della ricerca anagrafica in tema di interdizioni/inabilitazioni
COSMAG-VALERI@	Indirizzo web del Consiglio Superiore della Magistratura per la gestione delle assenze, trasferimenti e incarichi extragiudiziali dei Magistrati dell'Ufficio
PagoPA	Indirizzo web dal quale si accede al Portale Servizi Pagamenti Telematici per annullare la ricevuta telematica del pagamento del bollo digitale
INPS	Sito web per la gestione delle visite fiscali ai dipendenti assenti per malattia nei casi previsti dalla legge.

L'Ufficio ha inoltre implementato un servizio di trasmissione atti (copie TIAP agli avvocati) attraverso un NAS (Network-attached Storage) dedicato con software web QNP.

Servizio di controllo accessi con software SMART PSS ajhua per il controllo accessi a tutte le porte cablate all'interno del Palazzo di giustizia con possibilità di ampliamento.

Tutti i magistrati dell'ufficio utilizzano il collegamento www.italggiure.giustizia.it (CED della Suprema Corte) per la ricerca giurisprudenziale.

Sono inoltre utilizzate banche dati fornite attraverso il Portale di accesso alla Scuola Superiore della Magistratura, in particolare le banche dati Wolters Kluvert e Giuffrè (leggi d'Italia, codici commentati e raccolte di dottrina e giurisprudenza). È, altresì, utilizzata la rivista online “guida al diritto”.

4.2 RISORSE FINANZIARIE

L'Ufficio giudiziario non dispone istituzionalmente di un bilancio di esercizio con stato patrimoniale e conto economico (entrate/uscite e costi/ricavi); le risorse economiche a sua disposizione provengono da diverse amministrazioni dello Stato e da Enti territoriali e rappresentano un dato interessante al fine di far comprendere quali siano i costi necessari per fornire il Servizio giustizia.

Dal Ministero della Giustizia provengono i fondi relativi alle spese di giustizia, spese di ufficio, gestione di autovetture, attrezzature elettroniche ed informatiche, nonché le spese relative al personale amministrativo e di magistratura.

Le risorse provenienti dai Ministeri degli Interni, della Difesa, delle Finanze, si riferiscono esclusivamente a risorse umane, ovvero a personale in servizio presso la Sezione di Polizia Giudiziaria.

Dalla Regione autonoma Valle d'Aosta e dal Comune di Aosta provengono risorse strutturali (in particolare immobili, arredi, servizi vari) e risorse umane (personale amministrativo in distacco e un ufficiale del corpo di Polizia Locale).

I meccanismi economici previsti nella Pubblica Amministrazione, che prevedono l'accentramento di tutte le entrate e la successiva ripartizione tra tutti i ministeri, non consentono agli Uffici di avere un controllo autonomo sulle risorse reperite tramite la propria azione e, dunque, sulle decisioni di spesa. Tuttavia, l'analisi della spesa complessiva sostenuta dalla Procura è di sicuro interesse per comprendere quali siano i costi necessari per fornire il servizio giustizia.

In via generale, le principali voci di spesa possono essere suddivise in tre categorie:

- costi dell'attività: spese di giustizia sostenute per assolvere all'attività istituzionale vera e propria, relativa alle indagini, al processo ed all'esecuzione delle sentenze;
- costi del personale;
- costi sostenuti per la gestione, la manutenzione ed il funzionamento degli uffici, delle attrezzature e dei supporti informatici.

Nel presente documento viene posta l'attenzione in particolare sui dati relativi alle spese di giustizia e alle spese di funzionamento.



4.2.1 SPESE DI GIUSTIZIA

Il contenimento delle spese di giustizia, in generale, costituisce obiettivo importante, anche se non prioritario, nell'erogazione del Servizio Giustizia, che richiede la razionalizzazione nell'utilizzo corretto delle risorse e, quando possibile, scelte improntate ad economicità, senza pregiudicare il servizio pubblico primario del "rendere giustizia".

Per tale motivo la gestione del settore spese di giustizia, oltre a seguire le disposizioni previste dal Testo Unico Spese di Giustizia (T.U.S.G.) è improntata ai seguenti criteri guida operativo/funzionali:

- verifica sistematica del miglior rapporto costi/benefici allorquando più soggetti siano in grado di fornire il servizio di interesse;
- congrue e preliminari valutazioni di budget ogni volta si prospettino impegni finanziari.

Un'ulteriore diminuzione di costi e tempi viene dall'Ufficio perseguita grazie all'adozione dei piani nazionali di digitalizzazione della giustizia e al conseguente abbandono del cartaceo.

La seguente tabella riporta l'andamento delle spese nell'ultimo biennio:

<i>Principali voci di spesa</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
intercettazioni telefoniche ed ambientali	241.401,16	281.745,64
ausiliari del magistrato (consulenti, periti, traduttori, interpreti, ecc.)	75.499,68	70.683,92
altre spese (custodi, straordinarie, ecc.)	11.959,63	10.202,81
Vice Procuratori Onorari	57.627,60	75.107,34

Per quanto attiene alle voci di spesa che nel corso del 2020 hanno registrato un aumento considerevole si precisa quanto segue:

- Intercettazioni – l'aumento è dovuto al noleggio di apparati per intercettazioni ambientali.
- VPO – malgrado la diminuzione delle udienze per l'emergenza COVID – 19 l'aumento è dovuto alle spese di un VPO pagate nel 2020, ma riferite all'anno precedente, per ritardato trasferimento della partita stipendiale da Torino ad Aosta sull'applicativo giudice.net.

4.2.2 SPESE DI FUNZIONAMENTO

Una gestione oculata delle somme assegnate annualmente, volta a razionalizzare le spese e a ridurre i costi, anche attraverso il ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, ha finora premesso di soddisfare le esigenze minime di materiali e servizi in modo da garantire la continuità funzionale dell'Ufficio, nonostante le notevoli e progressive decurtazioni di fondi.

<i>Principali voci di spesa</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
sezione di P.G (affitto locali/oneri condominiali e riscaldamento)	29.206,07	29.576,15
sicurezza nei luoghi di lavoro (RSPP/Medico competente)	4.444,38	3.074,43
servizio di vigilanza armata del Palazzo di Giustizia	167.812,28	160.916,10
cancelleria/carta/toner	8.179,89	8.935,41
telefonia e postali	7.150,67	6.194,68
manutenzione straordinaria sbarre di accesso al Palazzo	2.311,52	5.212,45
automezzo di servizio	2.072,66	2.109,44

L'aumento della manutenzione straordinaria è dovuto all'impianto controllo accessi tramite badge lato sud e collegamento tra accesso sbarre e sistema di lettura targhe.



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 2002, n. 115

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia

ARTICOLO N.1

- 1. Le norme del presente testo unico disciplinano le voci e le procedure di spesa dei processi: il pagamento da parte dell'erario, il pagamento da parte dei privati, l'annotazione e la riscossione. Disciplinano, inoltre, il patrocinio a spese dello Stato, la riscossione delle spese di mantenimento, delle pene pecuniarie, delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle sanzioni pecuniarie processuali.*



Lago Les Iles - Brissogne



5. ATTIVITA' DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

La presente sezione illustra i risultati delle varie attività svolte dalla Procura di Aosta nei diversi settori. A supporto dell'analisi sono stati sviluppati grafici e tabelle per rendere più immediata e semplice la comprensione del funzionamento dell'Ufficio fornendo altresì una rappresentazione grafica dei flussi delle relative attività.

5.1 ATTIVITA' NEL SETTORE PENALE

Il processo di lavoro della Procura si sviluppa, in linea generale, in cinque fasi:

1) **Ricezione atti** – è la fase di acquisizione degli atti provenienti dalle Forze di Polizia e da altri soggetti (privati, avvocati, ecc.). Le notizie di reato, ma anche gli atti non costituenti reato, vengono trasmessi per l'iscrizione e la successiva assegnazione ai singoli sostituti procuratori.

2) **Iscrizione** – è la fase in cui viene effettuata l'iscrizione della comunicazione di notizia di reato negli appositi registri informatici (Mod. 21-mod. 21bis-mod.44-mod.45)

3) **Indagini preliminari** – è la fase dedicata alle investigazioni. Inizia con l'assegnazione del procedimento al Pubblico Ministero titolare e termina o con la richiesta di archiviazione o con l'esercizio dell'azione penale

4) **Giudizio** – è la fase successiva all'esercizio dell'azione penale, tale attività dipende dalla tipologia di rito (ordinario o speciale) attivato dal pubblico ministero o scelto dalle parti e si conclude con l'emanazione di una sentenza da parte del giudice.

5) **Esecuzione** – è la fase che segue al passaggio in giudicato dei provvedimenti decisori del giudice. Compito del Pubblico Ministero è dare esecuzione alle disposizioni del giudice; in particolare in caso di condanna a pena detentiva il PM cura l'emanazione dell'ordine di esecuzione.

Prima di procedere all'analisi si fornisce, per coloro che non conoscono i termini tecnici, il significato dei modelli dei Registri che riguardano la fase dell'iscrizione dei procedimenti:

- **Mod. 21:** è il registro delle notizie di reato a carico di persone note. In questo modello vengono iscritte le notizie di reato per le quali fin dall'origine risulti individuato il nome del presunto responsabile o per le quali un possibile responsabile venga individuato dopo l'iscrizione nel registro delle notizie contro ignoti.
- **Mod. 21 bis:** riguarda i reati che rientrano nella competenza del Giudice di Pace.
- **Mod. 44:** è il registro delle notizie di reato a carico di persone ignote. Il P.M. nel momento in cui ordina l'iscrizione, non è ancora in grado di individuare la persona alla quale debba essere addebitato il reato.
- **Mod. 45:** è il registro degli atti non costituenti notizia di reato, nel quale raccogliere, appunto, tutti quegli atti che ancora non sono definibili, e che richiedono una ulteriore fase di accertamenti "preliminari". Si tratta delle cosiddette pseudo-notizie di reato, quali, ad esempio, gli esposti. Qualora dopo ulteriori indagini si evidenzia la notizia di reato, il P.M. dovrà procedere a nuova iscrizione in uno degli altri due registri, a seconda che l'indagato sia noto o ignoto. È l'unico modello che - in assenza di notizie di reato dopo le indagini - consente autonomamente al P.M., senza richiesta al Giudice per le Indagini Preliminari, di archiviare il procedimento ("auto archiviazione").

I dati che seguono illustrano i flussi di lavoro della Procura della Repubblica di Aosta per quanto riguarda l'attività delle indagini preliminari, in termini globali dell'Ufficio ovvero suddivisi per Magistrati e Dipartimenti d'indagine, nelle diverse categorie di procedimenti penali. Per ogni anno viene individuato il numero dei procedimenti pendenti all'inizio dell'anno, dei procedimenti sopravvenuti, di quelli definiti (esauriti) e di quelli non ancora definiti al termine del periodo.

Qui di seguito una guida alla lettura dei relativi dati:

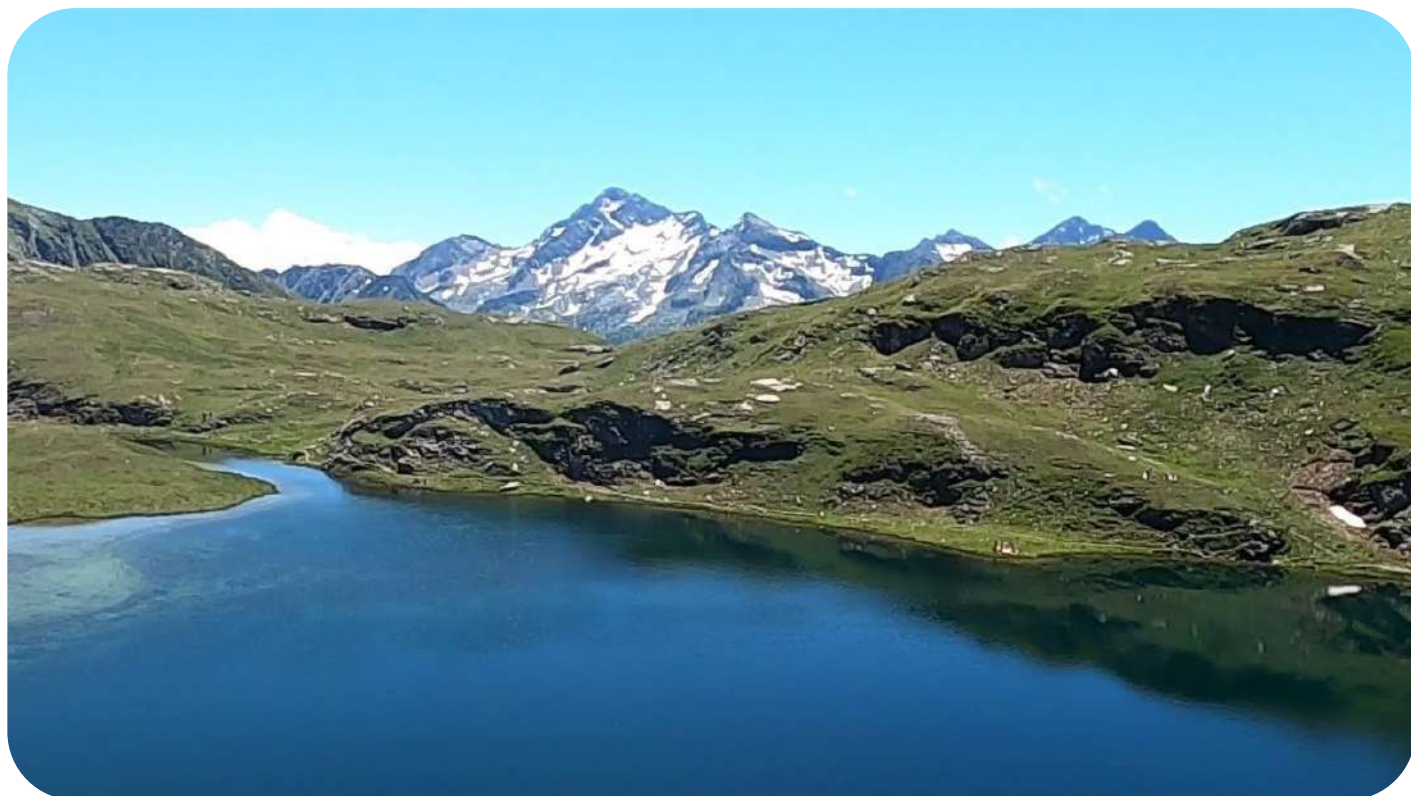
- **pendenti iniziali** - riguardano il carico di lavoro non definito nell'anno precedente
- **sopravvenuti** - tutte le notizie di reato pervenute nel periodo di riferimento
- **esauriti** - consistono nella chiusura della fase delle indagini preliminari con esercizio dell'azione penale, ovvero richiesta di archiviazione
- **pendenti finali** - procedimenti ancora da portare a termine

Ai fini della valutazione della produttività dell'Ufficio, sono stati sviluppati i due **indicatori di performance**:



- **indice di ricambio** (Procedimenti esauriti/sopravvenuti): che consente di analizzare il trend evolutivo dei procedimenti definiti dalla Procura rispetto ai procedimenti sopravvenuti, nel corso di un periodo preso in esame. L'indicatore misura la capacità dell'Ufficio di far fronte alla domanda di giustizia in termini di smaltimento dei procedimenti sopravvenuti;
- **indice di smaltimento** $[\text{Procedimenti definiti} / (\text{Pendenti iniziali} + \text{Sopravvenuti})]$: che calcola il rapporto tra il numero di procedimenti esauriti e il numero complessivo di procedimenti in carico. L'indicatore esprime il numero di procedimenti esauriti nel corso del periodo di riferimento e spiega la capacità di smaltimento dei procedimenti da parte dell'Ufficio.

L'analisi degli indicatori di performance sopra definiti consente di trarre indicazioni in merito alla **capacità di gestire il carico di lavoro corrente** (procedimenti iscritti nel periodo) **e di smaltire l'arretrato**, evidenziando quindi la produttività effettiva dell'Ufficio.



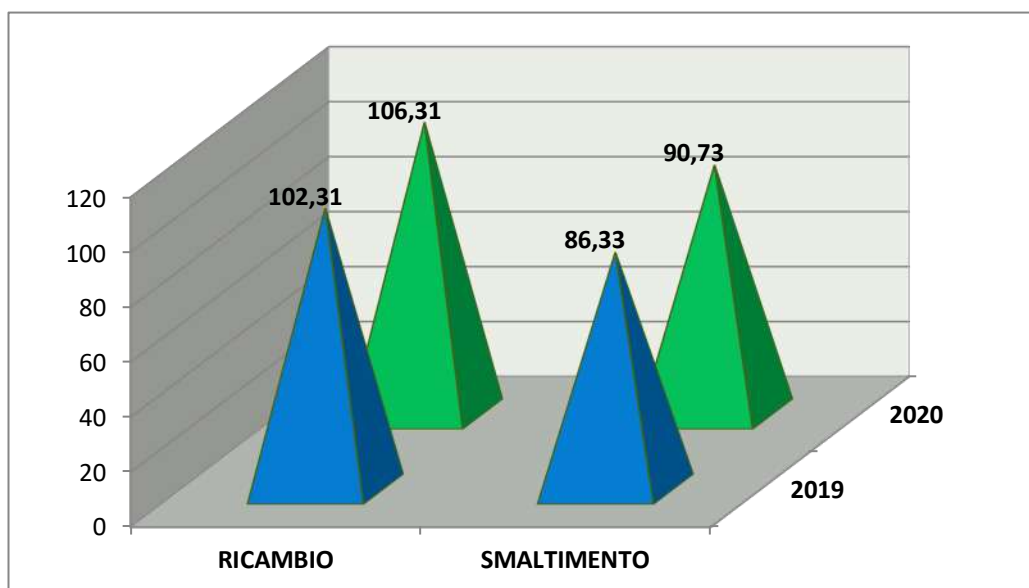
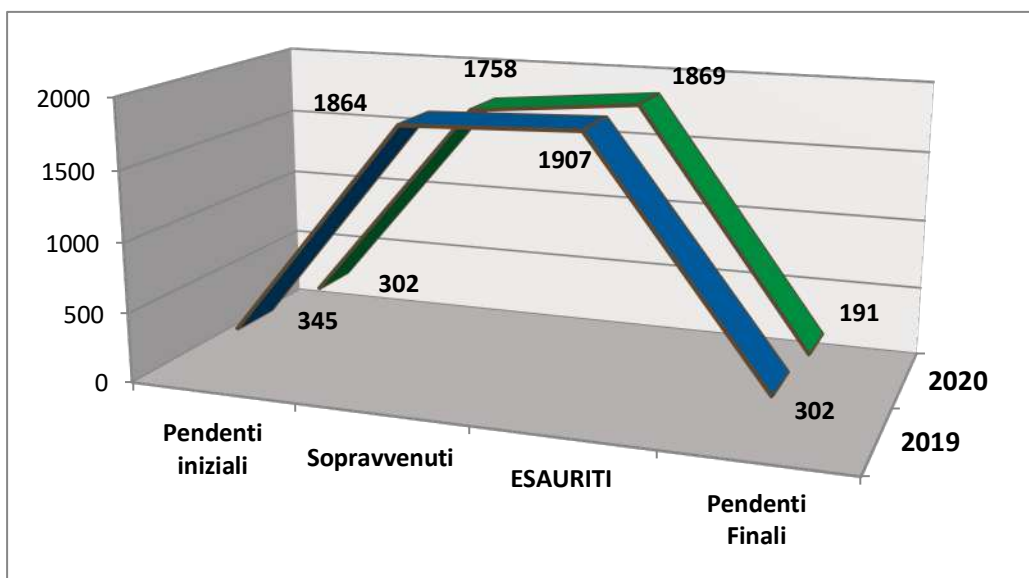
Lago Palasinaz



5.1.1 FLUSSI DI ATTIVITA' – TOTALE UFFICIO

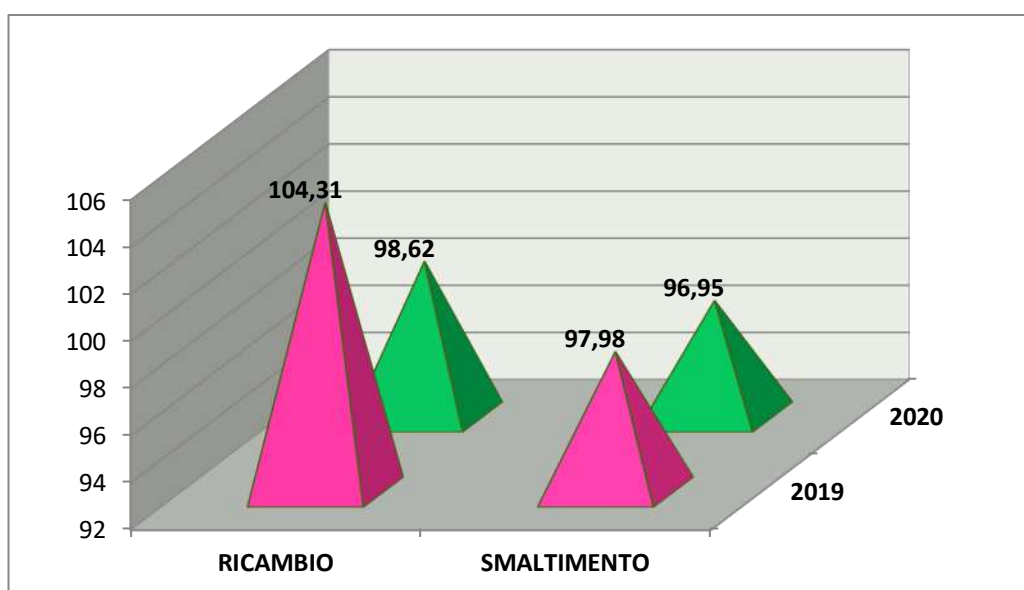
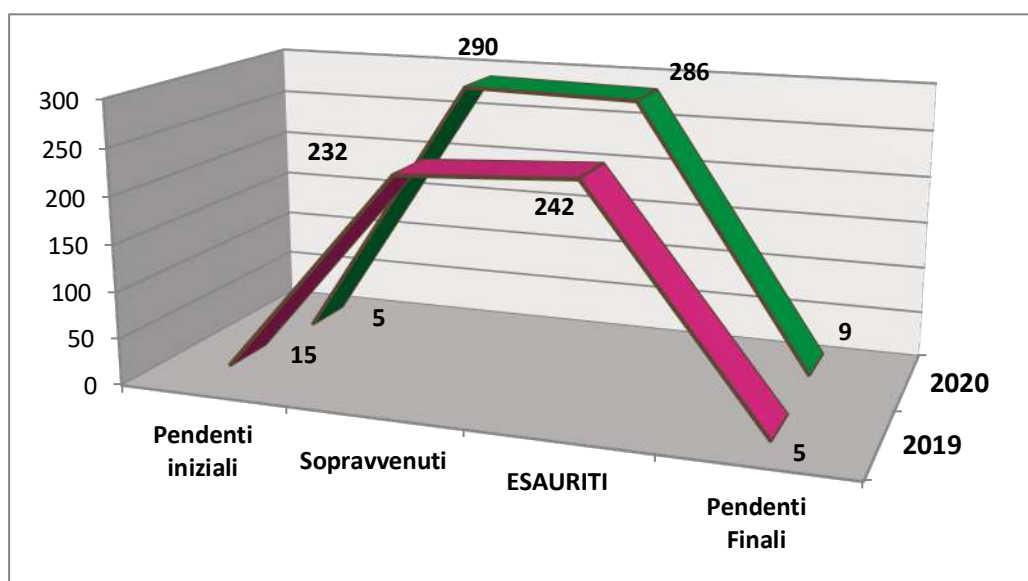
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 21**

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	345	302
Sopravvenuti	1.864	1758
ESAUTITI	1.907	1869
Pendenti finali	302	191
Indice di RICAMBIO	102,31%	106,31%
Indice di SMALTIMENTO	86,33%	90,73%



Movimento dei procedimenti penali e indicatori di performance **Mod. 21 bis**

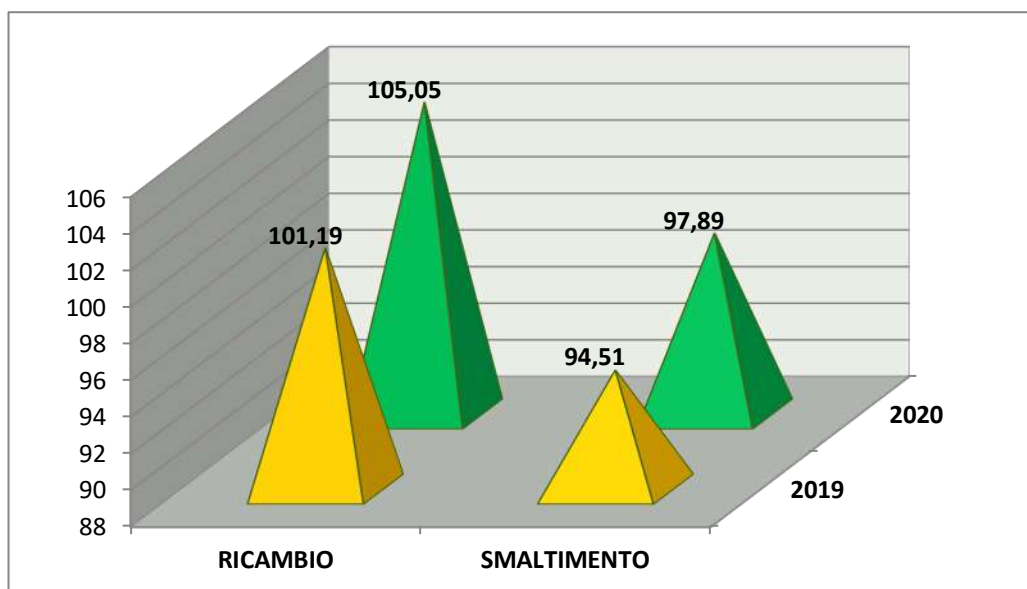
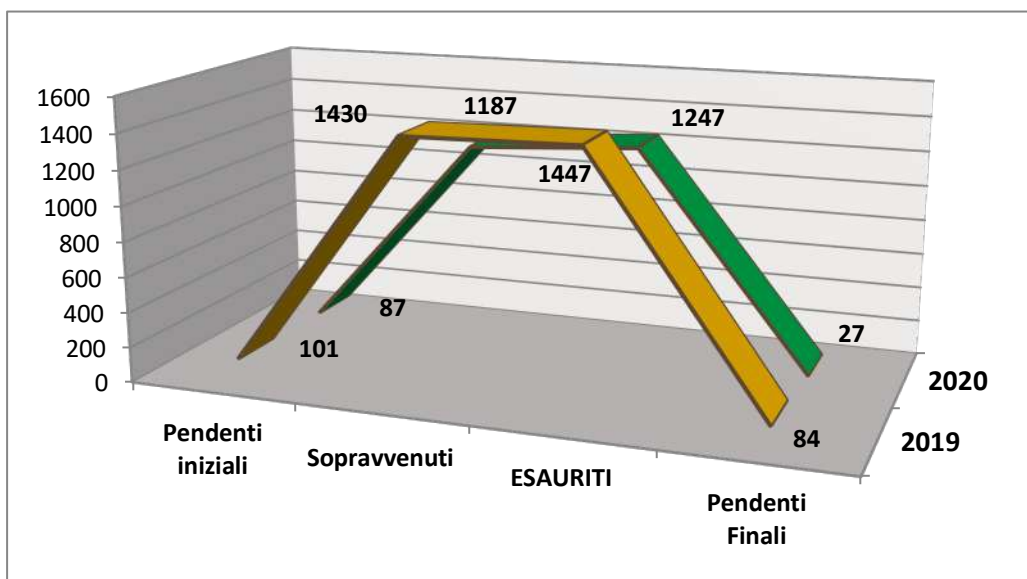
<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	15	5
Sopravvenuti	232	290
ESAURITI	242	286
Pendenti finali	5	9
Indice di RICAMBIO	104,31%	98,62%
Indice di SMALTIMENTO	97,98%	96,95%





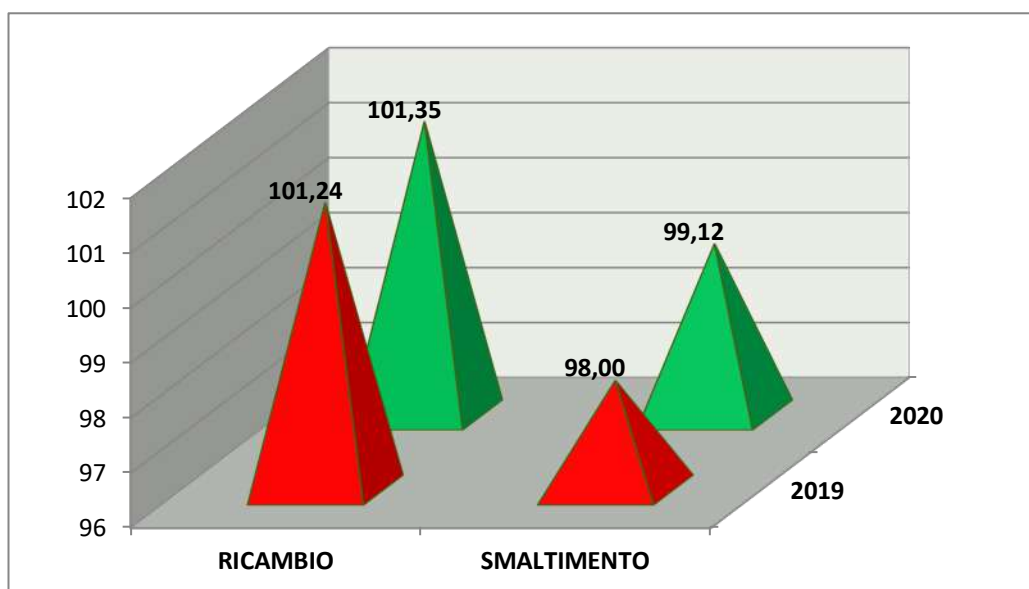
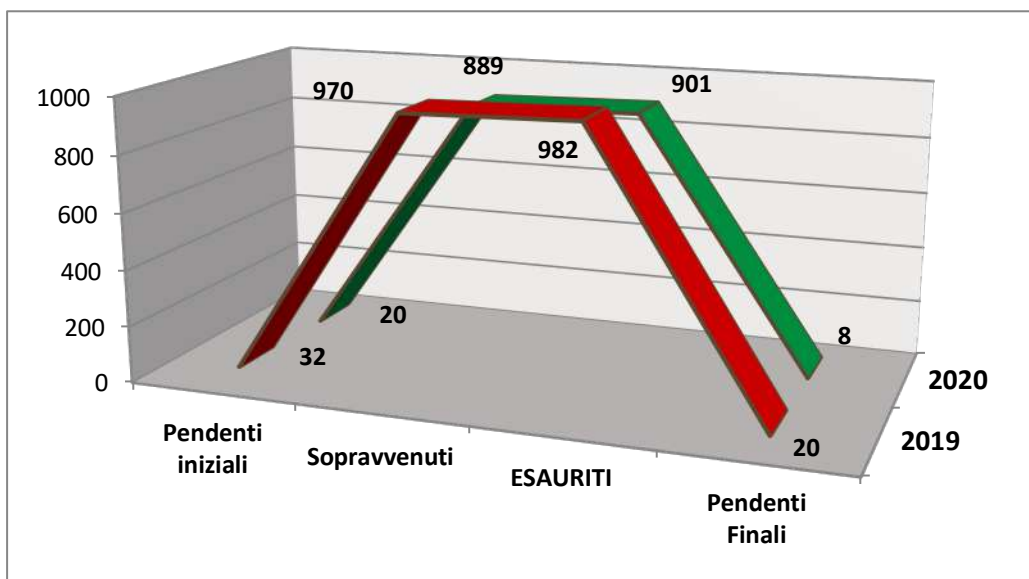
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 44**

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	101	87
Sopravvenuti	1.430	1.187
ESAURITI	1.447	1.247
Pendenti finali	84	27
Indice di RICAMBIO	101,19%	105,05%
Indice di SMALTIMENTO	94,51%	97,89%



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	32	20
Sopravvenuti	970	889
ESAUTITI	982	901
Pendenti finali	20	8
Indice di RICAMBIO	101,24%	101,35%
Indice di SMALTIMENTO	98,00%	99,12%



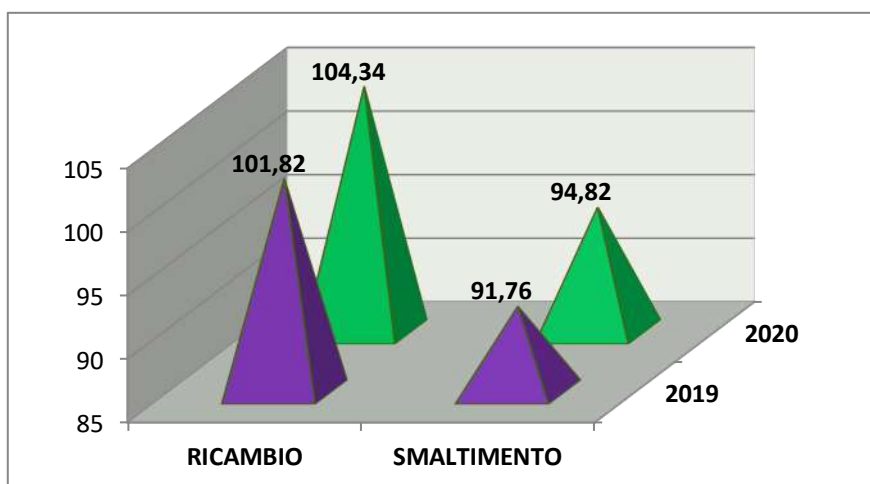


INDICE DI RICAMBIO E SMALTIMENTO TOTALE* UFFICIO

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>		<i>2020</i>	
	ESAURITI	SOPRAVVENUTI	ESAURITI	SOPRAVVENUTI
Mod. 21	1.907	1.864	1869	1758
Mod. 21 bis	242	232	286	290
Mod. 44	1.447	1.430	1.247	1.187
Mod. 45	982	970	901	889
TOTALE	4.578	4.496	4.303	4.124
Indice di RICAMBIO	101,82%		104,34%	

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>		<i>2020</i>	
	ESAURITI	PENDENTI INIZIALI + SOPRAVVENUTI	ESAURITI	PENDENTI INIZIALI + SOPRAVVENUTI
Mod. 21	1.907	2.209	1.869	2.060
Mod. 21 bis	242	247	286	295
Mod. 44	1.447	1.531	1.247	1.274
Mod. 45	982	1.002	901	909
TOTALE	4.578	4.989	4.303	4.538
Indice di SMALTIMENTO	91,76%		94,82%	



* La Procura della Repubblica di Aosta non ha procedimenti arretrati. Infatti le attività di indagine tendono a compiersi tutte nell'arco di un anno. Al 31 dicembre 2020 si segnalano solo due procedimenti iscritti nel 2019 e pendenti in sede di incidente probatorio innanzi al GIP.



Lago Medzove – Valle di Clavalità

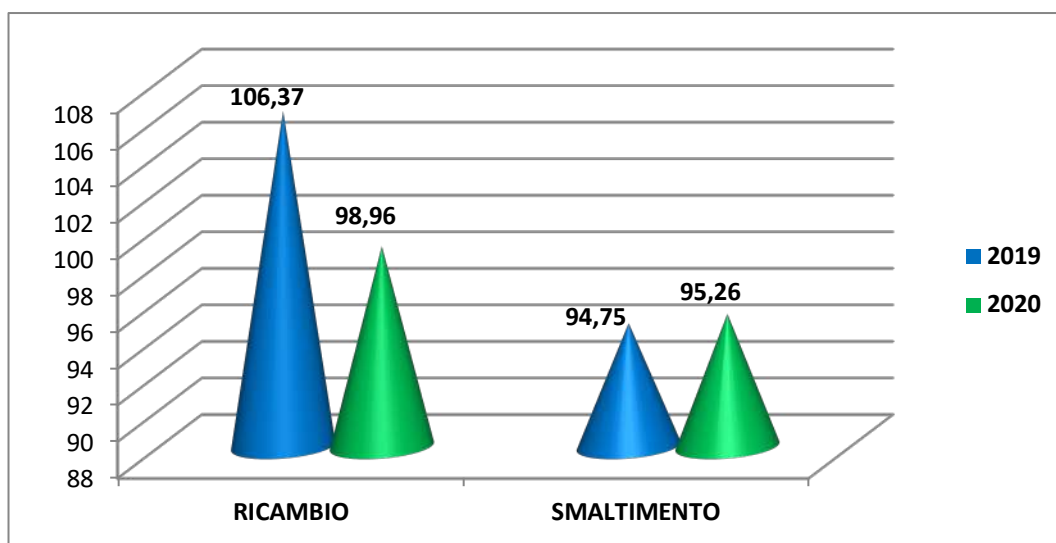
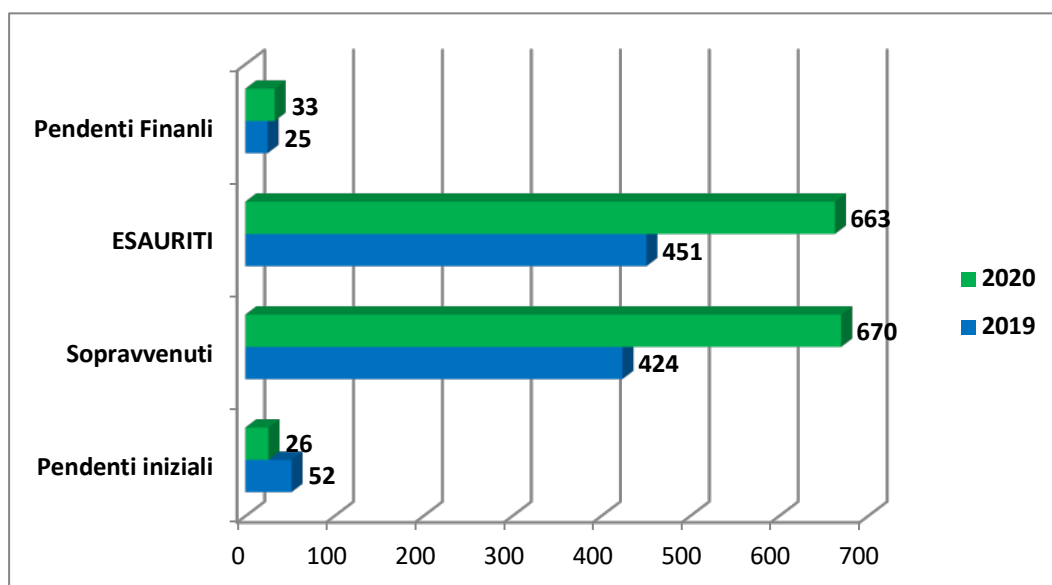


5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITA' PER MAGISTRATO

Sostituto Procuratore della Repubblica Luca Ceccanti

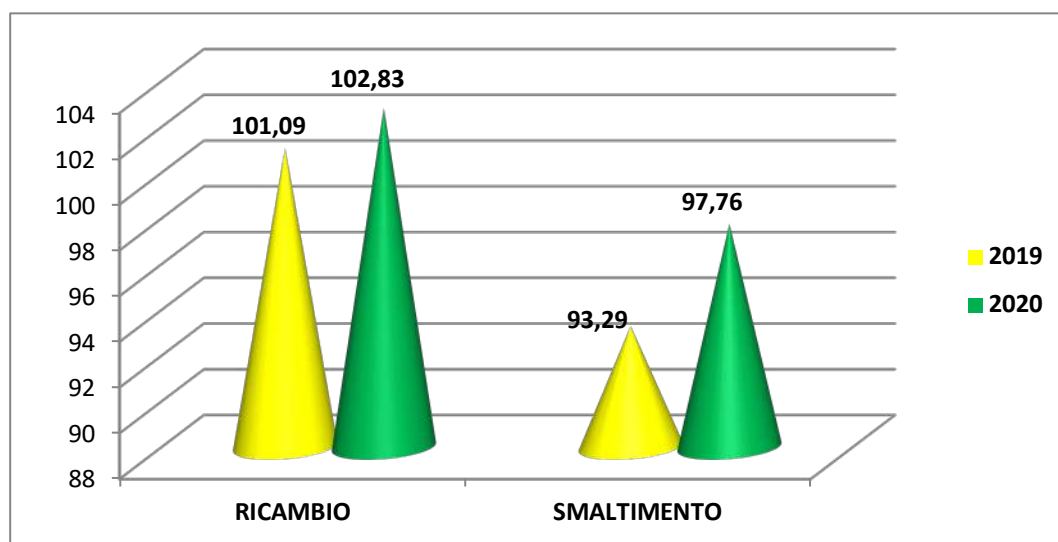
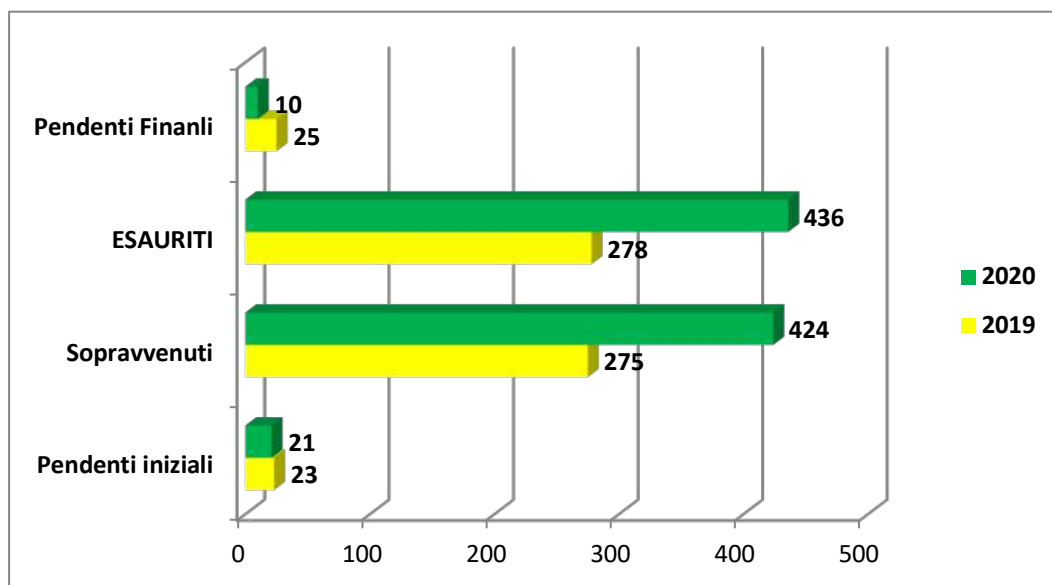
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 21**

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	52	26
Sopravvenuti	424	670
ESAUTITI	451	663
Pendenti finali	25	33
Indice di RICAMBIO	106,37%	98,96
Indice di SMALTIMENTO	94,75%	95,26



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

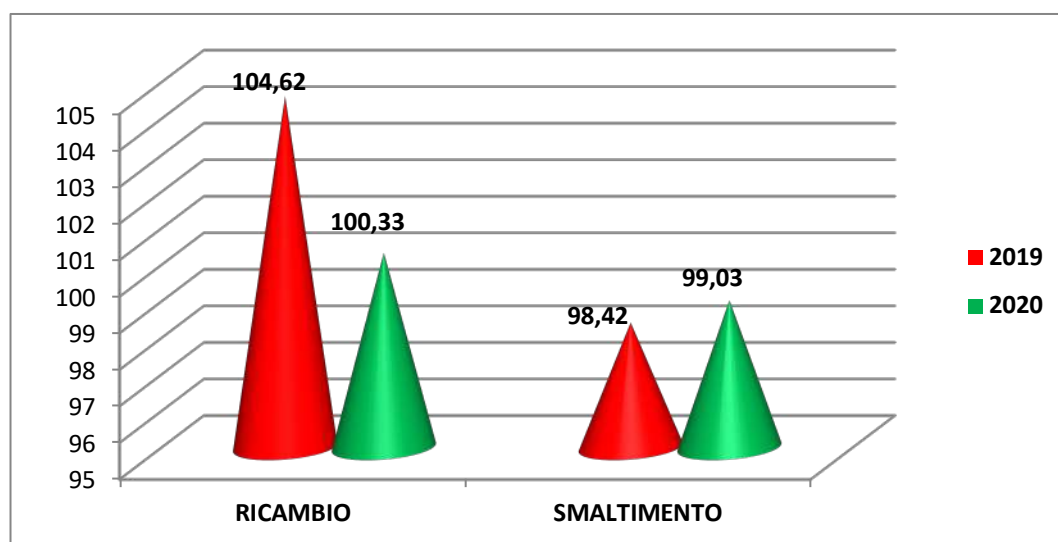
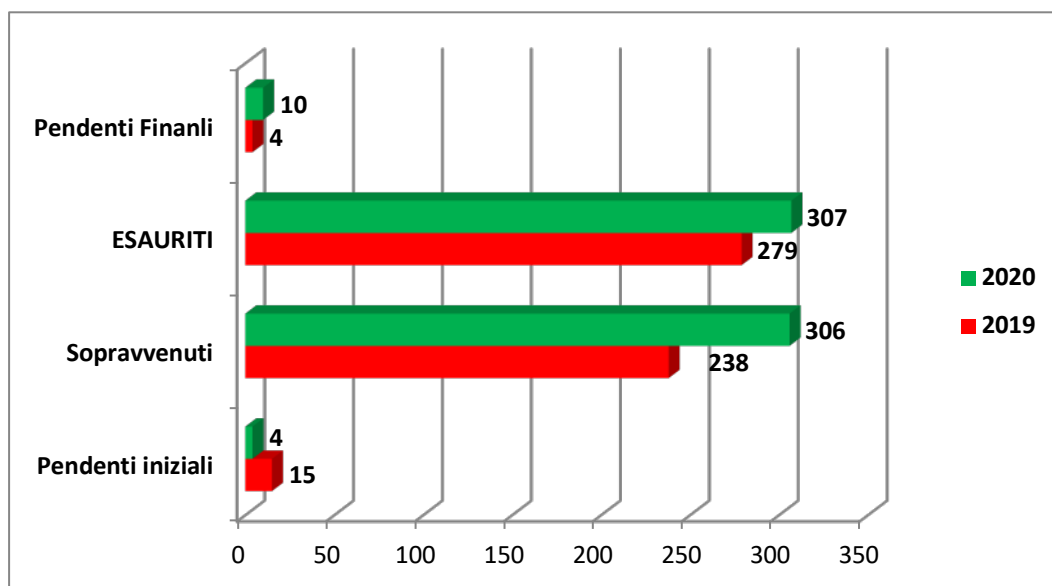
<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	23	22
Sopravvenuti	275	424
ESAUTITI	278	436
Pendenti finali	20	10
Indice di RICAMBIO	101,09%	102,83%
Indice di SMALTIMENTO	93,29%	97,76%





Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 45**

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	15	4
Sopravvenuti	238	306
ESAUTITI	249	307
Pendenti finali	4	3
Indice di RICAMBIO	104,62%	100,33%
Indice di SMALTIMENTO	98,42%	99,03%





Lago Pietra Rossa – sullo sfondo il massiccio del Monte Bianco

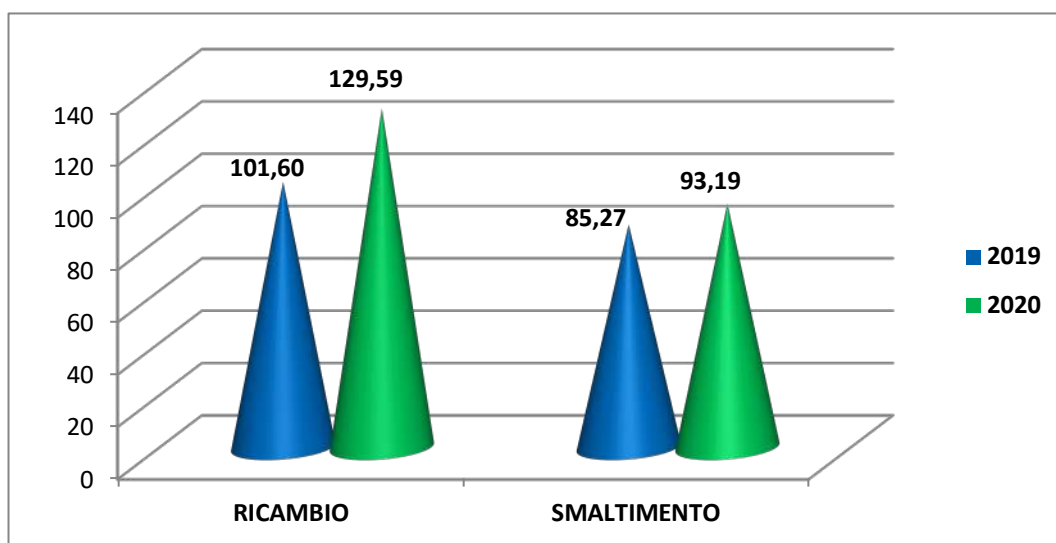
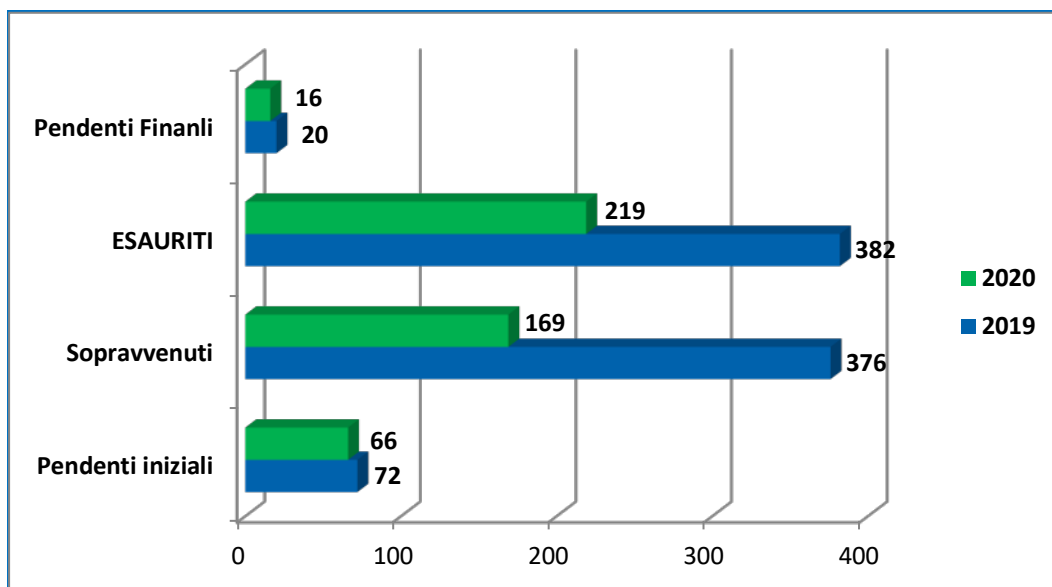


Sostituto Procuratore della Repubblica Eugenia Menichetti

(fino al 19 luglio 2020)

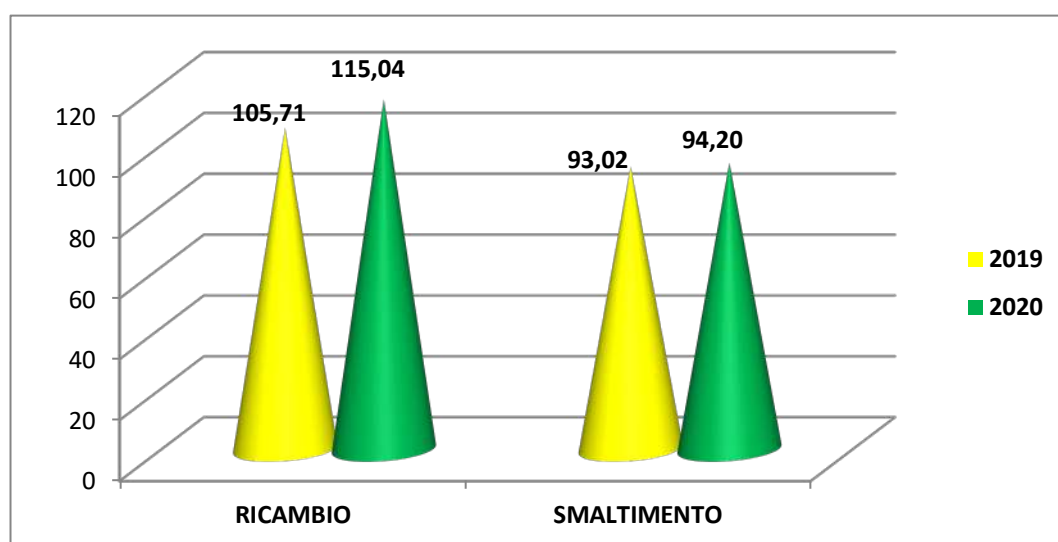
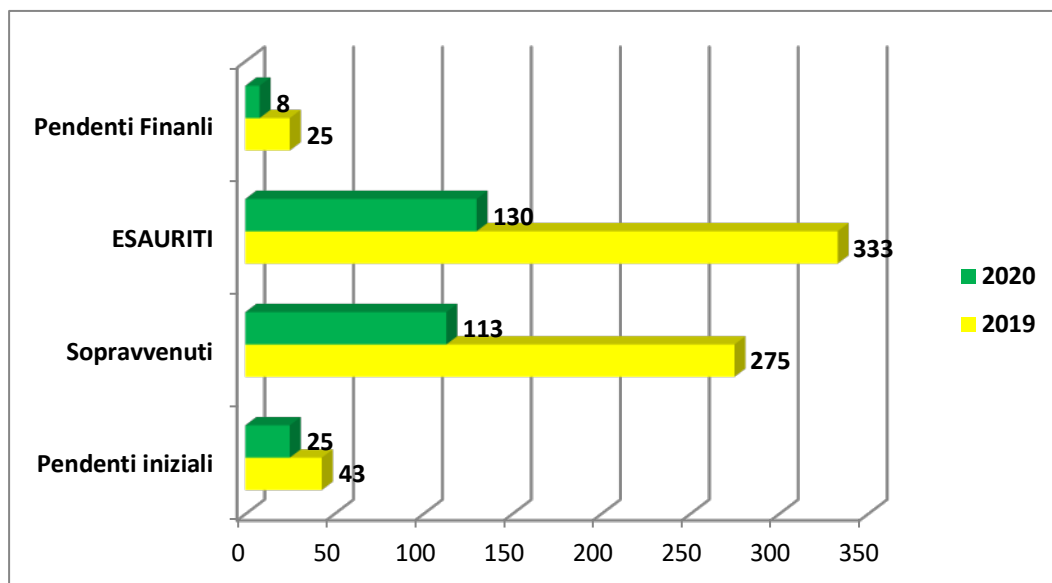
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 21**

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020 fino al 19/07/2020</i>
Pendenti iniziali	72	66
Sopravvenuti	376	169
ESAUTITI	382	219
Pendenti finali	66	16
Indice di RICAMBIO	101,60%	129,59%
Indice di SMALTIMENTO	85,27%	93,19%



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 44**

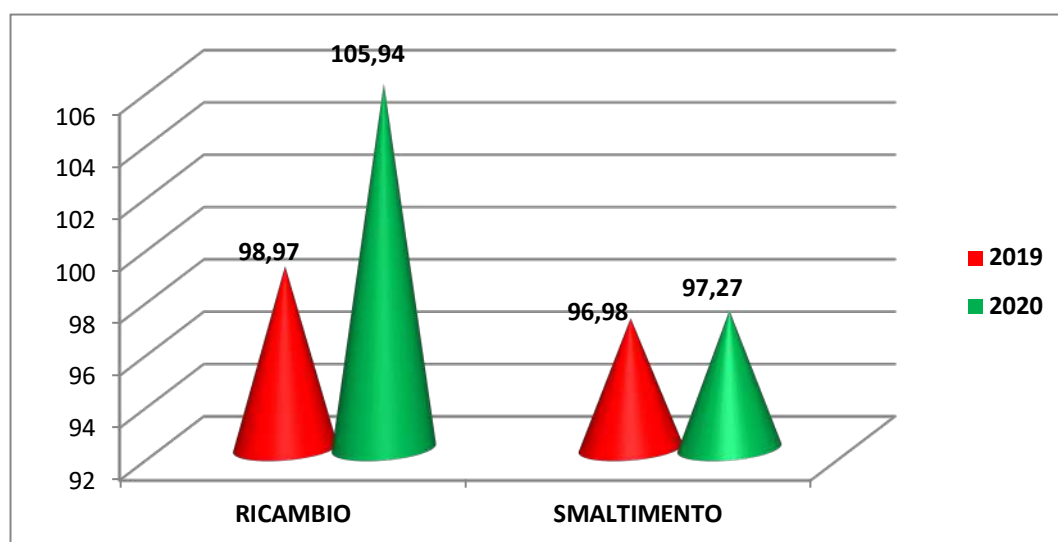
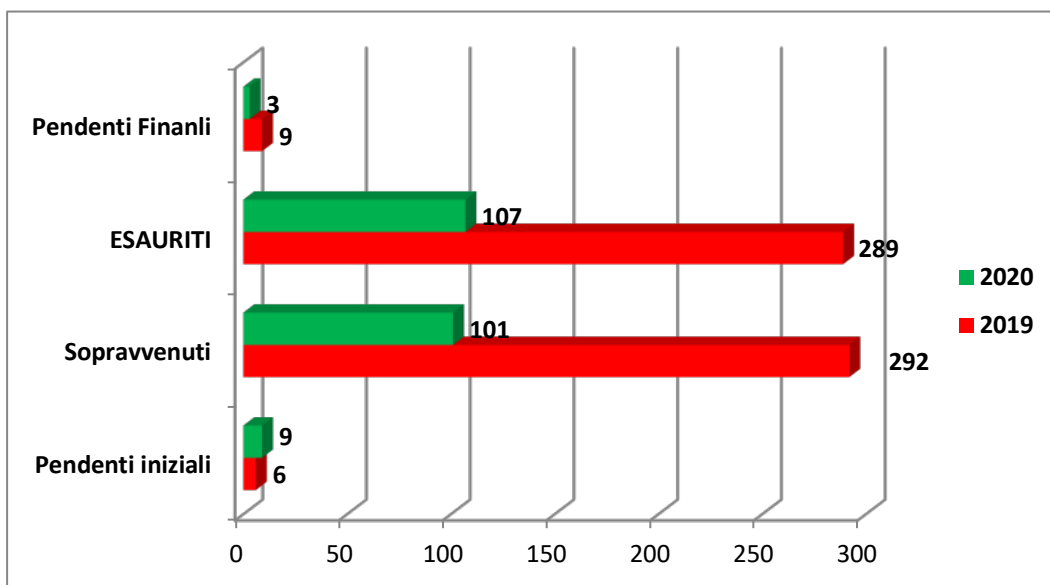
<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	43	25
Sopravvenuti	315	113
ESAUTITI	333	130
Pendenti finali	25	8
Indice di RICAMBIO	105,71%	115,04%
Indice di SMALTIMENTO	93,02%	94,20%





Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	6	9
Sopravvenuti	292	101
ESAUTITI	289	107
Pendenti finali	9	3
Indice di RICAMBIO	98,97%	105,94%
Indice di SMALTIMENTO	96,98%	97,27%





Lago gelato -

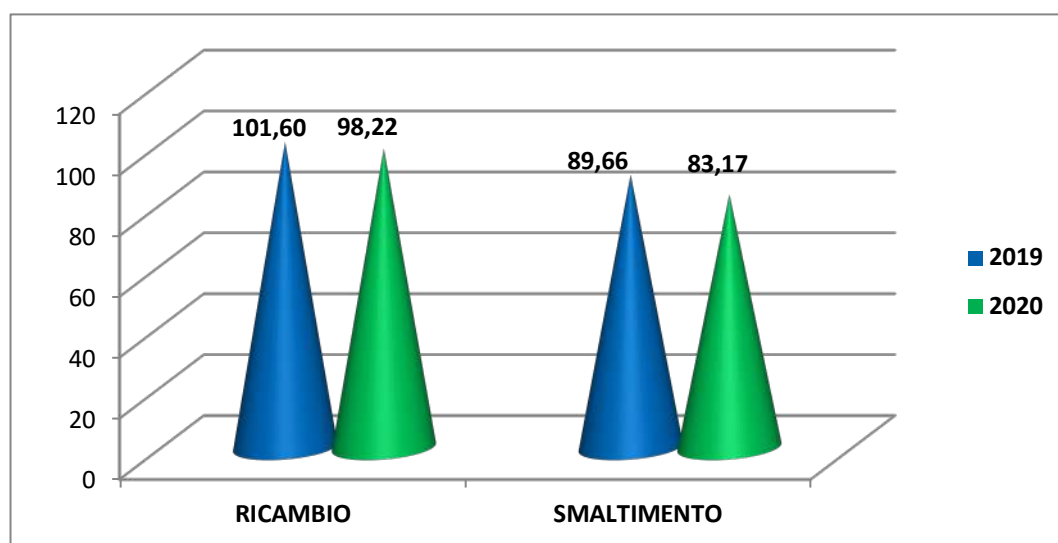
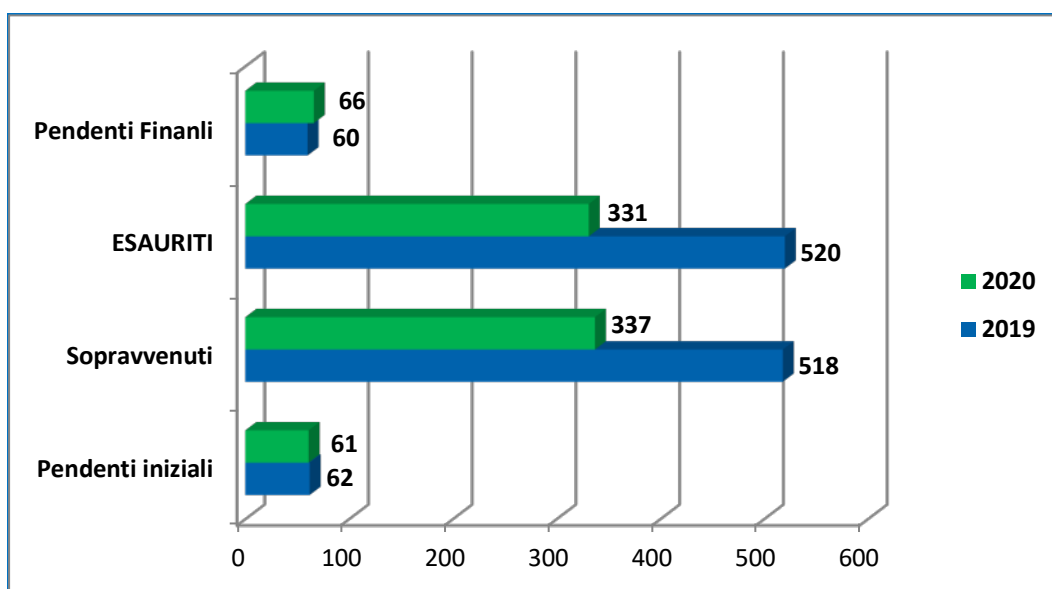


Sostituto Procuratore della Repubblica Carlo Introvigne

(fino al 9 settembre 2020)

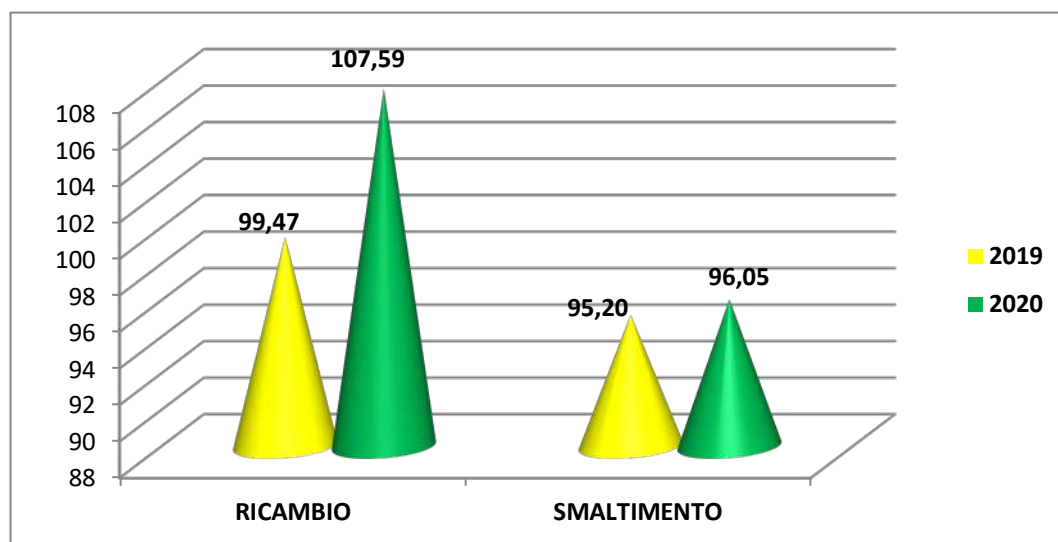
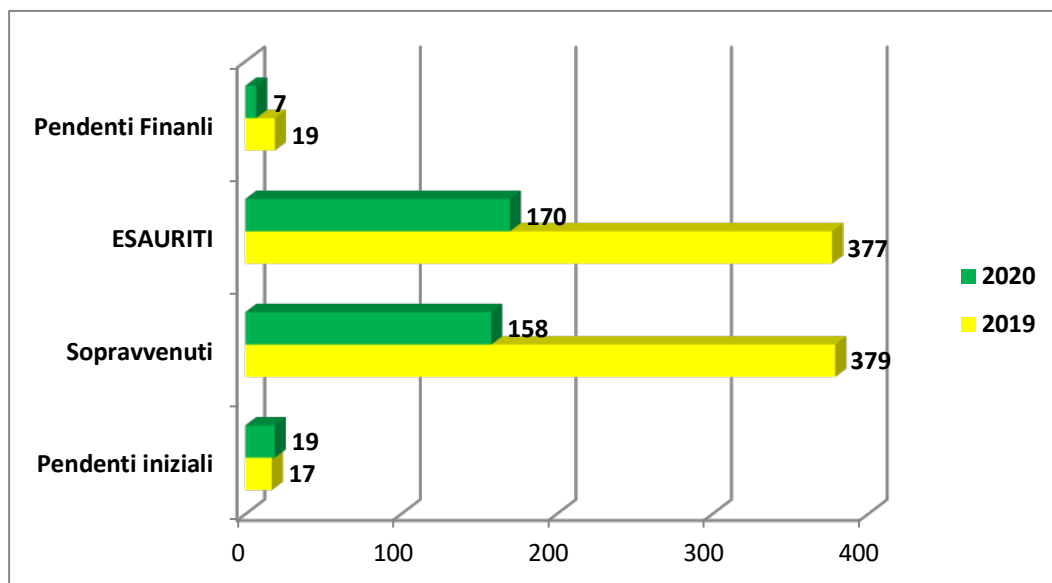
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 21**

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	62	61
Sopravvenuti	518	337
ESAUTITI	520	331
Pendenti finali	60	66
Indice di RICAMBIO	100,39%	98,22%
Indice di SMALTIMENTO	89,66%	83,17%



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 44**

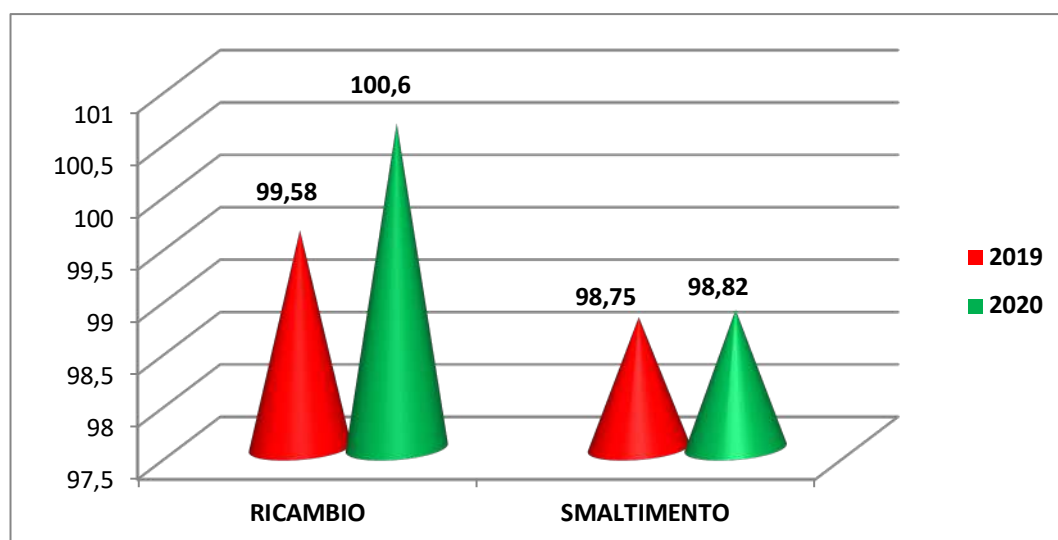
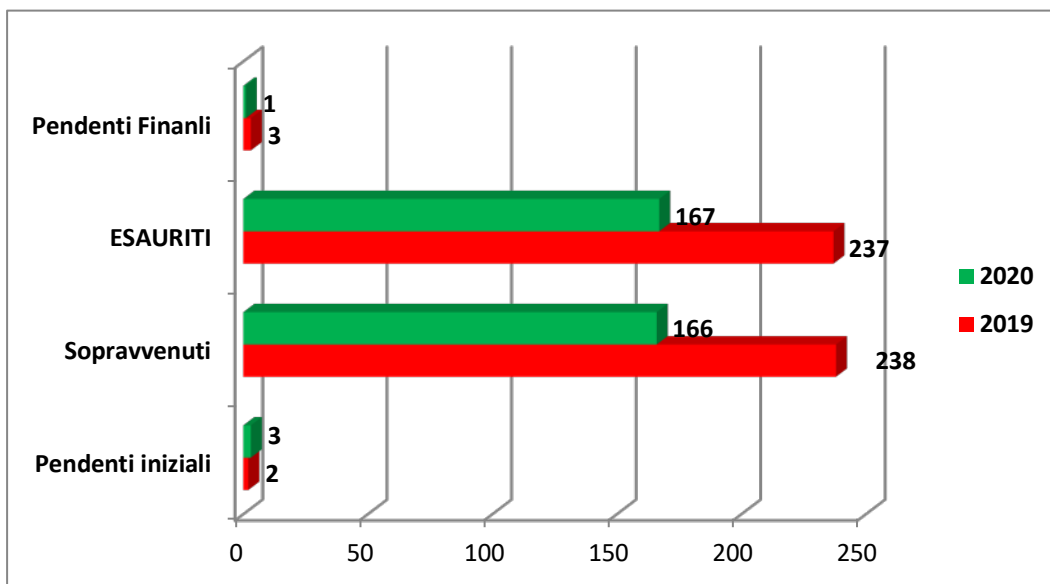
<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	17	19
Sopravvenuti	379	158
ESAUTITI	377	170
Pendenti finali	19	7
Indice di RICAMBIO	99,47%	107,59%
Indice di SMALTIMENTO	95,20%	96,05%





Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	2	3
Sopravvenuti	238	166
ESAURITI	237	167
Pendenti finali	3	1
Indice di RICAMBIO	99,58%	100,60%
Indice di SMALTIMENTO	98,75%	98,82%





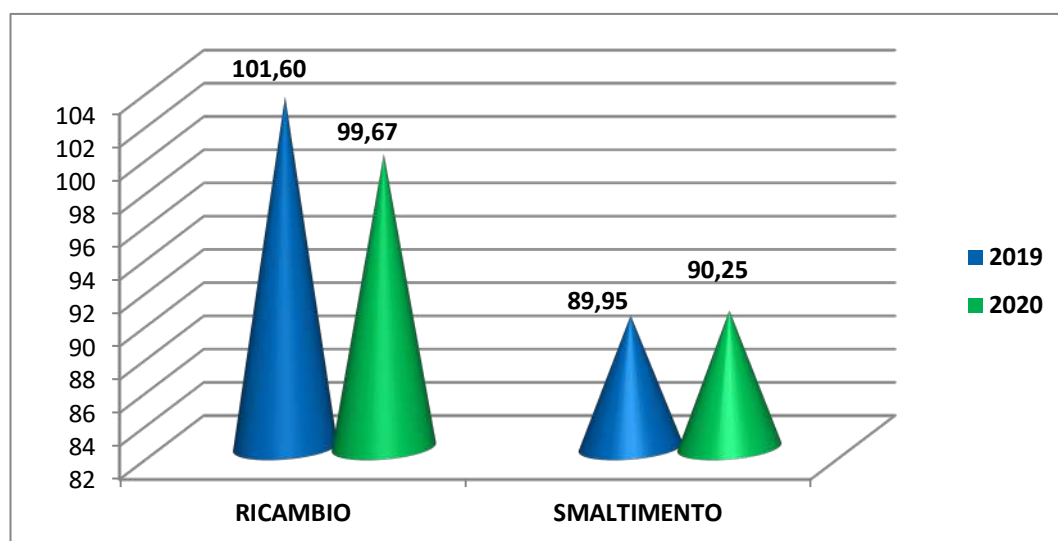
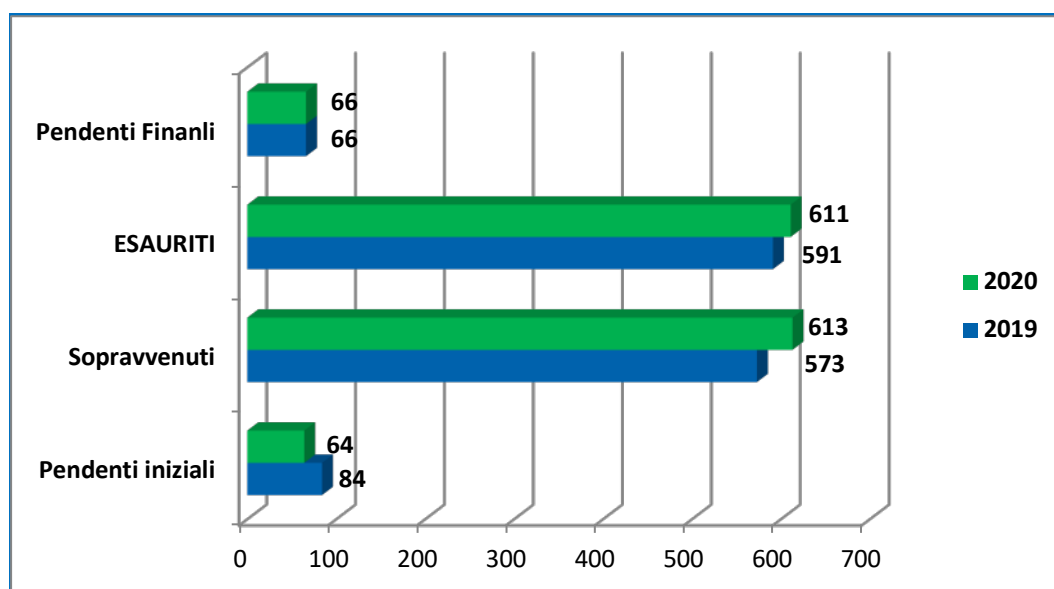
Lago Blu – sullo sfondo il Monte Cervino



Sostituto Procuratore della Repubblica Francesco Pizzato

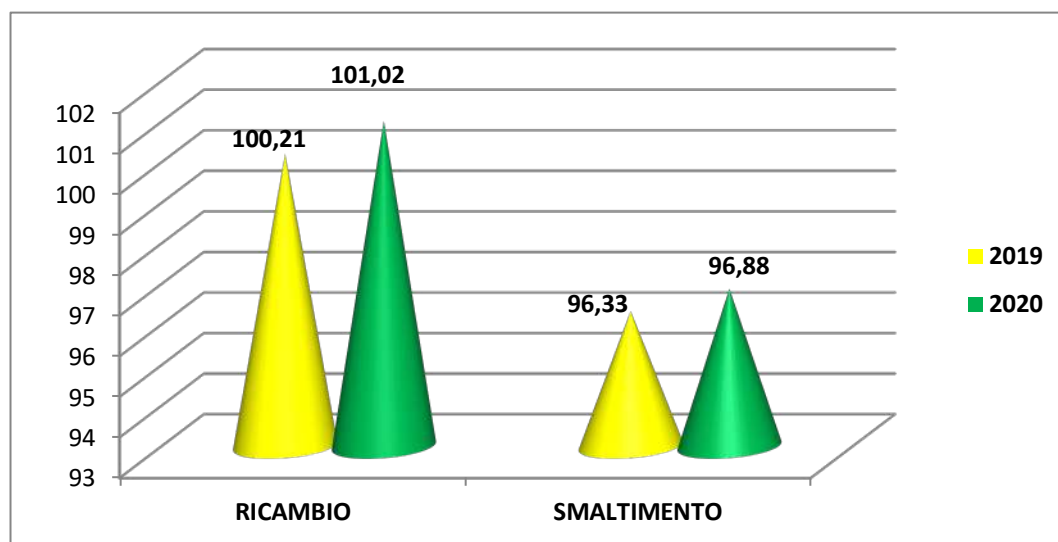
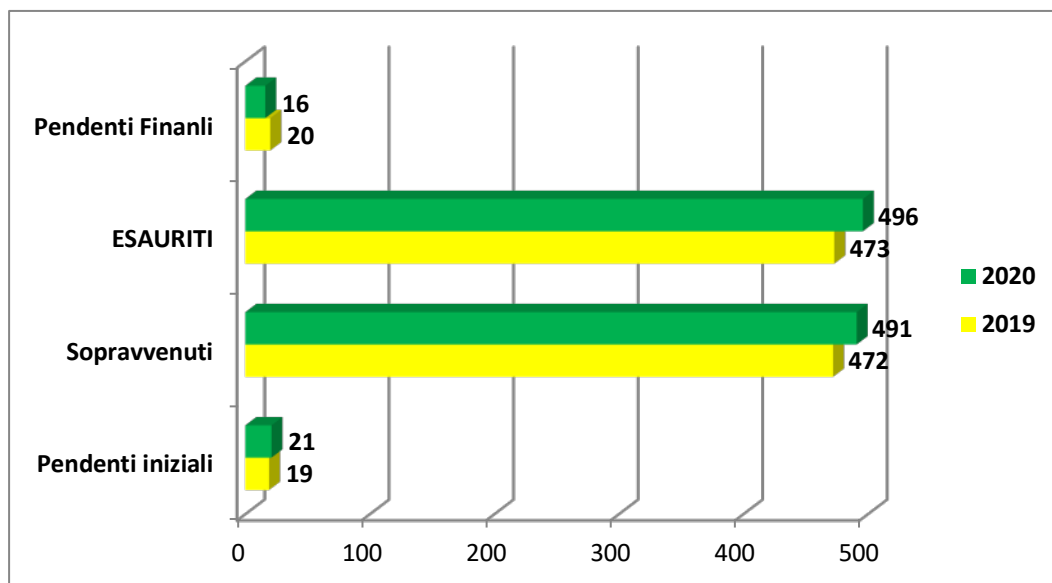
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 21**

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	84	64
Sopravvenuti	573	613
ESAURITI	591	611
Pendenti finali	66	66
Indice di RICAMBIO	103,14%	99,67%
Indice di SMALTIMENTO	89,95%	90,25%



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 44**

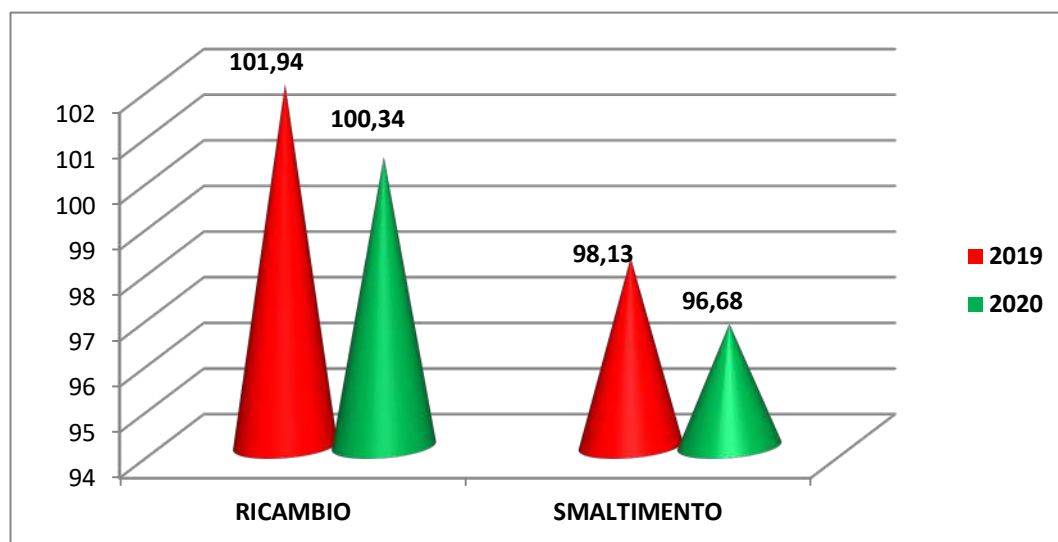
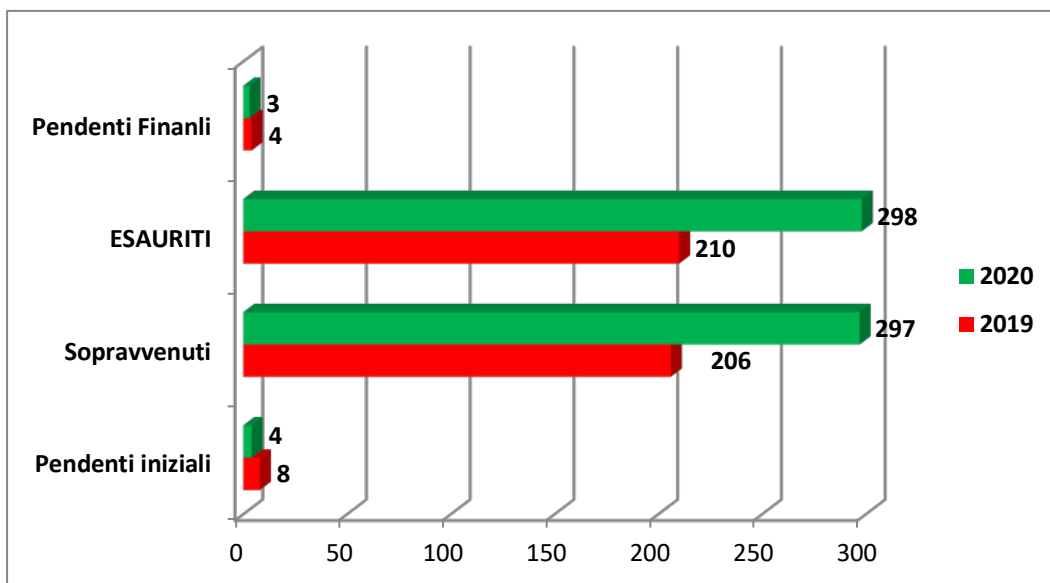
<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	19	21
Sopravvenuti	472	491
ESAUTITI	473	496
Pendenti finali	20	16
Indice di RICAMBIO	100,21%	101,02%
Indice di SMALTIMENTO	96,33%	96,88%





Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	8	4
Sopravvenuti	206	297
ESAUTITI	210	298
Pendenti finali	4	3
Indice di RICAMBIO	101,94%	100,34%
Indice di SMALTIMENTO	98,13%	96,68%





Lago Place Moulin – bacino artificiale

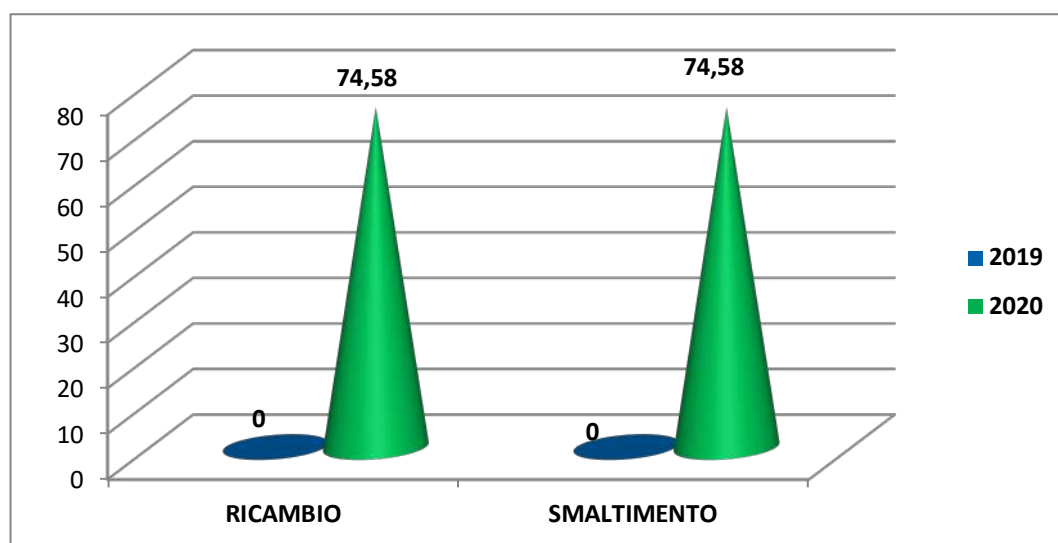
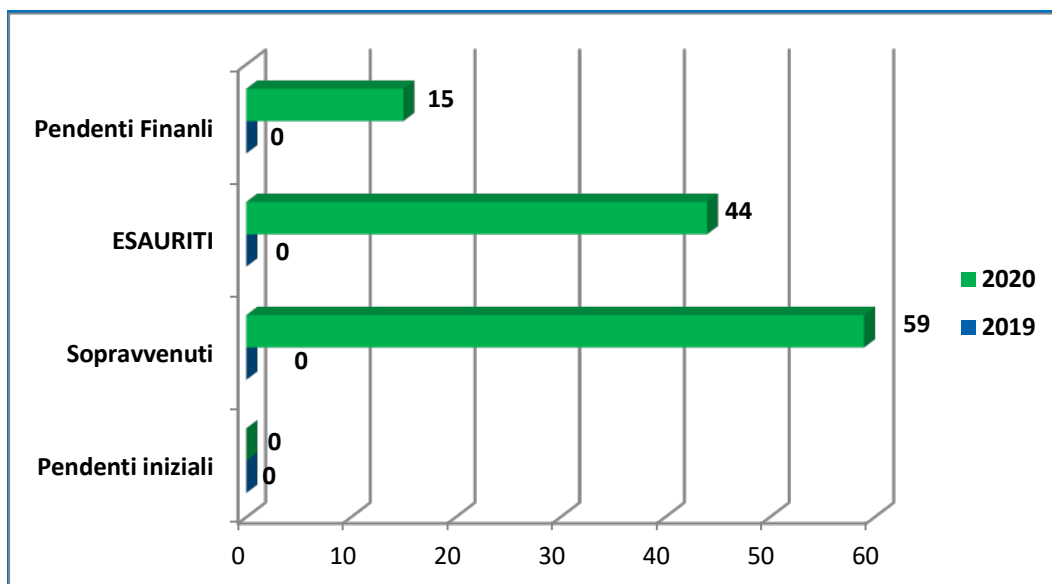


Sostituto Procuratore della Repubblica Manlio D'Ambrosi

(dal 18 novembre 2020)

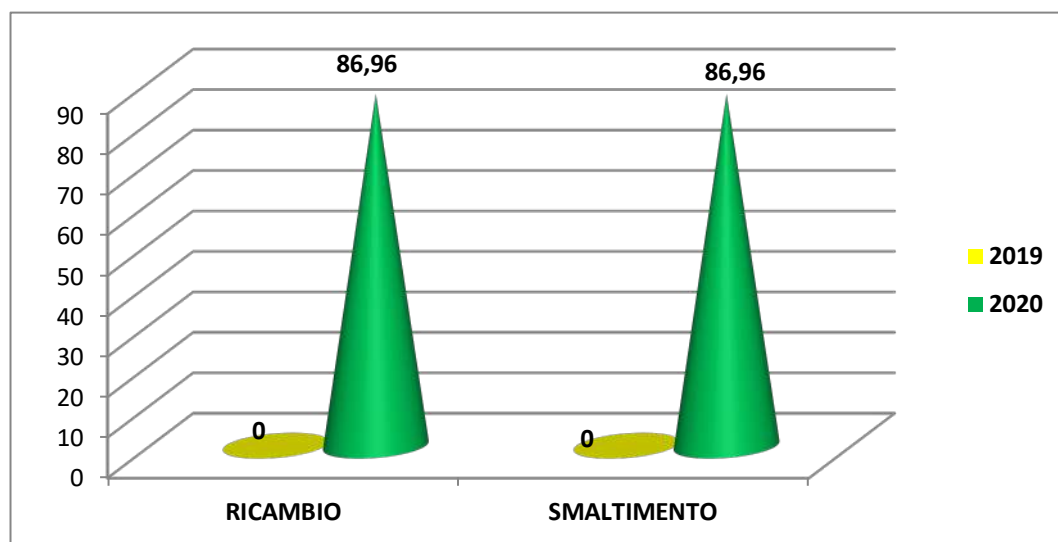
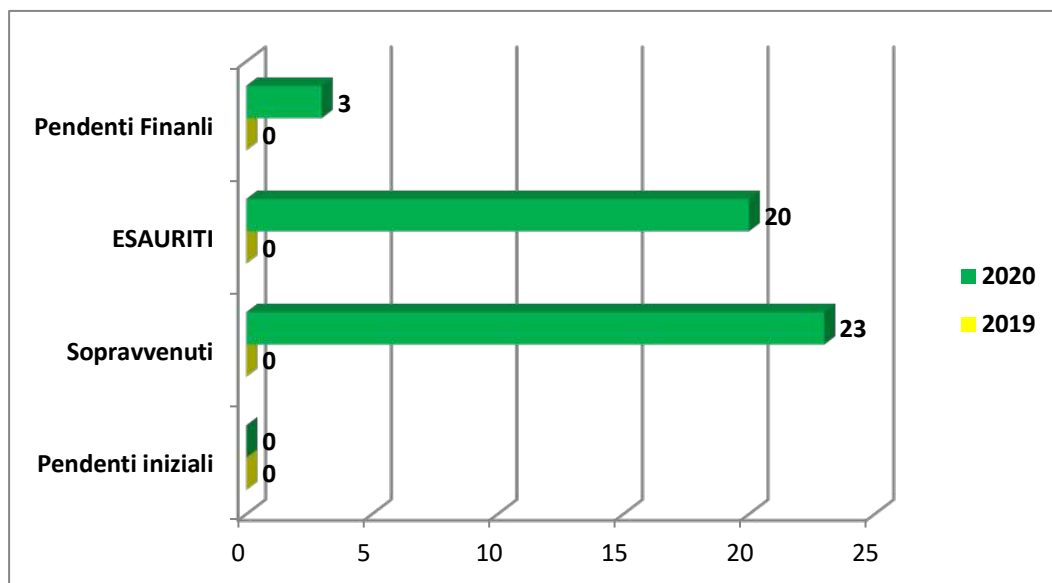
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 21**

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali		/
Sopravvenuti		59
ESAUTITI		44
Pendenti finali		15
Indice di RICAMBIO		74,58%
Indice di SMALTIMENTO		74,58%



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

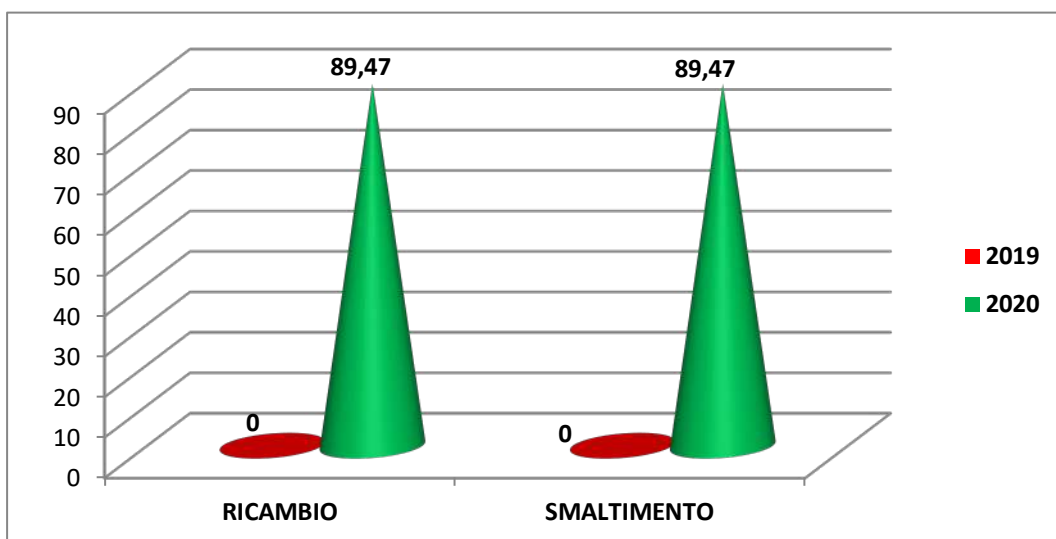
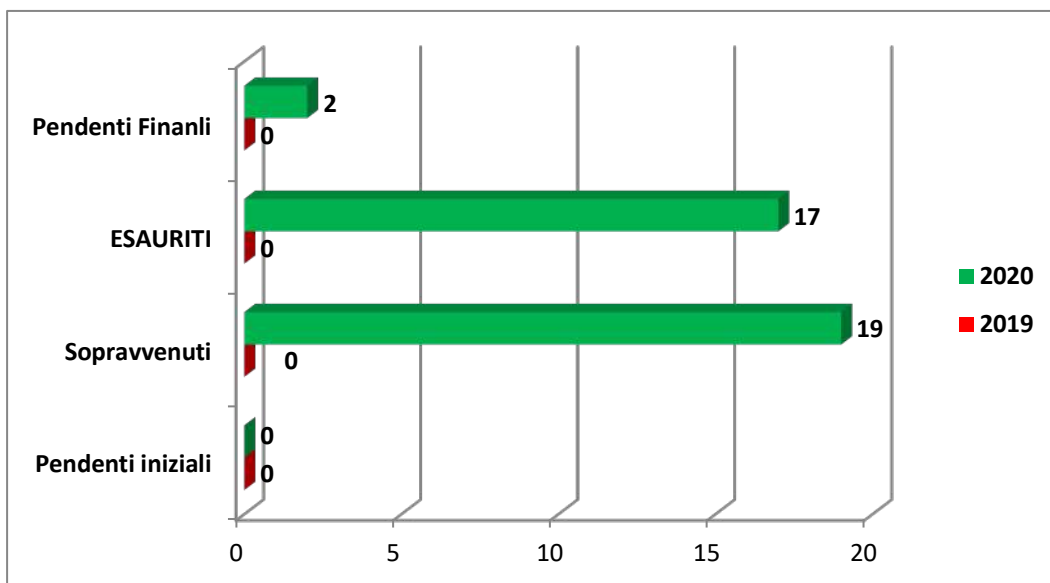
<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali		/
Sopravvenuti		23
ESAUTITI		20
Pendenti finali		3
Indice di RICAMBIO		86,96%
Indice di SMALTIMENTO		86,96%





Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali		/
Sopravvenuti		19
ESAUTITI		17
Pendenti finali		2
Indice di RICAMBIO		89,47%
Indice di SMALTIMENTO		89,47%





Mont Avic

**Dipartimento
Persona e Comunità Familiare**

DIPEC

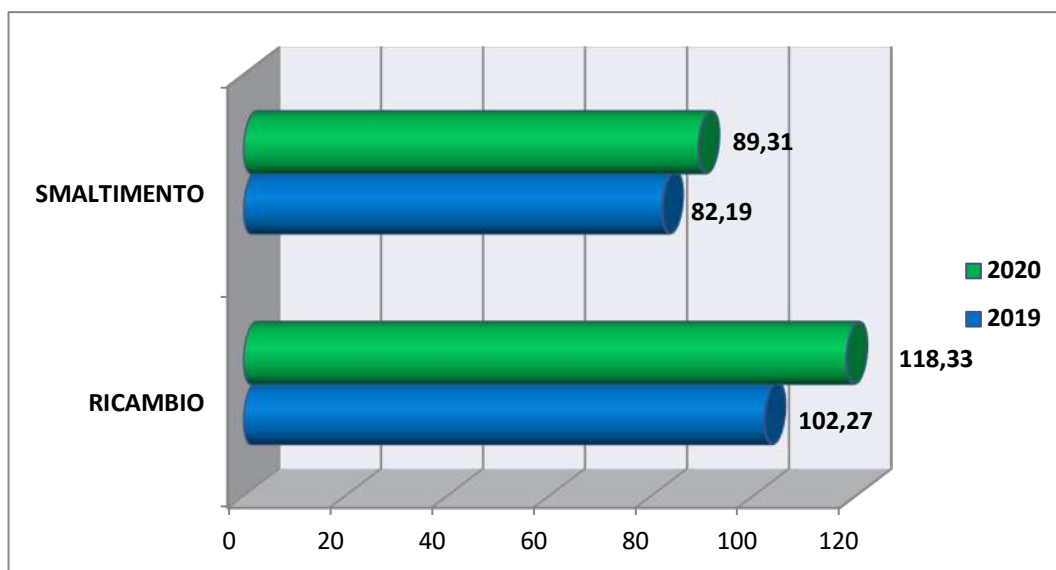
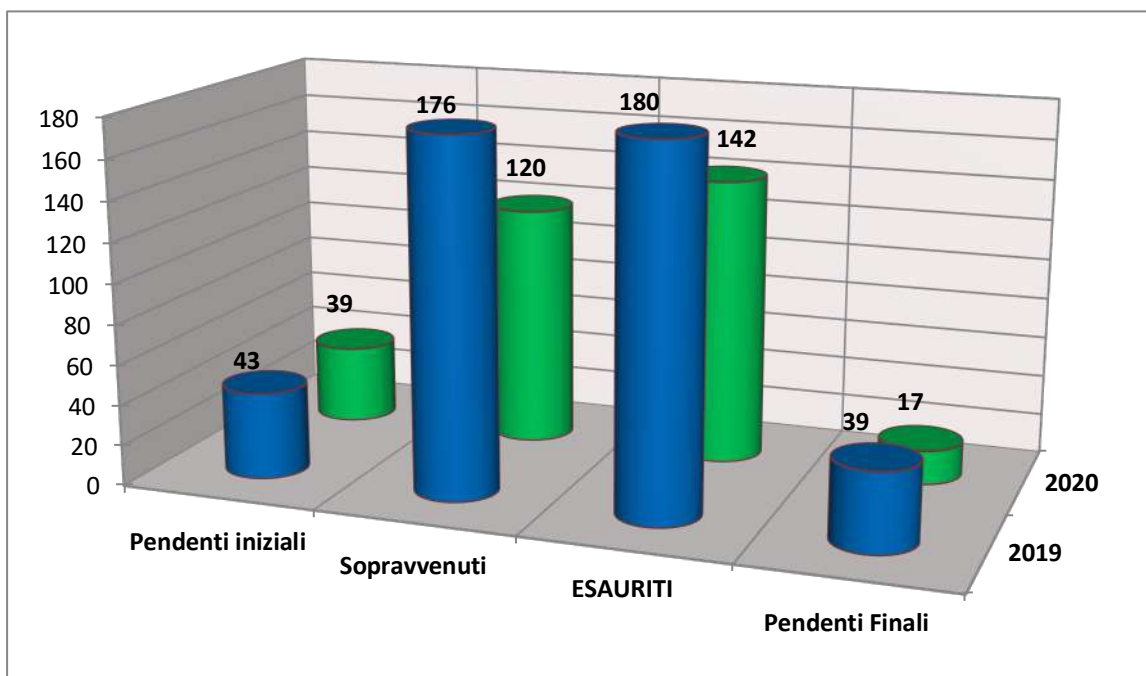


5.1.3 FLUSSI DI ATTIVITA' DIPARTIMENTALE

Dipartimento Persona e Comunità familiare – DIPEC

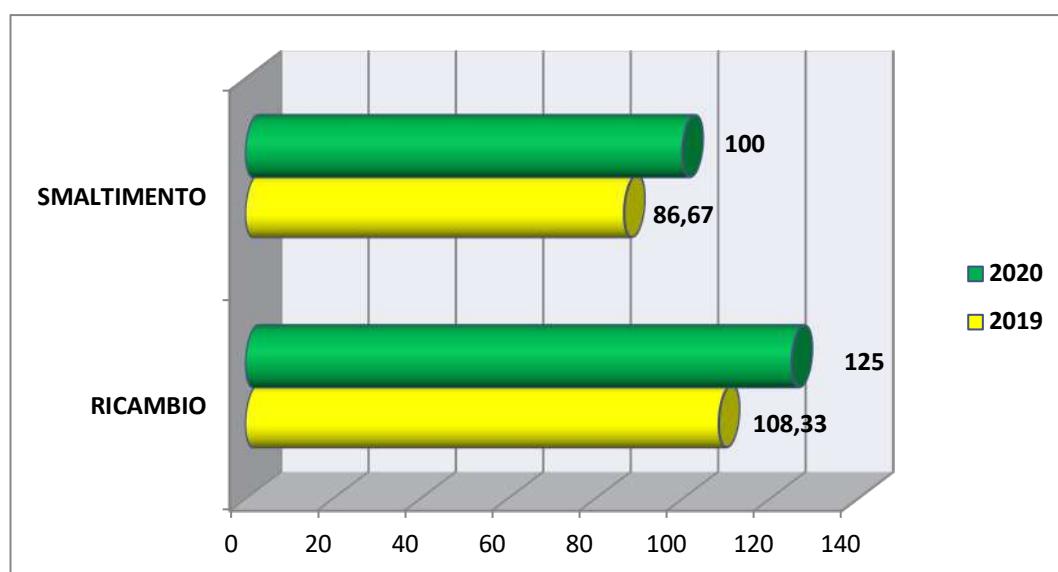
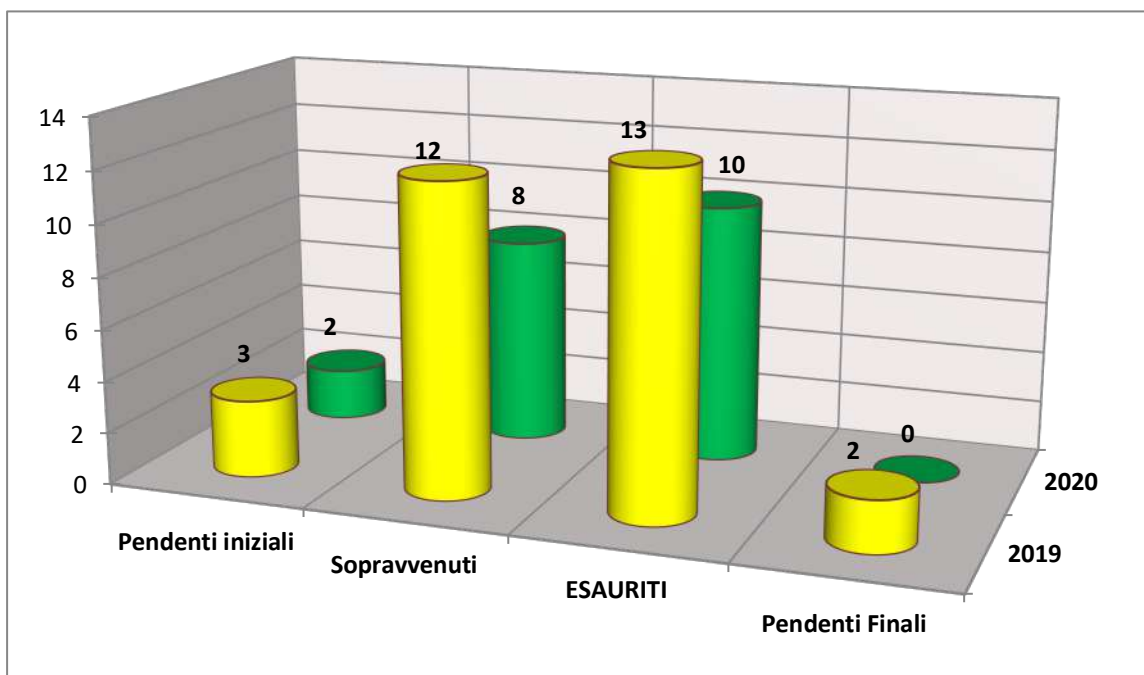
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 21**

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	43	39
Sopravvenuti	176	120
ESAURITI	180	142
Pendenti finali	39	17
Indice di RICAMBIO	102,27%	118,33%
Indice di SMALTIMENTO	82,19%	89,31%



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 44**

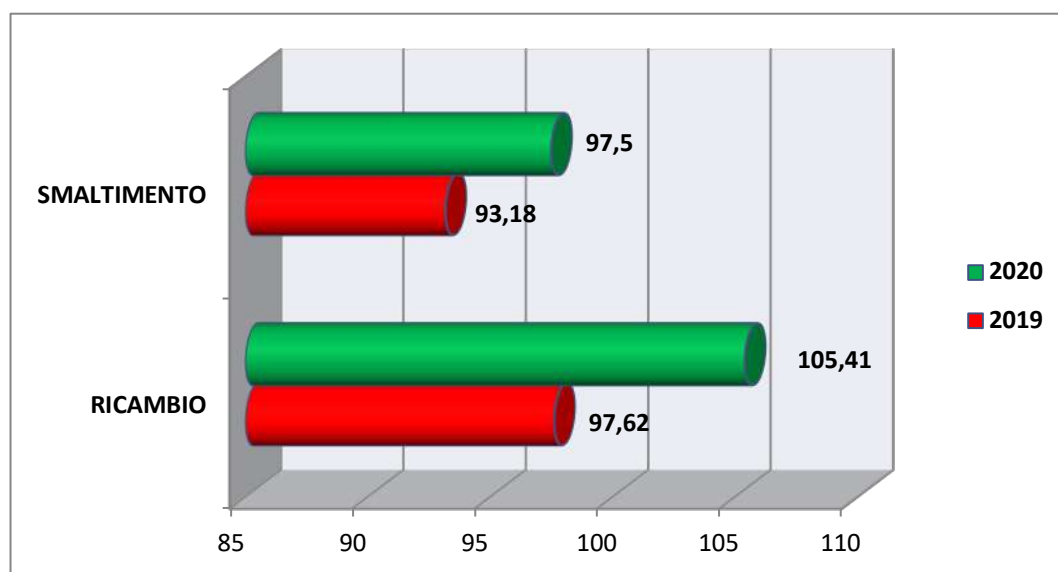
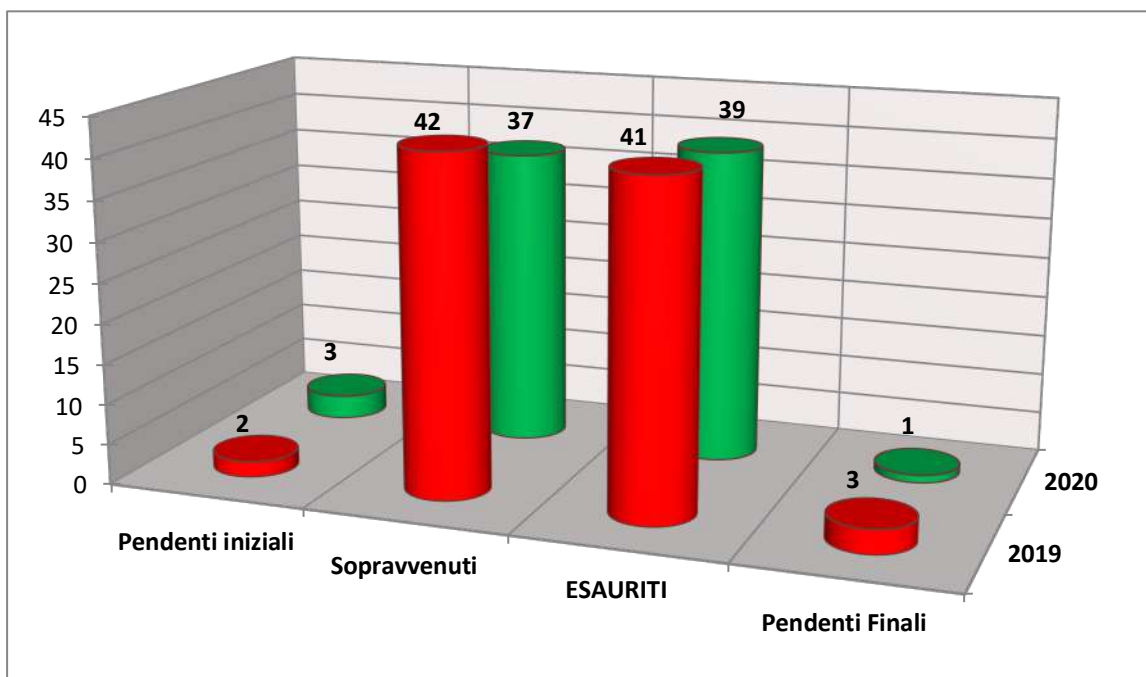
<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	3	2
Sopravvenuti	12	8
ESAURITI	13	10
Pendenti finali	2	/
Indice di RICAMBIO	108,33%	125%
Indice di SMALTIMENTO	86,67%	100%





Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 45**

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	2	3
Sopravvenuti	42	37
ESAURITI	41	39
Pendenti finali	3	1
Indice di RICAMBIO	97,62%	105,41%
Indice di SMALTIMENTO	93,18%	97,5%





Lago Pellaude – Grand Paradiso

**Dipartimento
Ambiente e Territorio**

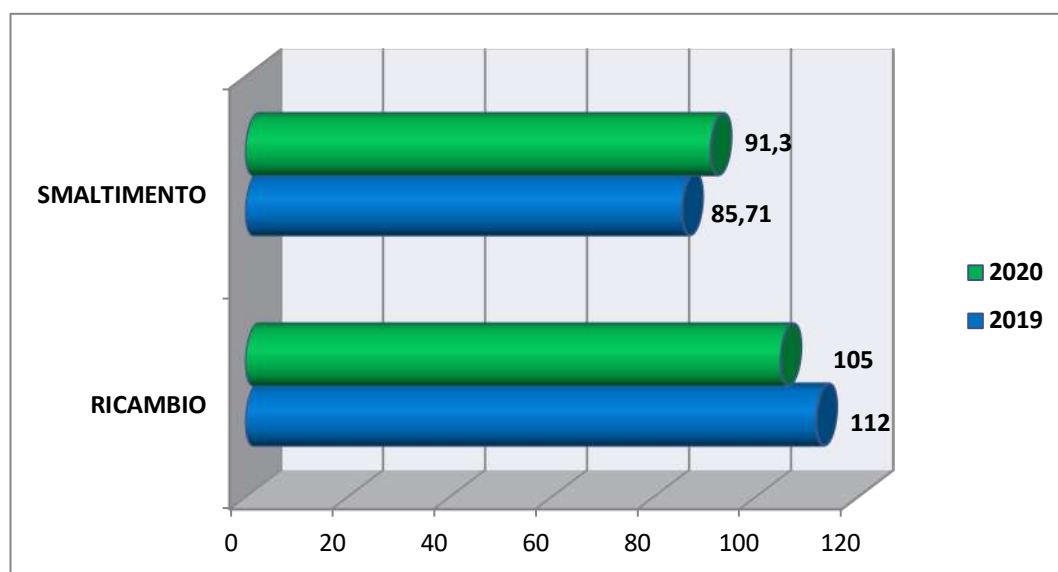
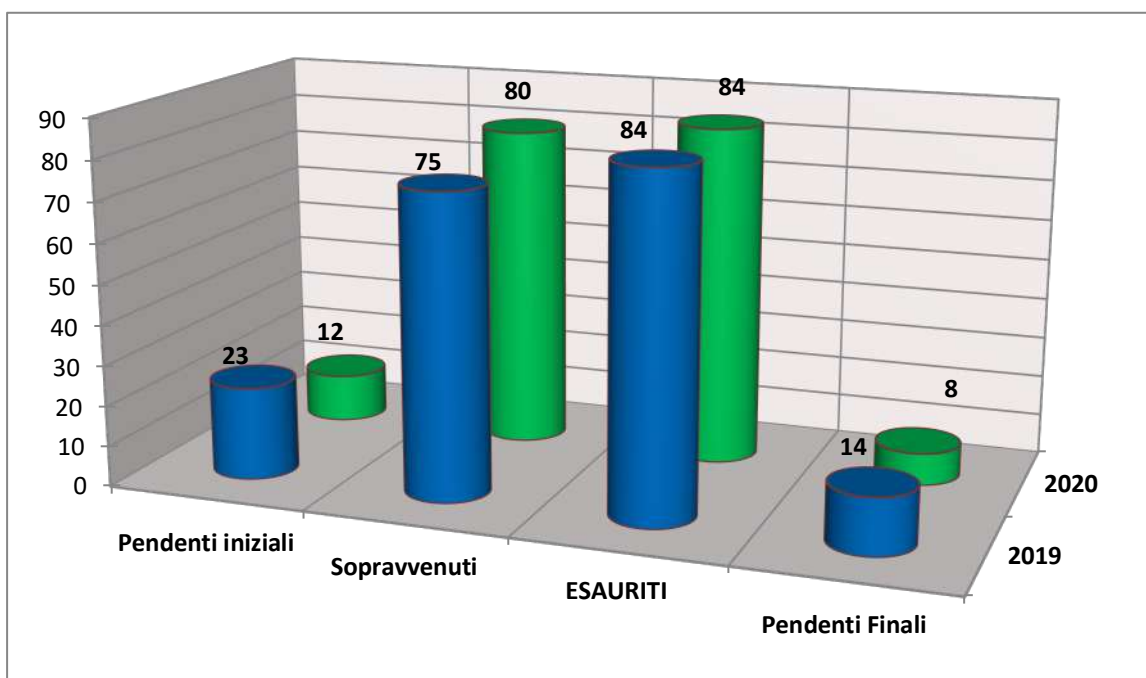
DIAT



Dipartimento Ambiente e Territorio – DIAT

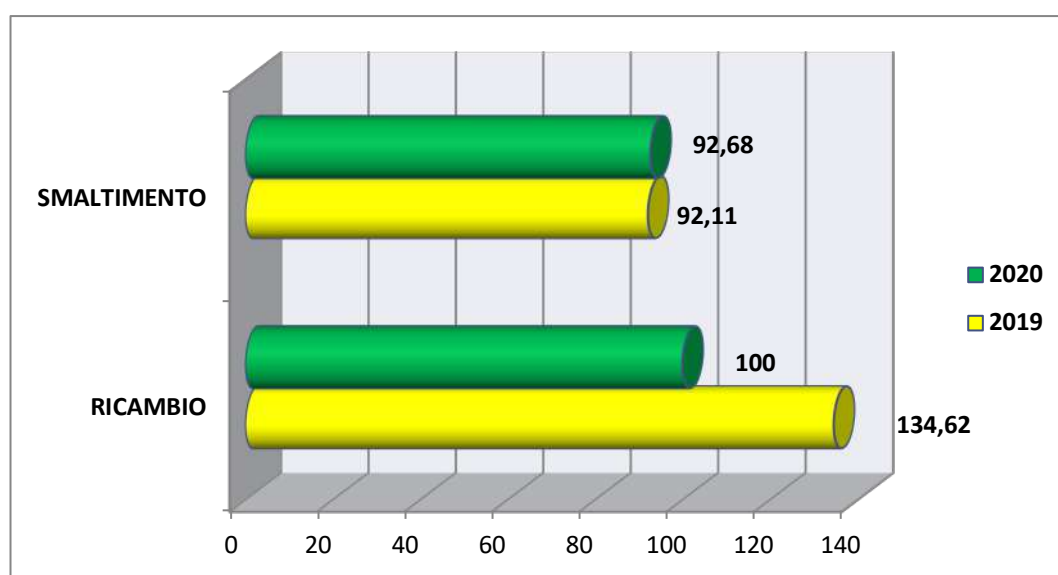
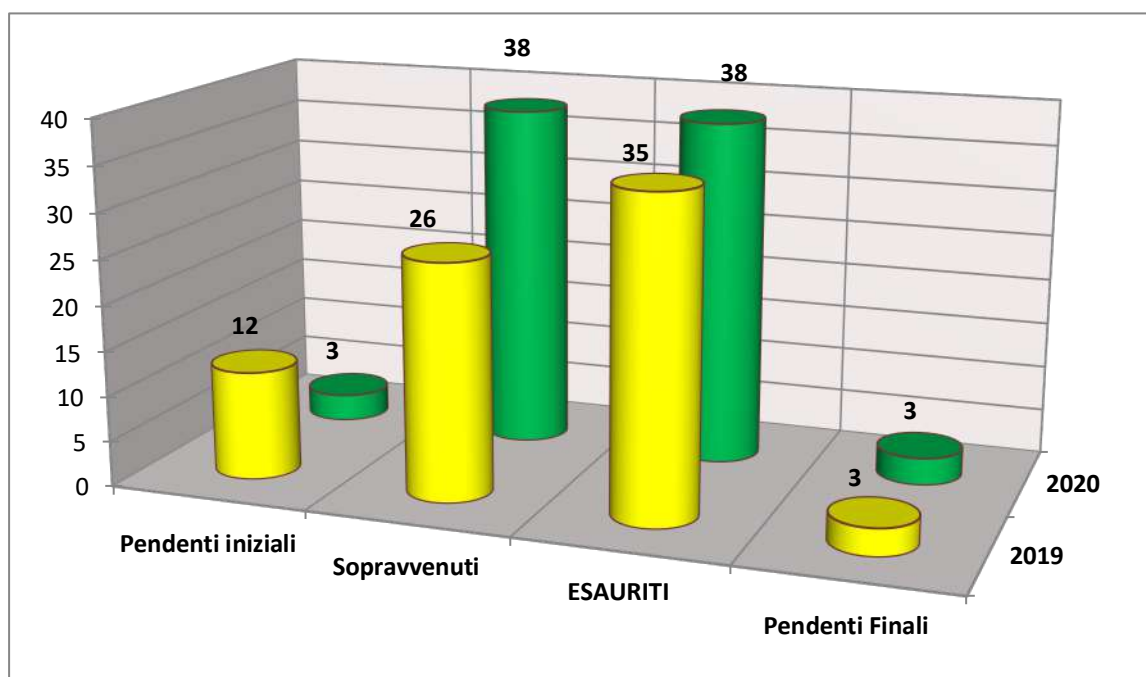
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 21**

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	23	12
Sopravvenuti	75	80
ESAURITI	84	84
Pendenti finali	14	8
Indice di RICAMBIO	112,00%	105,00%
Indice di SMALTIMENTO	85,71%	91,30%



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 44**

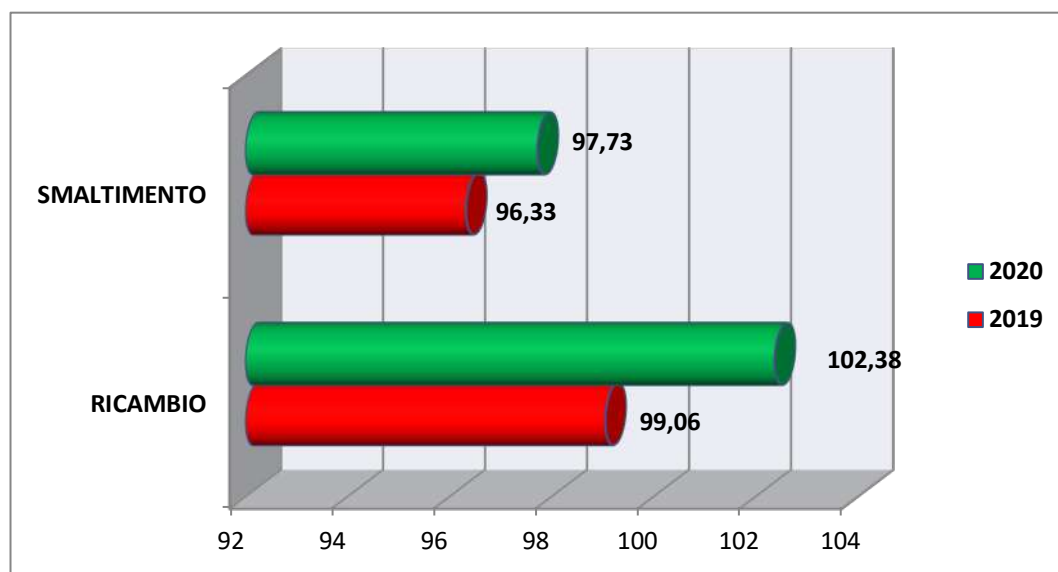
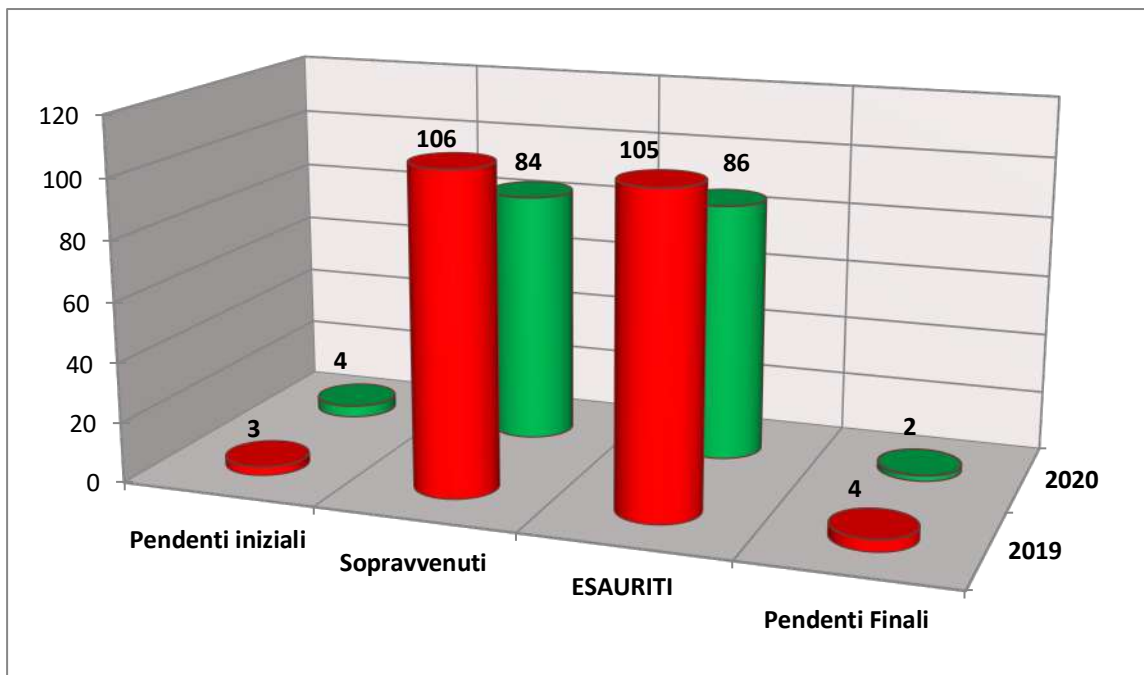
<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	12	3
Sopravvenuti	26	38
ESAUTITI	35	38
Pendenti finali	3	3
Indice di RICAMBIO	134,62%	100,00%
Indice di SMALTIMENTO	92,11%	92,68%





Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 45**

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	3	4
Sopravvenuti	106	84
ESAUTITI	105	86
Pendenti finali	4	2
Indice di RICAMBIO	99,06%	102,38%
Indice di SMALTIMENTO	96,33%	97,73%





**Dipartimento
Alimenti e Lavoro**

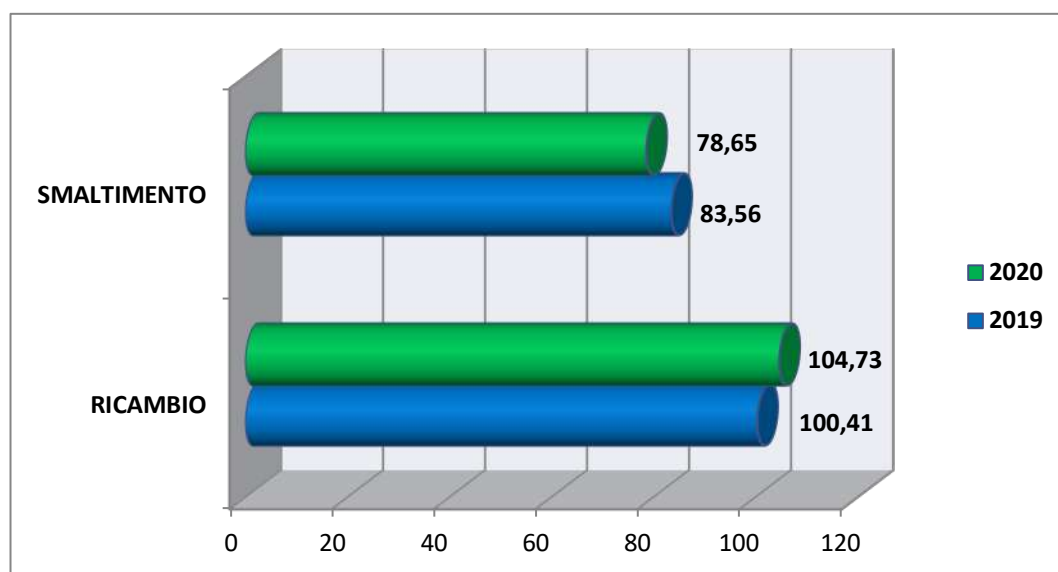
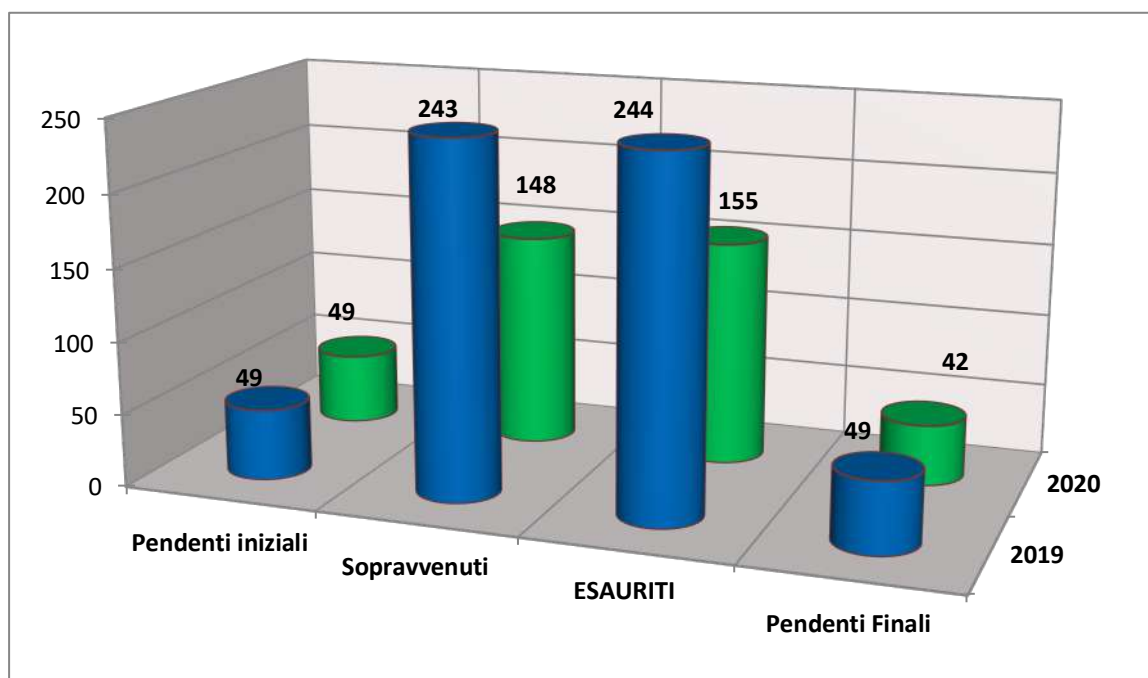
DIAL



Dipartimento Alimenti e Lavoro – DIAL

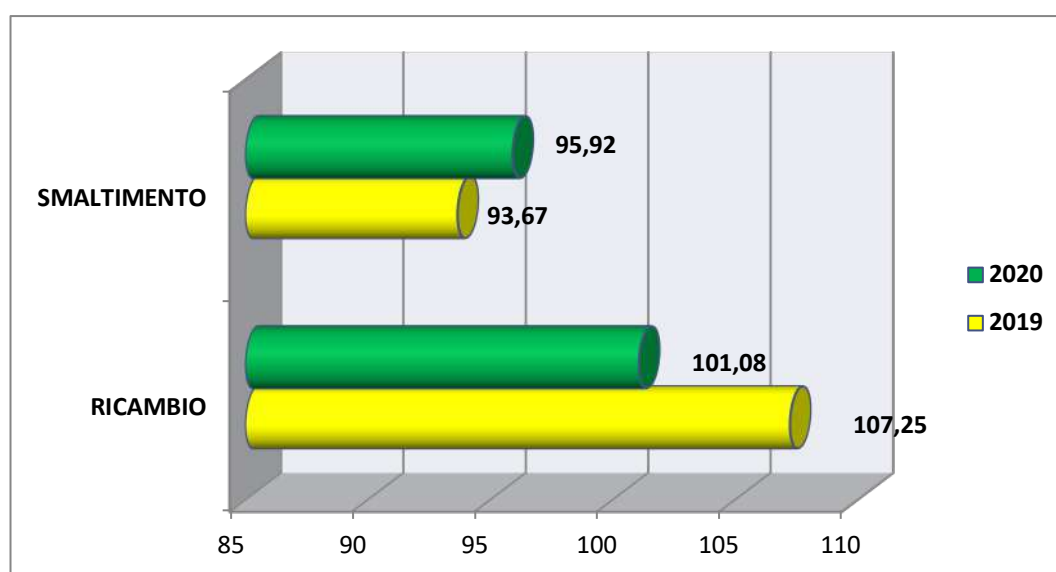
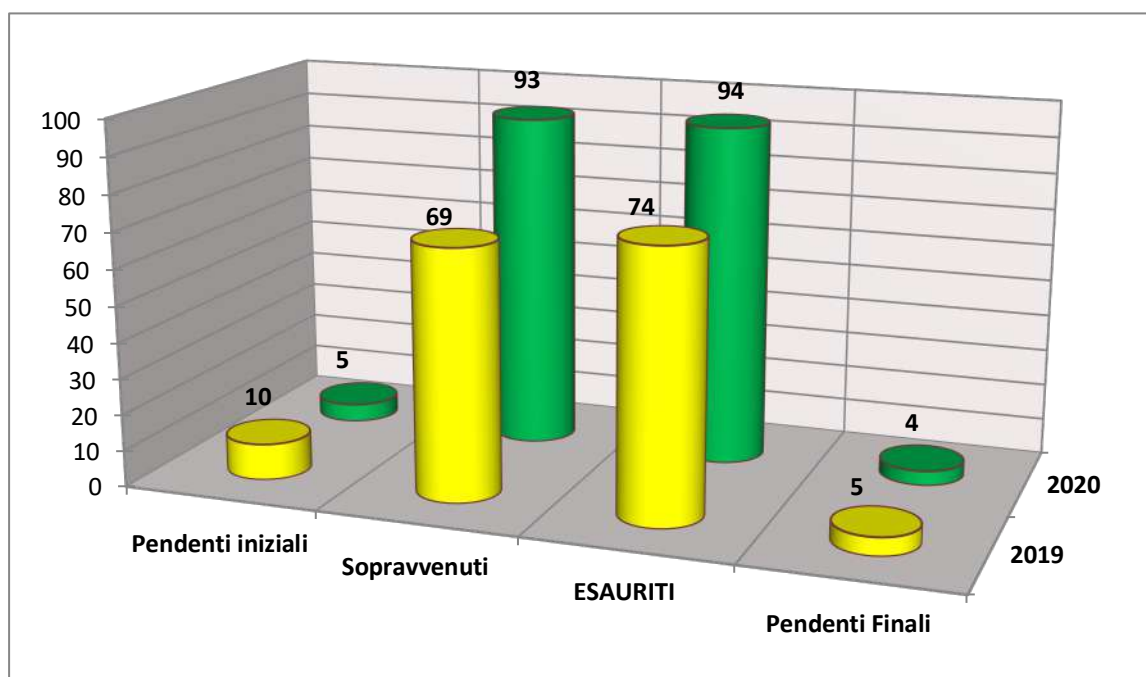
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 21**

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	49	49
Sopravvenuti	243	148
ESAURITI	244	155
Pendenti finali	49	42
Indice di RICAMBIO	100,41%	104,73%
Indice di SMALTIMENTO	83,56%	78,68%



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 44**

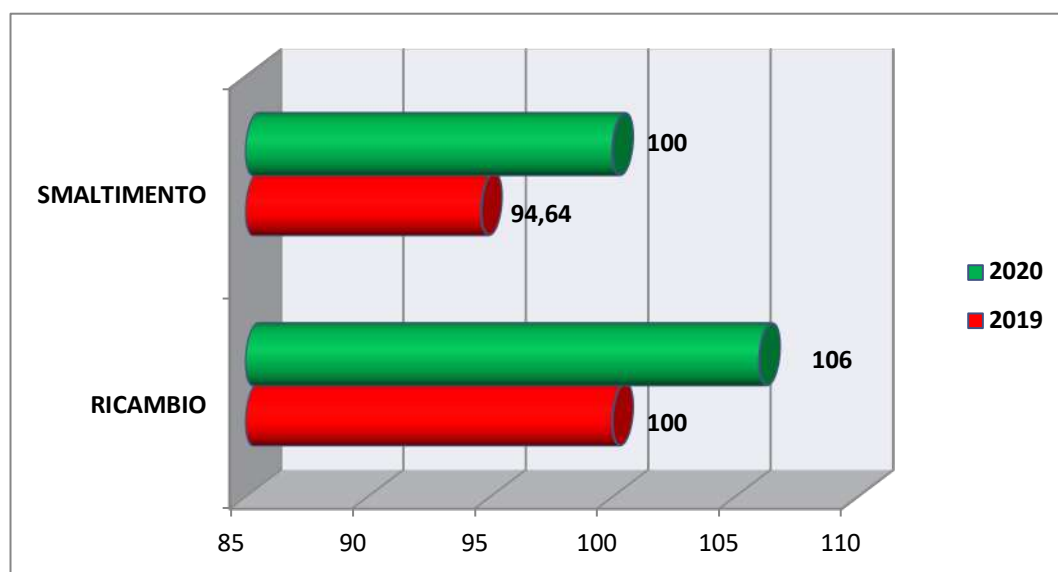
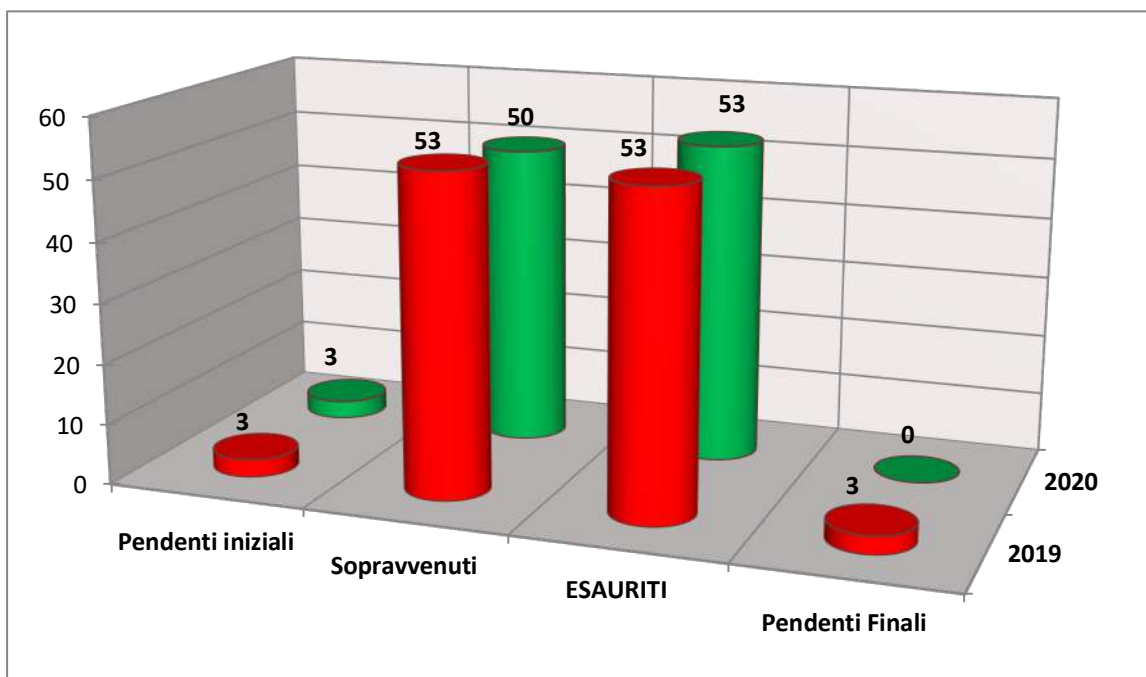
<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	10	5
Sopravvenuti	69	93
ESAUTITI	74	94
Pendenti finali	5	4
Indice di RICAMBIO	107,25%	101,08%
Indice di SMALTIMENTO	93,67%	95,92%





Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 45**

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	3	3
Sopravvenuti	53	50
ESAURITI	53	53
Pendenti finali	3	/
Indice di RICAMBIO	100,00%	106,00%
Indice di SMALTIMENTO	94,64%	100,00%





Laghi d'autunno

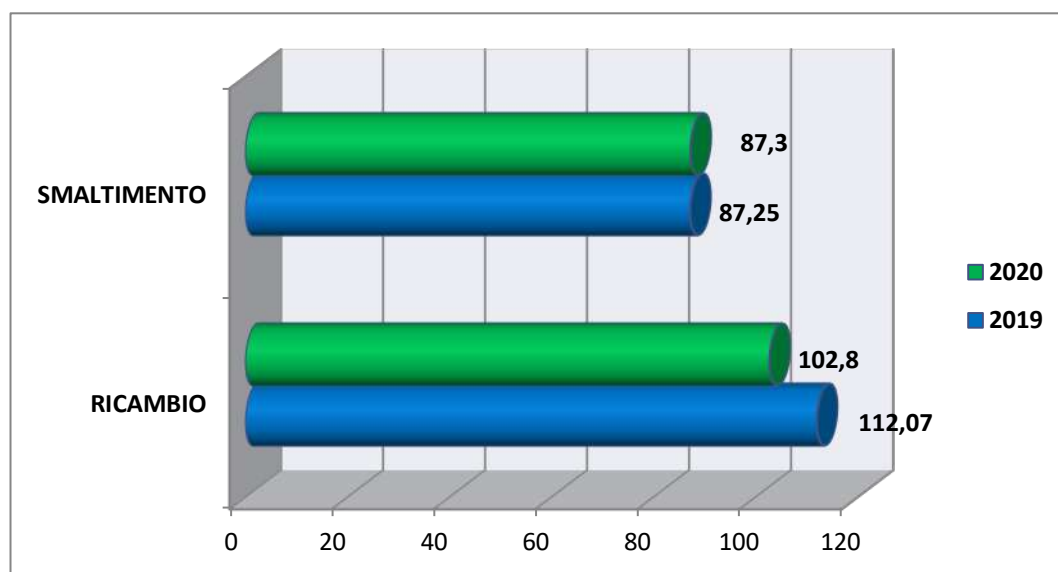
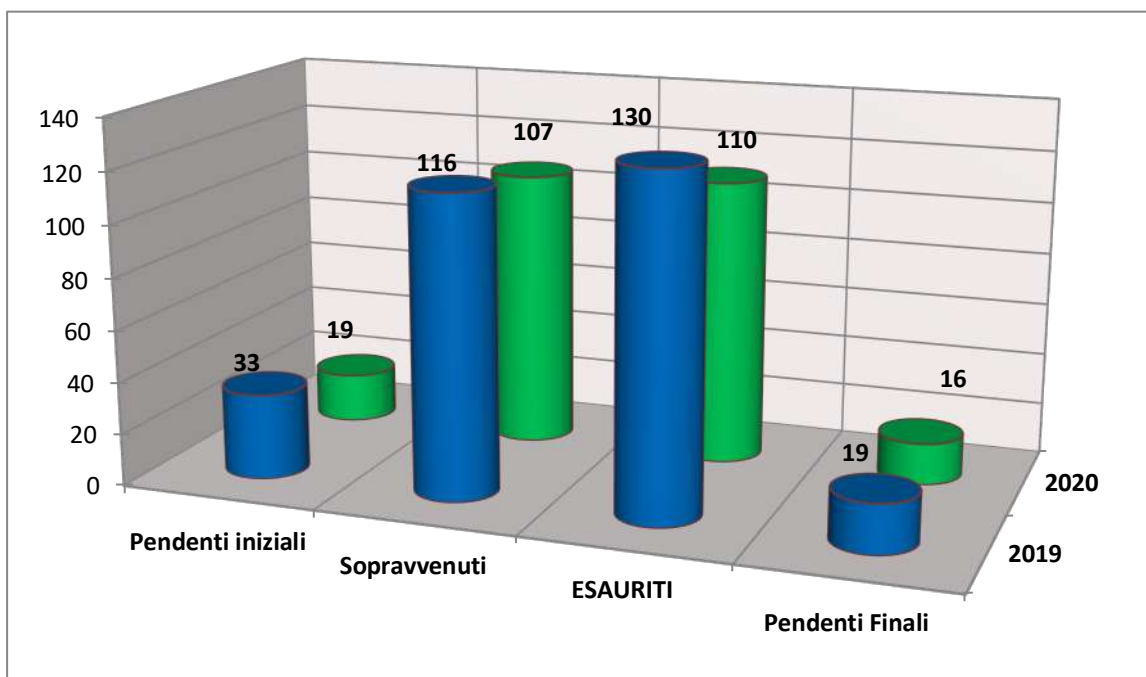
**Dipartimento
Pubblica Amministrazione ed Economia**

DIPAE



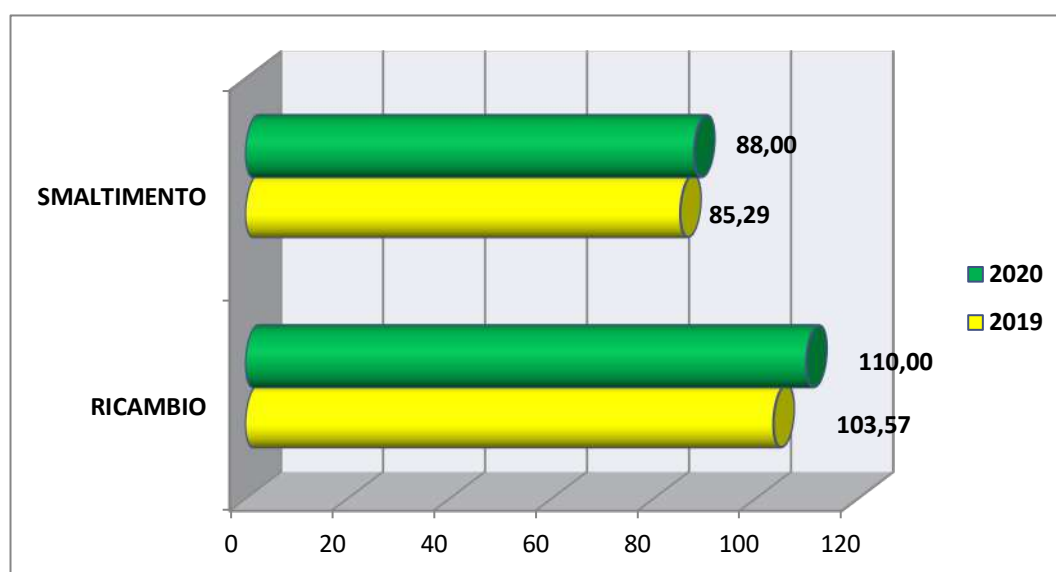
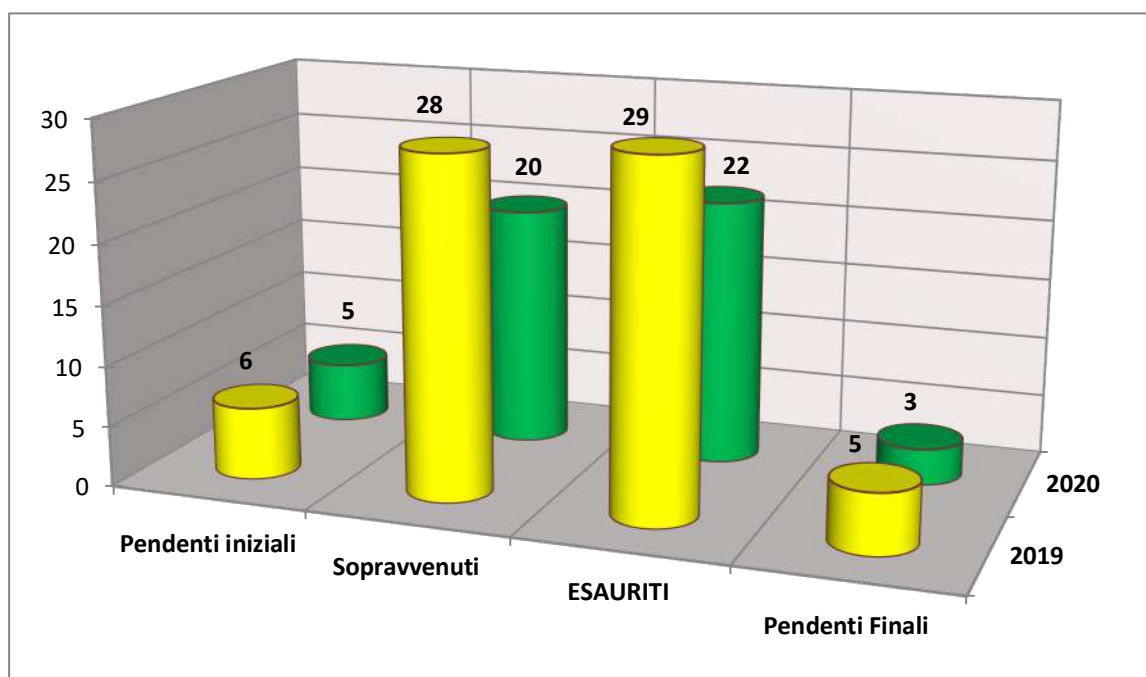
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	33	19
Sopravvenuti	116	107
ESAUTITI	130	110
Pendenti finali	19	16
Indice di RICAMBIO	112,07%	102,80%
Indice di SMALTIMENTO	87,25%	87,30%



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 44**

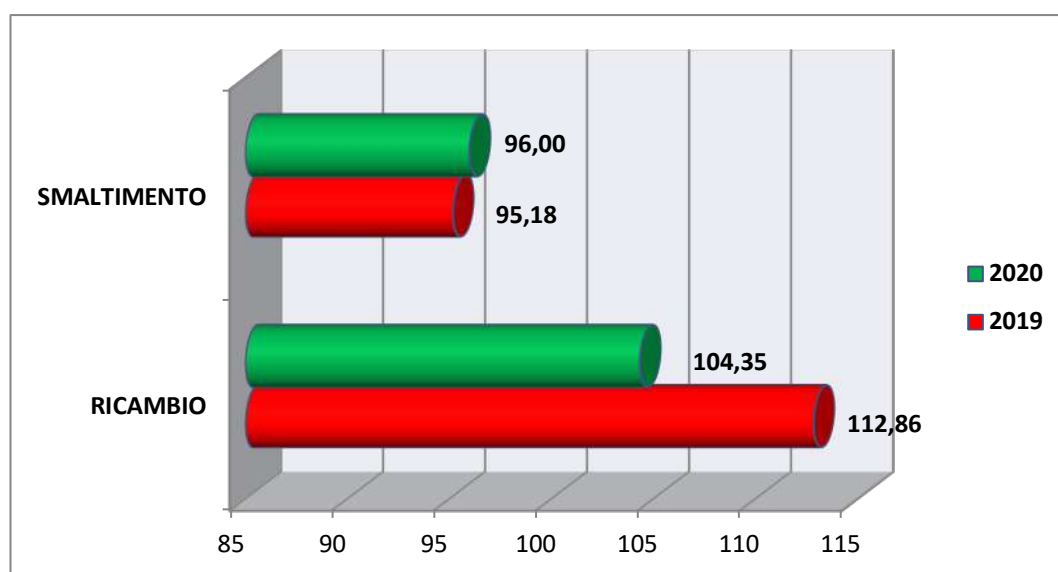
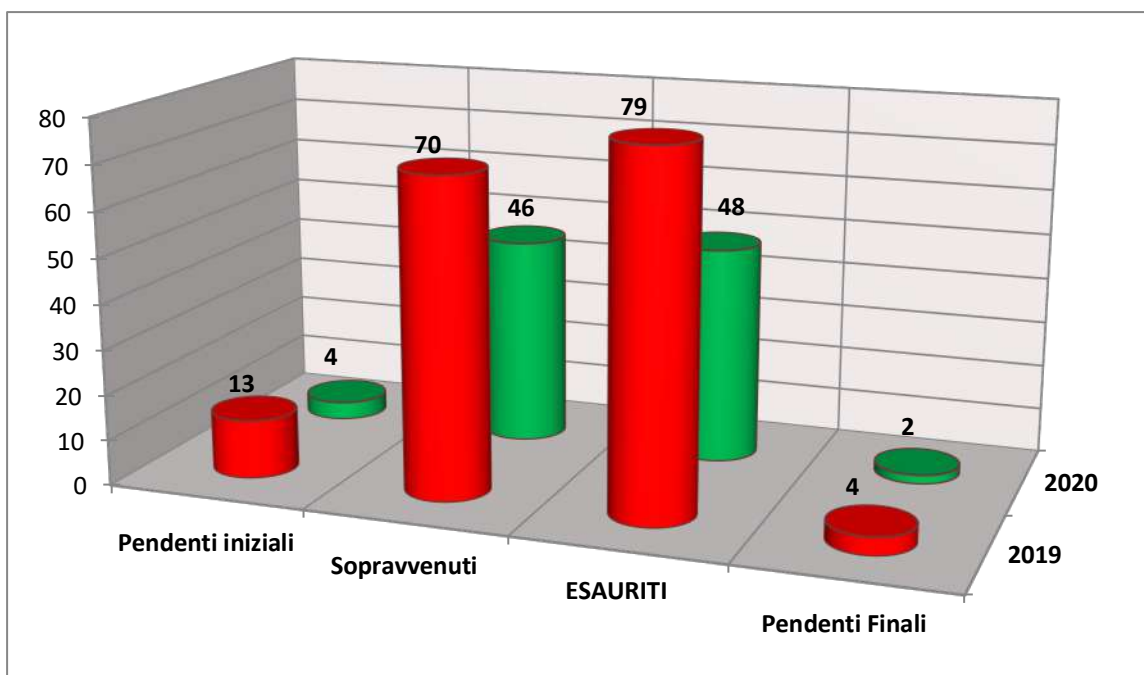
<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	6	5
Sopravvenuti	28	20
ESAURITI	29	22
Pendenti finali	5	3
Indice di RICAMBIO	103,57%	110,00%
Indice di SMALTIMENTO	85,29%	88,00%





Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 45**

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	13	4
Sopravvenuti	70	46
ESAURITI	79	48
Pendenti finali	4	2
Indice di RICAMBIO	112,86%	104,35%
Indice di SMALTIMENTO	95,18%	96,00%





Articolo 106 commi 1 e 2

Costituzione Repubblica Italiana

Le nomine dei magistrati
hanno luogo per concorso.

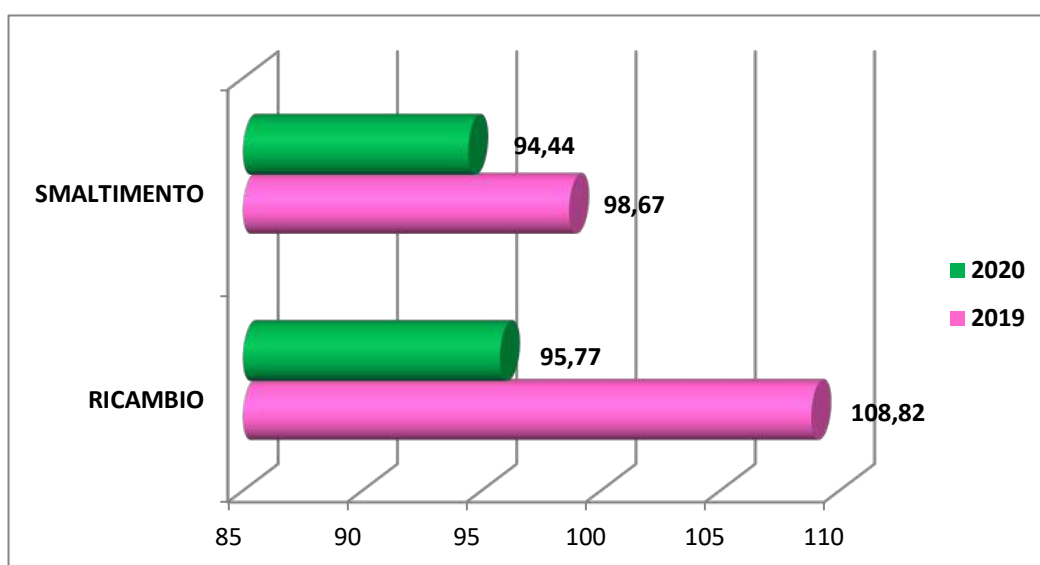
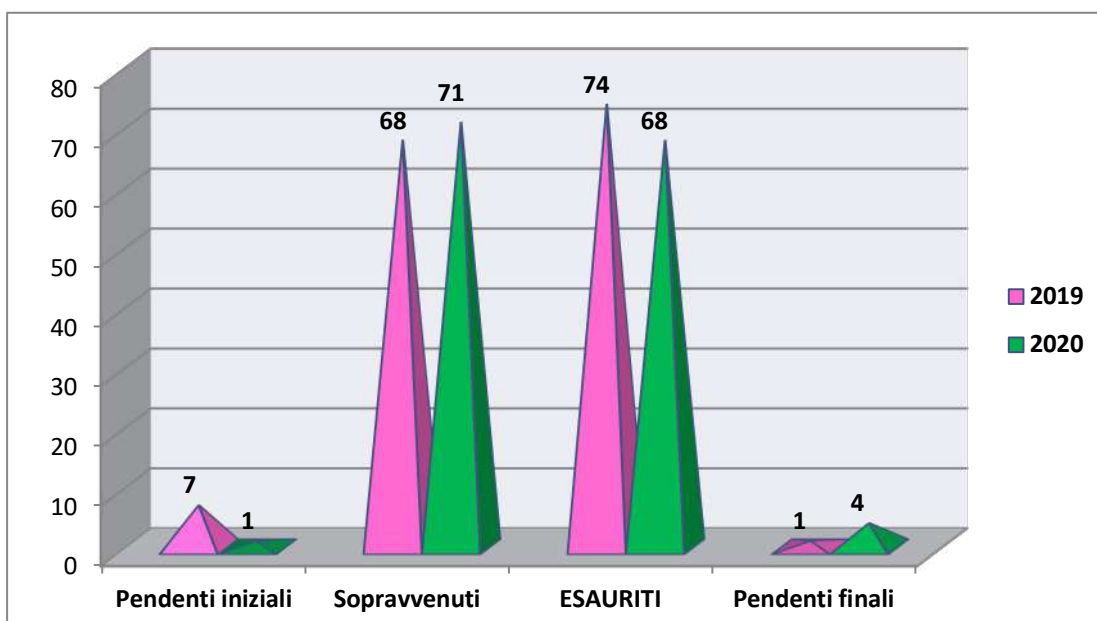
La legge sull'ordinamento giudiziario
può ammettere la nomina, anche elettiva,
di magistrati onorari per tutte
le funzioni a giudici singoli



5.1.4 FLUSSI DI ATTIVITA' PER VICE PROCURATORI ONORARI

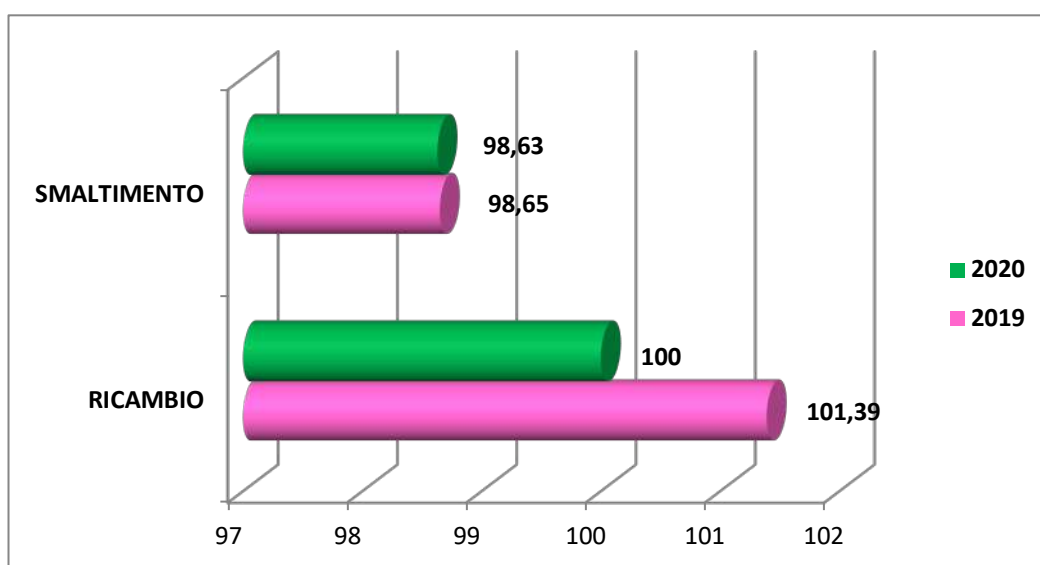
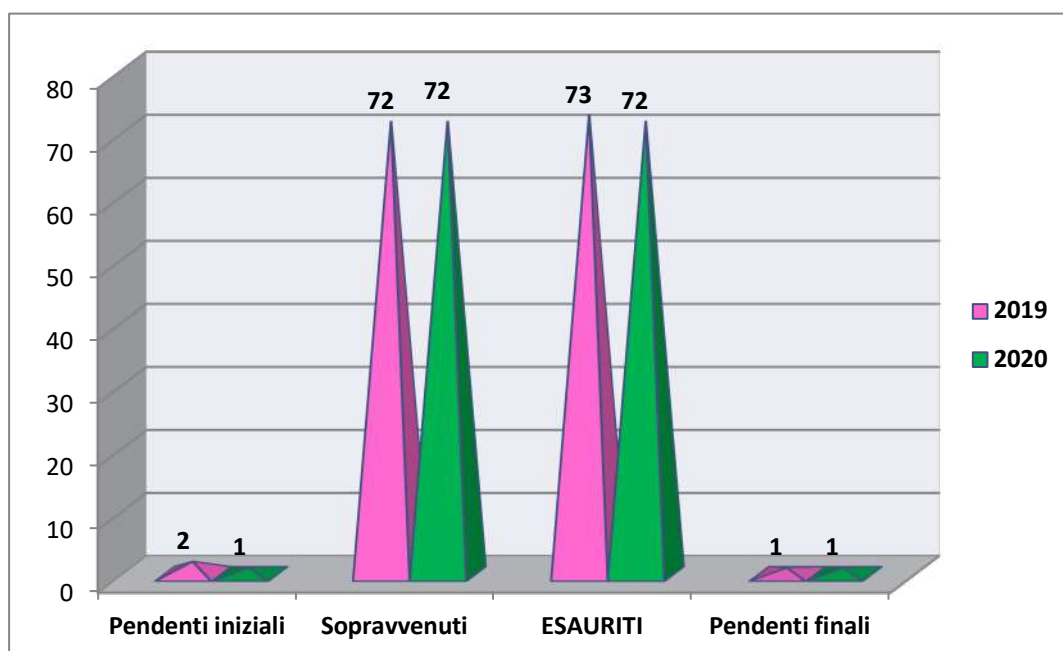
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 21 bis**
VPO Rosa Maria Catroppa

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	7	1
Sopravvenuti	68	71
ESAURITI	74	68
Pendenti finali	1	4
Indice di RICAMBIO	108,82%	95,77%
Indice di SMALTIMENTO	98,67%	94,44%



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis
VPO Sara Pezzetto

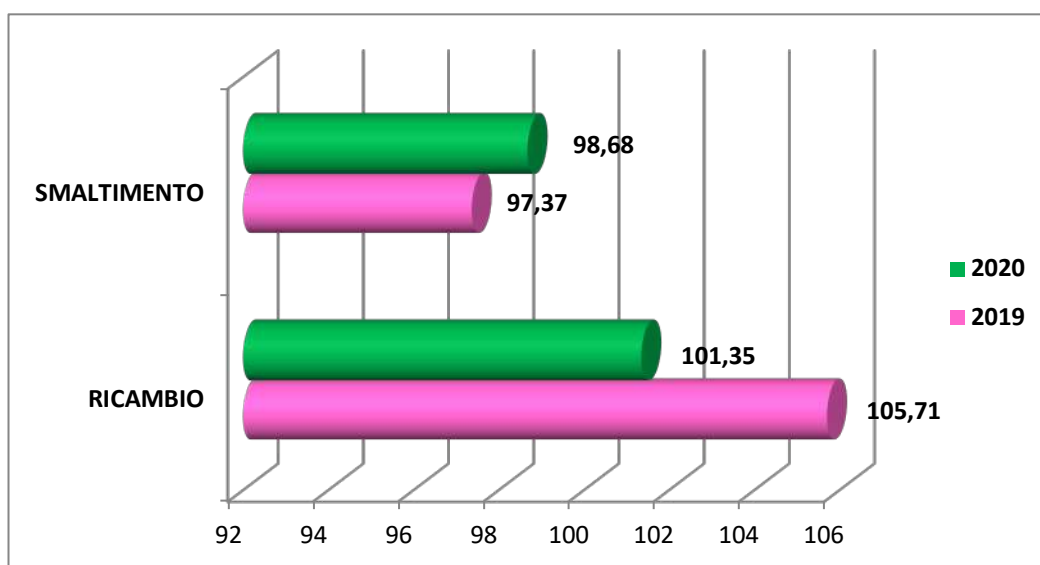
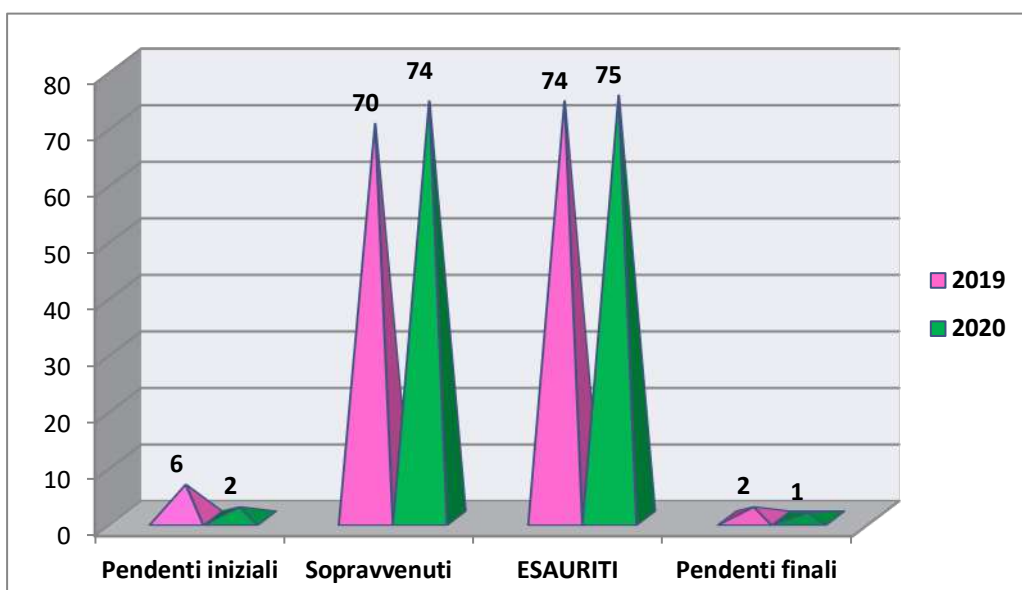
<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	2	1
Sopravvenuti	72	72
ESAURITI	73	72
Pendenti finali	1	1
Indice di RICAMBIO	101,39%	100,00%
Indice di SMALTIMENTO	98,65%	98,63%





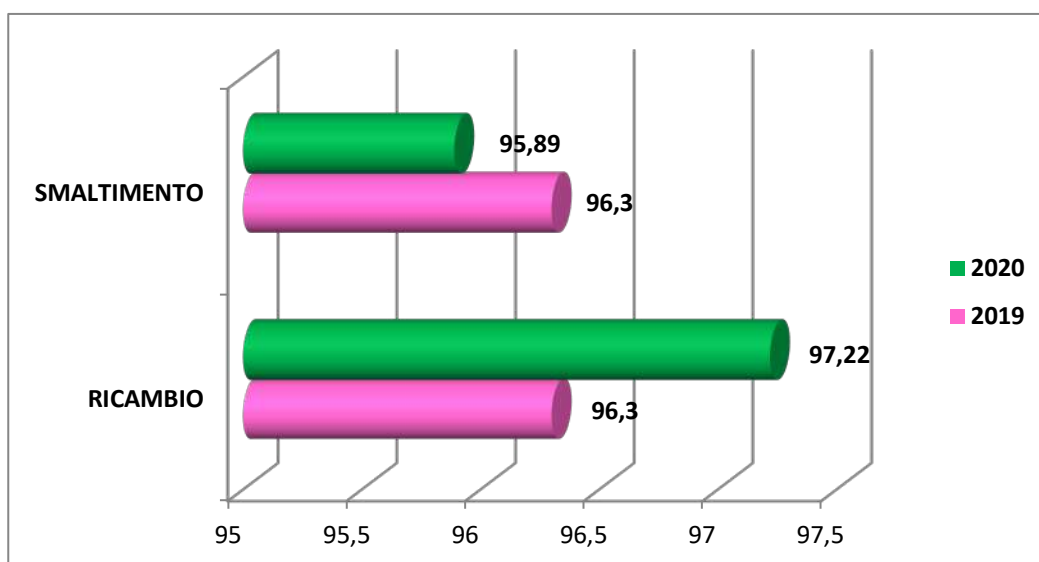
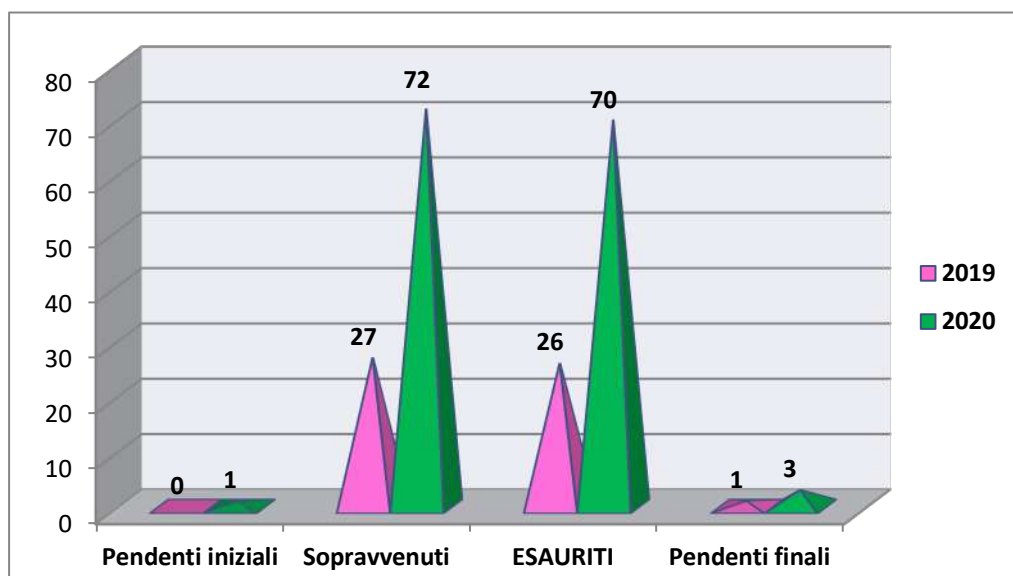
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis
VPO Cinzia Virota

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	6	2
Sopravvenuti	70	74
ESAUTITI	74	75
Pendenti finali	2	1
Indice di RICAMBIO	105,71%	101,35%
Indice di SMALTIMENTO	97,37%	98,68%



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis
VPO Maria Luisa Verna

<i>Procedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pendenti iniziali	0	1
Sopravvenuti	27	72
ESAUTITI	26	70
Pendenti finali	1	3
Indice di RICAMBIO	96,30%	97,22%
Indice di SMALTIMENTO	96,30%	95,89%





5.1.5 ATTIVITA' DEFINITORIA DEL PM

Al termine delle indagini preliminari, la cui durata massima è definita per legge, il PM può richiedere l'archiviazione della notizia di reato, esercitare l'azione penale, quando ritiene vi siano elementi sufficienti a sostenere l'accusa in giudizio, oppure, in alcuni casi, dichiarare la propria incompetenza. Di seguito vengono analizzate le tipologie di provvedimenti definitivi a carico di autori noti di competenza del Tribunale (mod. 21) e del Giudice di Pace (mod. 21 bis)

<i>Procedimenti mod. 21</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
trasmissione atti per competenza	96	92
riunione	46	44
passaggio ad altro registro	16	23
richiesta di archiviazione	822	775
richiesta di rinvio a giudizio	107	85
richiesta decreto penale di condanna	366	385
richiesta di giudizio immediato	54	56
sentenza ex art. 129	7	6
richiesta di applicazione pena	23	23
richiesta di giudizio direttissimo	61	54
giudizio ordinario	224	178
Totale	1.822	1.721

<i>Procedimenti mod. 21 bis</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
passaggio ad altro registro	9	12
richiesta di archiviazione	125	138
autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato	105	124
Totale	239	274

5.1.6 DURATA DELLE INDAGINI

La durata delle indagini verso autori noti è uno degli elementi di valutazione più rilevanti per la determinazione dei tempi della giustizia. L'analisi dei dati del periodo sui tempi di definizione dei procedimenti dimostra la positiva performance dell'ufficio: l'89% dei procedimenti è stato definito entro sei mesi, con una durata media di 57 giorni; per i procedimenti del giudice di pace il 94% circa delle definizioni è avvenuta entro 4 mesi, con una durata media di 40 giorni.

Tempi di definizione dei procedimenti verso autori noti- Mod. 21

<i>durata</i>	2019				2020			
	<i>Richiesta archiviazione</i>	<i>Inizio azione penale</i>	<i>Altre richieste definitive</i>	<i>Totale</i>	<i>Richiesta archiviazione</i>	<i>Inizio azione penale</i>	<i>Altre richieste definitive</i>	<i>Totale</i>
entro 6 mesi	865	652	161	1.678	884	622	160	1.666
da 6 mesi a 1 anno	40	151	2	193	32	143	3	178
da 1 a 2 anni	2	31	2	35	5	17	2	24
oltre 2 anni	0	1	0	1	1	/	/	1
Totale	907	835	165	1.907	922	782	165	1.869
durata media	47	101	24	69	37	88	23	57



Tempi di definizione dei procedimenti verso autori noti G.d.P - Mod. 21bis

<i>Durata</i>	<i>2019</i>				<i>2020</i>			
	<i>Richiesta archiviazione</i>	<i>Inizio azione penale</i>	<i>Altre richieste definitorie</i>	<i>Totale</i>	<i>Richiesta archiviazione</i>	<i>Inizio azione penale</i>	<i>Altre richieste definitorie</i>	<i>Totale</i>
entro 4 mesi	125	96	12	233	136	111	23	270
da 4 mesi a 1 anno	0	9	0	9	2	13	1	16
oltre 1 anno	0	0	0	0	/	/	/	/
Totale	125	105	12	242	138	124	24	286
durata media	21	68	36	42	26	58	23	40

5.1.7 INTERCETTAZIONI

Nel diritto penale processuale italiano l'intercettazione è disciplinata nell'ambito dei mezzi tipici di ricerca della prova, secondo limiti, presupposti, forme e regole di operatività, di conservazione e di utilizzazione, così come derivanti dall'applicazione degli artt. 266 e seguenti del codice di procedura penale.

L'entrata in vigore del decreto legislativo 216/2017 recante disposizioni in materia di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, in attuazione della delega di cui alla legge 103/2017 recante *“modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario”* come modificato dal D.L. 161/2019 convertito con modifiche dalla legge 7/2020, ha determinato l'emanazione in data 24 luglio 2020 di nuove **linee guida operativo/funzionali**, con decorrenza dal 1° settembre 2020, sempre nell'ottica di garantire e bilanciare le esigenze investigative, quelle di efficienza e di risparmi di spesa e, soprattutto, quelle legate al rispetto della riservatezza quale imprescindibile valore di rilievo costituzionale.

Si dà atto che presso la Procura di Aosta è stato costituito nel marzo 2018 l'Ufficio C.I.T. (Centro Intercettazioni Telecomunicazioni) con apposita pianificazione organico funzionale e relativo approvvigionamento di risorse materiali, dove si svolgono tutte le attività, amministrative e tecniche, connesse all'effettuazione delle operazioni di intercettazioni.

La struttura è composta dai diversi locali dove sono allocati i server, dai locali ove sono situate le postazioni di ascolto e dal complesso degli apparati elettronici e informatici utilizzati per lo svolgimento dei servizi di intercettazione. In una stanza adiacente è ubicata la saletta dedicata all'ascolto delle conversazioni captate da parte di tutti i soggetti legittimati. I server delle società che gestiscono il servizio e il RACK fornito dal ministero si trovano invece nel locale sottotetto con accesso consentito solo ai soggetti debitamente autorizzati.

L'Ufficio C.I.T., anche conformemente alle disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali, è dotato di presidi di sicurezza fisica ed elettronico-informatica.



Tabella dei provvedimenti di intercettazione

<i>Provvedimenti</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
richieste autorizzazione a disporre intercettazioni	11	59
decreti autorizzazione del giudice	11	59
decreti d'urgenza disposti dal PM	267	106
decreti di convalida del giudice	260	106
richieste di proroga del PM	521	292
decreti di proroga emessi dal giudice	521	292
Totale	1.591	914

Tabella tipologie dei provvedimenti di intercettazione

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
intercettazioni telefoniche	244	142
intercettazioni ambientali	31	21
intercettazioni informatiche/telematiche	2	2
Totale	277	165

5.1.8 ATTIVITA' REQUIRENTE

L'attività requirente della Procura consiste nella partecipazione del Pubblico Ministero alle udienze penali per sostenere l'accusa davanti al Giudice. La tabella sottostante riporta i dati relativi a tale partecipazione sia in termini di procedimenti per i quali è stata esercitata l'azione penale sia per i conseguenti rinvii di udienza.

<i>Numero di udienze</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
con partecipazione dei PM togati	441	275
con partecipazione dei VPO	154	159
Totale	595	434



5.1.9 PROFILI RELATIVI AGLI ESITI DELL'AZIONE PENALE

Le tabelle che seguono riportano i dati trasmessi dal Tribunale di Aosta relativamente alle sentenze penali emesse nell'anno appena concluso in rapporto a quelle dell'anno 2019. Tali dati forniscono un'indicazione di massima del rapporto tra esercizio dell'azione penale/condanna, atteso che non sono riportati i numerosi decreti penali emessi dal Gip presso il tribunale di Aosta su richiesta del pubblico ministero nonché le sentenze emesse all'esito di giudizio abbreviato.

<i>Sentenze del Tribunale di Aosta in composizione monocratica</i>	<i>2019</i>	<i>%</i>	<i>2020</i>	<i>%</i>
di condanna	172	37,40	70	22,9
di assoluzione	60	13,04	34	11,1
di dichiarazione estinzione del reato di cui, per il 2020: – remissione querela 34 – morte reo 3 – prescrizione / – mancanza querela 5 – oblazione 2 – sanatoria 1	46	10,00	45	14,8
di NDP per esito positivo della messa alla prova	42	9,13	27	8,9
di esclusione della punibilità per particolare tenuità fatto	10	2,17	16	5,2
di declaratoria di non punibilità o improcedibilità	7	1,52	2	0,7
di estinzione del reato per condotte riparatorie	5	1,09	3	1
promiscue	11	2,39	18	5,9
di applicazione pena	102	22,17	85	27,9
di incompetenza o difetto di giurisdizione	5	1,09	5	1,6
Totale	460	100	305	100

<i>Sentenze del Tribunale di Aosta in composizione collegiale</i>	<i>2019</i>	<i>%</i>	<i>2020</i>	<i>%</i>
di condanna	12	66,67	4	45
di assoluzione	1	5,55	2	22
promiscue	1	5,55	1	11
di applicazione pena	4	22,23	2	22
Totale	18	100	9	100



5.1.10 FLUSSI DI ATTIVITA' DELL'ESECUZIONE PENALE

L'esecuzione delle sentenze ha inizio con la trasmissione al Pubblico Ministero della sentenza divenuta definitiva e quindi con l'iscrizione del provvedimento nel rispettivo registro informatico. Il Pubblico Ministero verifica quindi l'attualità del titolo esecutivo e l'esistenza di eventuali ulteriori provvedimenti esecutivi a carico del condannato, per determinare la pena complessiva da espiare (con provvedimento c.d. di cumulo).

<i>Procedimenti</i>	2019			2020		
	<i>pene detentive</i>	<i>pene pecuniarie</i>	<i>totale</i>	<i>pene detentive</i>	<i>pene pecuniarie</i>	<i>Totale</i>
Pendenti iniziali	359	22	381	418	26	444
Sopravvenuti	196	30	226	156	44	200
ESAURITI	137	26	163	127	45	172
Pendenti finali	418	26	444	447	25	472
Indice di RICAMBIO	72,12%			86,00%		
Indice di SMALTIMENTO³	26,85%			26,71%		

DETTAGLIO DEI PROCEDIMENTI ESECUZIONE PENALE

totale procedimenti pendenti al 31/12/2020	
procedimenti con condannato latitante	123
procedimenti con misura alternativa espulsione (attesa 10 anni dall'effettiva espulsione)	20
procedimenti in attesa ordinanza estinzione della magistratura di sorveglianza a seguito esito affidamento in prova	18
procedimenti in attesa cumuli altri uffici	9
flussi e carichi in corso di trattazione al 31/12/2020	302

³ Il dato si riferisce per la quasi totalità all'insieme dei procedimenti in corso, per i quali cioè il pubblico ministero ha già dato inizio all'esecuzione della sentenza passata in giudicato. Solo **undici** sono i fascicoli ancora in fase istruttoria.

<i>Tempi tra ricezione estratto e iscrizione procedimento</i>	2019	2020
entro 5 giorni	216	193
entro 20 giorni	7	3
entro 30 giorni	0	/
entro 60 giorni	1	4
entro 90 giorni	1	/
oltre 90 giorni	1	/
Totale	226	200

<i>Tempi tra passaggio in giudicato e ricezione estratto</i>	2019	2020
entro 5 giorni	20	16
entro 20 giorni	74	81
entro 30 giorni	10	19
entro 60 giorni	19	13
entro 90 giorni	13	9
oltre 90 giorni	89	58
Totale	225	196



Tempi tra passaggio in giudicato e iscrizione procedimento	2019	2020
entro 5 giorni	10	11
entro 20 giorni	79	83
entro 30 giorni	12	20
entro 60 giorni	21	15
entro 90 giorni	13	10
oltre 90 giorni	91	61
Totale	226	200

Tempi tra iscrizione fascicolo ed emissione ordine di esecuzione e sospensione	2019	2020
entro 5 giorni	55	48
entro 20 giorni	44	25
entro 30 giorni	6	10
entro 60 giorni	3	7
entro 90 giorni	1	5
oltre 90 giorni	1	5
Totale	110	100

5.2 ATTIVITA' NEL SETTORE CIVILE

L'attività della Procura della Repubblica non si limita al settore penale ma il Pubblico Ministero ha anche competenze di tipo civile nell'ambito delle procedure fallimentari nonché nei procedimenti di volontaria giurisdizione al fine di garantire la tutela delle persone deboli nei procedimenti civili (minorenni, infermi, incapaci).

Questa tutela da parte della Procura della Repubblica si concretizza nella promozione e/o partecipazione obbligatoria di un suo Magistrato in tutti i procedimenti giudiziari civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, fallimento, ecc.) in cui siano coinvolti i soggetti deboli sopra descritti per far sì che questi non vengano privati dei loro diritti.

L'Ufficio ha in dotazione una consolle unificata con profilazione degli utenti in ambiente SICID (Sistema Informativo Civile Distrettuale) che consiste in sostanza di una pagina Web attraverso la quale avviene la gestione telematica dei fascicoli processuali civili in cui il PM deve intervenire.

L'applicativo è in uso ai due Sostituti Procuratori che si occupano – in ragione delle prefigurate attribuzioni dipartimentali in materia - e alla Segreteria degli Affari civili.

<i>Attività in materia civile</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Pareri e visti apposti dal PM	4.349	3.705
Negoziazioni assistite	4	3
Cause civili promosse dal PM	25	21
Partecipazione del PM alle udienze civili	34	20
Totale	4.412	3.749



5.3 ATTIVITA' NEL SETTORE AMMINISTRATIVO

L'attività amministrativa e di certificazione è quella in cui la Procura viene a contatto immediato con il cittadino, dove rapidità di risposta, cortesia e competenza del personale agli sportelli, facilità di compilazione della modulistica, sono determinanti per il giudizio dell'utente sul servizio giustizia reso dall'intero Ufficio.

Tali attività sono distinte tra il rilascio di vari certificati del Casellario e le legalizzazioni/apostille.

Con il termine *legalizzazione* si fa riferimento al procedimento tramite il quale si autentica la firma apposta da un pubblico ufficiale su un documento o di atto, dando valore legale al documento stesso.

Si rende necessario in due casi:

- *Legalizzazione documenti per l'estero*: è necessario laddove le firme apposte su un qualsiasi atto o documento formato in Italia debbano avere valore legale, anche all'estero, dinanzi ad un'autorità estera;
- *Legalizzazione documenti stranieri in Italia*: occorre laddove sia necessario legalizzare, entro i confini dello Stato italiano, un documento formato all'estero.

Con il termine *apostille* si definisce l'annotazione che si pone su un documento originale da legalizzare, in sostituzione all'ordinario procedimento di legalizzazione.

È possibile ricorrere all'apostille se il paese estero per il quale si rende necessaria ha sottoscritto la Convenzione dell'Aja del 1961.

La tabella sotto riportata fornisce un quadro d'insieme del volume dell'attività amministrativa e di certificazione della Procura di Aosta:

<i>Attività amministrativa/certificativa</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Certificati iscrizioni notizie di reato (art. 335 cpp)	185	168
Certificati carichi pendenti	3.702	3.968
Certificati del casellario giudiziale	38.795	42.424
Legalizzazioni e Apostille	255	192
Totale	42.890	46.752



Lago D'Arpy – colori d'autunno



6. RISULTATI E OBIETTIVI FUTURI

Le linee operative strategico/funzionali e gli obiettivi dalla Procura di Aosta sono illustrati nel documento progettuale organizzativo dell'ufficio per il triennio 2020-2022, in vigore dal 4 dicembre 2020 e pubblicato sul sito web della Procura.

La Procura della Repubblica di Aosta nel secondo semestre del 2020 è stata interessata da significativi mutamenti in ordine alla composizione organica del personale sia di magistratura che amministrativo.

Relativamente al personale amministrativo si è rilevato il collocamento a riposo del direttore, di un operatore giudiziario e di un cancelliere.

In relazione alla componente magistratuale dell'Ufficio viene in rilievo il trasferimento in mobilità orizzontale di due Sostituti procuratori.

Nel novembre 2020 ha preso possesso delle funzioni requirenti presso la Procura di Aosta un nuovo magistrato.

Al 31 dicembre 2020 il contingente magistratuale dell'Ufficio risulta pertanto di tre Sostituti procuratori su quattro in organico.

Le indicate evenienze, unitamente all'esigenza di mantenere l'ottimo andamento conseguito nell'ultimo triennio dall'ufficio requirente aostano, hanno determinato una rimodulazione dell'area giudiziaria e di conseguenza di quella amministrativa (dipartimenti investigativi ed unità preposte agli stessi).

Appare tuttavia chiaro e nitido, come nonostante le difficoltà che ha lasciato dietro di sé il 2020, sia da un punto di vista epidemiologico, sia da un punto di vista dell'organico dell'Ufficio, i risultati della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta sono in linea con gli standard degli anni precedenti, in alcuni casi sono addirittura migliori.

Ciò dimostra ancora una volta la bontà del progetto su cui si basa l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio, che è in grado di affrontare le variazioni esterne ed interne, senza subire grandi conseguenze riuscendo ad assicurare standard qualitativi e quantitativi.

6.1. RISULTATI CONSEGUITI

Attività di coordinamento tra Uffici Giudiziari

La collaborazione organizzativa con il Tribunale di Aosta, necessaria al fine di un'efficace azione giudiziaria, è costante e proficua. Essa si concretizza con la ricerca continua delle migliori soluzioni organizzative. Proseguendo in questo percorso già intrapreso, in data 9 aprile 2020 è stato sottoscritto con il Tribunale un **Protocollo d'intesa per la gestione degli affari civili** allo scopo di disciplinare e consentire un miglior coordinamento e una ancora più efficiente gestione dei giudizi civili promossi dalla Procura ovvero di quelli che prevedono l'intervento del Pubblico Ministero, anche alla luce della recente introduzione di sistemi che consentono l'esercizio in via telematica della maggioranza delle attribuzioni civili dell'ufficio del pubblico ministero.

Intercettazioni di conversazioni o comunicazioni

In data 24 luglio 2020, in applicazione della nuova disciplina delle intercettazioni, l'Ufficio ha adottato le **Linee guida in materia di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni**, rivedendo ed integrando le linee operative precedentemente emanate, sempre nell'ottica di garantire e bilanciare le esigenze investigative, quelle di efficienza e di risparmio di spesa e, soprattutto, quelle legate al rispetto della riservatezza quale imprescindibile valore di rilievo costituzionale.

Dematerializzazione degli atti giudiziari nel processo penale

Completato il processo di avvio del programma TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali) con la sottoscrizione nel corso dell'anno 2019 di due protocolli d'intesa (**con il Tribunale di Aosta** per un adeguato coordinamento tra gli uffici requirenti e gli uffici giudicanti e con il locale **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati** per consentire agli avvocati e alle parti, grazie all'allestimento di una stanza adiacente all'Ufficio CIT, di consultare i fascicoli nonché di richiedere copie degli atti in formato digitale, si confermano, anche per il 2020, gli importanti risultati ottenuti in termini di riduzione di documentazione cartacea, riduzione dell'affluenza del pubblico presso gli uffici giudiziari, snellimento dell'attività con conseguente diminuzione dei tempi di evasione delle pratiche, oltre ad un miglioramento organizzativo delle Segreterie di assistenza al magistrato, nonché un ulteriore contenimento della spesa pubblica. In termini numerici sono stati 1735 i fascicoli digitalizzati vale a dire tutti i fascicoli iscritti a modello 21 nel corso dell'anno solare 2020.



Aggiornamento informatico

Nel dicembre 2020 è stato portato a termine un ulteriore progetto riguardante l'aggiornamento informatico di alcuni servizi; in particolare è stato installato un server completamente autonomo e separato dalla rete giustizia (per garantire la totale sicurezza della rete stessa), così da consentire alle segreterie un servizio di spedizione delle copie atti agli avvocati attraverso un collegamento sicuro.

Nello specifico le segreterie possono, attraverso il server installato presso l'Ufficio di Procura e in completa gestione da parte dello stesso, inserire all'interno del sistema le "copie atti" richieste dagli avvocati, periti o aventi diritto e inviarle attraverso un'e-mail, la quale rimanderà ad un collegamento Web, che darà la possibilità di scaricare i documenti richiesti in completa sicurezza e di dimensioni superiori ad una normale e-mail.

Questo servizio, abbinato alla possibilità di pagare i diritti di copia istituito dalla Pubblica Amministrazione (Pago PA), crea di fatto una piattaforma funzionale, che permette agli Utenti di recarsi una sola volta presso gli uffici di Procura per la consultazione del fascicolo con successiva richiesta copie e svolgere tutte le altre operazioni (pagamento diritti e ricezione copie) direttamente dal proprio ufficio.

Il server in oggetto, inoltre, permette anche la trasmissione ai Periti di dati quali foto, audio, video o altro anche se con dimensioni importanti (sull'ordine di centinaia di mega byte).

***Tavolo permanente in materia di prevenzione e contrasto delle violenze
nei confronti della persona e della comunità familiare
Indagine statistica “I numeri della violenza in Valle d’Aosta nell’anno 2019”***

Il Tavolo permanente sulla corresponsabilità educativa e sulla legalità è stato istituito con il Protocollo d’intesa per la prevenzione ed il contrasto delle violenze nei confronti della persona e della comunità familiare nato da un’iniziativa del Dipartimento d’indagine per la persona e la comunità familiare della Procura della Repubblica di Aosta in sinergia con la Questura di Aosta e sottoscritto il 31 luglio 2018 dai rappresentanti di vari enti pubblici ed organismi privati attivi sul territorio regionale.

Il Tavolo tecnico si riunisce con cadenza trimestrale per riflettere, condividere, studiare ed elaborare le tematiche della violenza, spesso organizzando eventi rivolti alla cittadinanza a fini di sensibilizzazione, informazione e prevenzione.

Poiché nella grande opera di prevenzione e contrasto della violenza ogni ente firmatario ha sue caratteristiche e specificità – es. sanità regionale, mondo della scuola, avvocati, forze dell’ordine, assistenti sociali, Tribunale, Procura della Repubblica – è decisivo che di fronte al manifestarsi della violenza il cittadino sappia come e a chi rivolgersi; altrettanto decisivo è che ogni ente firmatario conosca riferimenti e competenze degli altri, per poter dare ad ogni specifico episodio la risposta più opportuna, avvalendosi delle competenze più idonee ed attivando le forme di collaborazione più efficaci.

Su questa linea ha contribuito alla realizzazione del progetto “Settimana della Legalità bassa Valle” che ha rappresentato l’avvio dell’azione sinergica tra i soggetti firmatari del Protocollo d’intesa e i referenti del Tavolo permanente con una serie di eventi informativi rivolti agli studenti delle scuole secondarie valdostane e alle loro famiglie, allo scopo di stimolare la riflessione in tema di violenza, prevenzione delle dipendenze, diritti e doveri, legalità e criminalità.

L’edizione 2020 si è svolta nella settimana dal 20 al 27 gennaio.

Il magistrato titolare del Dipartimento d’indagine persona e comunità familiare ha inoltre elaborato un’indagine statistica su ***“i numeri della violenza in Valle d’Aosta nell’anno 2019”***, presentato nel corso di una conferenza tenutasi nel mese di aprile 2020, con il duplice obiettivo di verificare la capacità delle istituzioni firmatarie del Protocollo, per mezzo del Tavolo tecnico Permanente, di *fare rete* e, secondariamente, di perseguire la finalità della prevenzione di ogni forma di violenza – fisica, economica, psicologica – nei confronti di ogni categoria di soggetto vulnerabile –



donne ed uomini, minori ed anziani. Per un'opera di sensibilizzazione più efficace possibile è stato ritenuto importante effettuare una rilevazione statistica dei casi e dei modi in cui la violenza si manifesta.

Il video della conferenza di presentazione è consultabile nell'apposita sezione del sito web della Procura.

Nel corso del 2020 il Tavolo Permanente ha subito delle variazioni dovute soprattutto all'emergenza epidemiologica da Covid – 19, che non ha consentito ai partecipanti di incontrarsi, di confrontarsi e di porre in essere tutte le attività che si erano programmate nel 2019.

A far data dal dicembre del 2020, il Tavolo ha ripreso a riunirsi in presenza, in numero ridotto e sempre nel rispetto del distanziamento sociale e di tutte le norme precauzionali.

NOVITA' PER IL 2021

I rappresentanti del Tavolo permanente hanno deciso di incontrarsi una volta al mese, al fine di individuare, studiare e confrontarsi su nuove modalità di prevenzione durante tutto il periodo in cui durerà l'emergenza epidemiologica da COVID – 19.

È già stato fissato il primo appuntamento del Tavolo permanente, ovvero la partecipazione alla settimana della legalità della Bassa Valle, attraverso laboratori, conferenze ed incontri con gli studenti.

Infine, il 2021 sarà un anno fondamentale, perché sarà necessario firmare il nuovo Protocollo d'Intesa, in quanto il primo cesserà di avere efficacia in data 31 luglio 2021.

6.2. OBIETTIVI PER IL 2021

6.2.1. Mantenere gli standard conseguiti

Nonostante le criticità già evidenziate, l'oggettiva bontà dei risultati conseguiti nei termini di spedita concretezza sopra indicati, è fonte di grande soddisfazione e incoraggia a mantenere l'andamento dell'ufficio in un'ottica di continuità.

La Procura della Repubblica di Aosta s'impegna, quindi, a mantenere l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni finora dimostrate, continuando a perseguire ulteriore miglioramento dei servizi resi dall'Ufficio.

Nella convinzione di aver offerto un chiaro ed esaustivo servizio informativo alla collettività intera e alla comunità valdostana in particolare, s'invita il cittadino a una sempre più frequente consultazione del sito web dell'Ufficio, costantemente aggiornato e denso di contenuti informativi.

6.2.2. Miglioramenti per il 2021

Il primo grande miglioramento per il 2021 è rappresentato dalla volontà dell'Ufficio di modificare completamente il sito web istituzionale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta.

L'attuale sito internet necessita, infatti, pur contenendo tutte le patch necessaria, di una riorganizzazione interna, dovuta all'evoluzione normativa, alle modifiche interne che si sono susseguite nel corso del 2020, sempre nell'ottica di consegnare al cittadino uno strumento utile, immediato, di facile consultazione e idoneo a risolvere quelle che sono le prime necessità della collettività, nell'ottica di rispondere sempre più al canone della fiducia dei cittadini nell'amministrazione della giustizia.

Ulteriore elemento di novità e miglioramento nel 2021 sarà rappresentato dalla sottoscrizione di diversi Protocolli di Intesa con il Tribunale di Aosta.

La peculiarità del periodo storico, infatti, pone l'obbligo all'Autorità Giudiziaria di essere particolarmente attenta ai soggetti deboli che si dovranno approssimare a ricevere la somministrazione dei vaccini contro il Covid – 19.

Lo sforzo sarà, dunque, quello di trovare sistemi efficaci, efficienti e di pronta soluzione al fine di raccogliere il consenso dei soggetti che sono sottoposti a tutela, curatela e/o amministrazione di sostegno.



Altro aspetto che sarà posto all'attenzione del Tribunale e della Procura di Aosta, nella convinzione della necessità di concludere un Protocollo riguarda la tutela, in generale, delle persone deboli, per le quali l'Ufficio presenta ricorso per chiedere l'interdizione, l'inabilitazione e/o l'amministrazione di sostegno, nelle ipotesi in cui i soggetti vulnerabili siano anche vittima di particolari fattispecie costituenti reato, tra cui il reato di circonvenzione di incapaci.

Ultima novità sarà rappresentata dalla conclusione di un Protocollo tra Tribunale e Procura della Repubblica in merito alla tutela delle c.d. fasce deboli, al fine di applicare le disposizioni normative nel modo più spedito ed efficiente al fine di tutelare le vittime vulnerabili.

Non sarà trascurato l'aspetto delle innovazioni tecnologiche; infatti dopo il successo dell'istallazione di un server della Procura della Repubblica di Aosta, l'obiettivo per il 2021 sarà, l'innovazione dei sistemi creati nel 2020 e già in funzione al fine di migliorarli e affinarli, per giungere all'immediatezza nel rilascio delle copie (pur mantenendo le tempistiche di legge), dando così un supporto alle segreterie, nell'ottica di ottimizzare i tempi, senza dover attendere i supporti informatici da parte degli utenti per ottemperare la "richiesta copie atti".

Ulteriore servizio per il 2021, in fase di sperimentazione e valutazione di fattibilità, è quello di fornire una piattaforma di diretta streaming, che permetta la trasmissione delle dirette video, attraverso un collegamento sicuro e riservato, per eventuali servizi interni di Polizia Giudiziaria, piuttosto che trasmissioni condivise tra PM o eventuali sopraluoghi ai quali per motivi di tempo o disponibilità gli interessati non possono partecipare o laddove nasce l'esigenza di dividerlo con colleghi di diverso ufficio (PM di altra Procura che seguono una simile indagine).

Infine, anche la sicurezza del Palazzo di Giustizia sarà potenziata; sebbene siano stati già raggiunti degli ottimi risultati nel 2020, per il 2021 si prevede un progetto di potenziamento della *security* attraverso un sistema di accesso alle porte principali dell'Ufficio utilizzando un badge, al fine di monitorare gli ingressi e consentire a ciascun dipendente, attraverso un unico badge, di accedere alla propria stanza e a tutte le stanze di propria pertinenza.





Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta
Via Ollietti, 1 – 11100 Aosta (AO)
Tel. 0165/306202-201 - Fax 0165/363890
e-mail: procura.aosta@giustizia.it
Sito internet: www.procura.aosta.giustizia.it

gennaio 2021